



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 21 giugno 2025**



## Prime Pagine

21/06/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 21/06/2025	8
21/06/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 21/06/2025	9
21/06/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 21/06/2025	10
21/06/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 21/06/2025	11
21/06/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 21/06/2025	12
21/06/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 21/06/2025	13
21/06/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 21/06/2025	14
21/06/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 21/06/2025	15
21/06/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 21/06/2025	16
21/06/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 21/06/2025	17
21/06/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 21/06/2025	18
21/06/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 21/06/2025	19
21/06/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 21/06/2025	20
21/06/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 21/06/2025	21
21/06/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 21/06/2025	22
21/06/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 21/06/2025	23
21/06/2025	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 21/06/2025	24

## Primo Piano

21/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b> Art, delibera sulle concessioni nel mirino. In campo Confindustria: "Così penalizza i porti"	25
------------	---	----

## Trieste

20/06/2025	<b>Agenparl</b>		27
<hr/>			
20/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Francesco Filiali</i>	29
<hr/>			

## Venezia

20/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	31
<hr/>			
20/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		32
<hr/>			

## Savona, Vado

20/06/2025	<b>Savona News</b>		34
<hr/>			
20/06/2025	<b>Savona News</b>		36
<hr/>			

## Genova, Voltri

20/06/2025	<b>Informare</b>		37
<hr/>			
20/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	38
<hr/>			
20/06/2025	<b>Ship Mag</b>		39
<hr/>			
20/06/2025	<b>Ship Mag</b>		41
<hr/>			
20/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		42
<hr/>			

## La Spezia

20/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>		43
<hr/>			

20/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	44
La Spezia Marittima e rio Melara, commessa alla lunigianese Reway Group per il porto spezzino		
20/06/2025	<b>FerPress</b>	46
REWAY GROUP: prime commesse nel settore portuale assegnate da AdSP Mar Ligure Orientale		
20/06/2025	<b>Informare</b>	48
Reway Group entra anche nel settore della manutenzione di infrastrutture ferroviarie portuali		
21/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	49
Così l'"acceleratore" Faros vuol far volare le startup		
20/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	51
Reway entra nel settore portuale in Italia partendo da La Spezia		

## Ravenna

20/06/2025	<b>Ravenna Today</b>	53
Premio Intercultura a Guardia costiera e Ong: "Senza un sistema europeo, il soccorso in mare è attuato da loro"		
20/06/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	55
A chi salva vite umane. Ravenna consegna il Premio Intercultura 2025 a Capitaneria di porto e ONG che soccorrono i migranti nel Mar Mediterraneo video di Sara Pietracci - 20 Giugno 2025 - 16:31		
20/06/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	58
Snam consegna targhe di ringraziamento agli operatori portuali di Ravenna		

## Livorno

20/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	59
«Bene il bando, ma bisogna spendere di più per rinnovare la flotta»		
20/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	60
Gariglio: 'Fare squadra per trasformare i progetti in sviluppo per le persone'		
20/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	61
Sicurezza del lavoro nel porto di Livorno: a che punto siamo arrivati?		
20/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	63
Raugei sull'ingresso in Tdt: "Garanzia di maggior lavoro per Cpl che sarà fornitore prioritario"		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/06/2025	<b>AnconaNotizie</b>	64
Sequestrati 160mila euro in contanti nel porto di Ancona		
20/06/2025	<b>Ansa.it</b>	65
Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione		
20/06/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	66
Porto di Ancona, aveva 160mila euro nascosti in valigia: così il fiuto del cash dog Isabel li ha scoperti in un minibus		
20/06/2025	<b>vivereancona.it</b>	67
Scoperti 160mila euro nascosti in un minibus al porto dorico		

20/06/2025	<b>vivereancona.it</b>	68
"Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy": Blue Economy Summit & Trade fa tappa ad Ancona		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/06/2025	<b>CivOnline</b>	69
Premio Campiello, un faro di cultura al porto		
20/06/2025	<b>CivOnline</b>	71
Una vela per la vita, lo sport incontra la solidarietà		
20/06/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	72
Premio Campiello, un faro di cultura al porto		
20/06/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	74
Una vela per la vita, lo sport incontra la solidarietà		

## Napoli

20/06/2025	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>	75
RAI 1 * "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 20/06 (14.00): «DONATELLA BIANCHI E FABIO GALLO NAVIGANO DA NAPOLI A PALERMO, ITINERARIO SICILIANO TRA MONDELLO E CAPO GALLO PER SCOPRIRE AUTOSTRADE MARITTIME» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)		
20/06/2025	<b>Napoli Today</b>	77
Bagno Elena, fine di un'era: Trotta di Palazzo Petrucci vince il ricorso al Tar per le concessioni		
20/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	79
A Napoli il primo rifornimento di biocarburante su una nave da crociera		

## Brindisi

20/06/2025	<b>Brindisi Report</b>	81
Controlli della Capitaneria di porto: sanzionati due lidi nel Brindisino		
20/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	82
OPERAZIONE "MARE E LAGHI SICURI 2025"		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/06/2025	<b>Corriere Della Calabria</b>	83
Scacco al clan Pesce-Bellocco di Rosarno: in Cassazione 19 condanne definitive - NOMI		
20/06/2025	<b>Primo Magazine</b>	84
Discorso del presidente Andrea Agostinelli per MSC Gioia Tauro		

## Olbia Golfo Aranci

20/06/2025	<b>Agenparl</b>	85
TRASPORTI MARITTIMI, PUBBLICATO L'AVVISO PER IL COLLEGAMENTO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA SARDEGNA E CORSICA		

20/06/2025 **Ansa.it** 87  
Manifestazione d'interesse per i collegamenti Sardegna-Corsica

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/06/2025 **quotidianodisicilia.it** 88  
Porto di Tremestieri, serve una svolta burocratica ù

---

20/06/2025 **quotidianodisicilia.it** 90  
Messina, porto di Tremestieri: la Uil chiede interventi urgenti contro i ritardi nei dragaggi

---

## Catania

20/06/2025 **Informare** 92  
Una delegazione di Wista Italy in visita ai porti di Catania e Augusta

---

20/06/2025 **Italpress.it** 93  
Prevenzione sulla talassemia, a Catania 'Barche della legalità'

---

20/06/2025 **Transport Online** 95  
Donne nel settore marittimo: Wista fa tappa a Catania e Augusta

---

## Augusta

20/06/2025 **Lora** 96  
Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista

---

20/06/2025 **Sicilia Report** 98  
Palermo: convegno sulle infrastrutture viarie in Sicilia

---

20/06/2025 **Siracusa Oggi** 99  
Nel settore marittimo solo il 2% di donne: Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista

---

## Palermo, Termini Imerese

20/06/2025 **Il Nautilus** 101  
Il superyacht bayesiano sarà riportato a galla tra oggi e domani

---

20/06/2025 **Italpress.it** 102  
A Palermo la seconda tappa di For.te.mare per valorizzare il patrimonio dei porti

---

20/06/2025 **Italpress.it** 104  
For.te.mare a Palermo, Lupi "Nuova sfida per valorizzare patrimonio"

---

## Focus

20/06/2025 **Adnkronos.com** 105  
Infortuni, Cni: "Per sicurezza porti ridefinire layout aree di carico e scarico merci e catena di movimentazione"

---

20/06/2025	<b>Affari Italiani</b>	111
<hr/>		
20/06/2025	<b>Affari Italiani</b>	113
<hr/>		
20/06/2025	<b>Affari Italiani</b>	116
<hr/>		
20/06/2025	<b>Affari Italiani</b>	118
<hr/>		
20/06/2025	<b>Italpress.it</b>	119
<hr/>		
20/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	121
<hr/>		
20/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	123
<hr/>		
21/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	125
<hr/>		
20/06/2025	<b>Rai News</b>	127
<hr/>		
20/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	129
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Firenze**  
Rimossa dopo vent'anni  
la gru degli Uffici  
di **Chiara Dino**  
alle pagine 44 e 45



**Domani in edicola**  
Le parole  
che guariscono  
sul numero de la Lettura  
e già oggi nell'App



I dati, le idee

## LE NASCITE IN CALO (E PERCHÉ)

di **Maurizio Ferrera**

Il crescente disordine internazionale e le guerre sono la sfida più visibile, ma non l'unica che dobbiamo oggi affrontare. Ce ne sono altre che bruciano a fuoco lento e che avranno effetti dirompenti se non interverremo per arginarle. Fra queste spicca il mutamento demografico, e in particolare il calo della natalità. Se nascono sempre meno bambini e chiudiamo le frontiere agli immigrati, l'Italia non avrà più gambe per camminare né risorse per assicurare reddito e cure ai propri anziani.

Da molto tempo ormai le difficoltà economiche e la mancanza di servizi (in particolare asili nido) scoraggiano le coppie italiane dal procreare. Fra le donne oggi cinquantenni, la percentuale di quelle che non hanno avuto figli è vicina al 25% (una su quattro), solo il Giappone ci supera. È una tendenza destinata ad aumentare. Il fatto nuovo è la crescita di donne che decidono deliberatamente di non diventare madri. La natalità si trasforma in una scelta consapevole. Secondo le stime, nella fascia di età 18-34, il 25% delle giovani dice di non volere figli e un altro 29% si dichiara solo debolmente interessata.

Ci troviamo di fronte a un profondo cambiamento culturale: la genitorialità non è più vista dai giovani come condizione fondamentale per la realizzazione di sé e della coppia. Moltissimi giovani pensano che la procreazione debba potersi combinare con il successo professionale e altre aspirazioni.

continua a pagina 36

Incontro a Ginevra con i ministri europei. Kallas: «Proseguire i colloqui con Teheran». Putin rivendica: «L'Ucraina è nostra»

## Iran, vertice tra raid e minacce

Israele bombarda e gli ayatollah colpiscono Haifa. Netanyahu: «Avanti con o senza gli Usa»

di **Francesca Basso** e **Davide Frattini**

Vertice a Ginevra tra i ministri degli Esteri di Germania, Francia, Regno Unito e Unione europea con l'Iran. Ma la guerra continua. Raid su Teheran e missili contro Israele.  
da pagina 2 a pagina 13

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

#### È l'ora delle scelte scomode

L'ora delle decisioni scomode si avvicina. La prossima settimana l'Italia e gli altri Paesi europei dovranno approvare l'aumento dei propri budget per la Difesa al vertice Nato. Che già parte sotto i peggiori auspici. Trump ha avvertito che resterà all'Ala solo poche ore. continua a pagina 13



STEVE BANNON

#### «Giusto frenare Trump pensi agli americani»

di **Viviana Mazza**



Netanyahu? «Con l'Iran sta forzando — dice Bannon, ex stratega di Donald — hanno iniziato sapendo di dover dipendere dagli Usa per il colpo finale, è scandaloso. Trump cerca un accordo».  
a pagina 9

NARGES MOHAMMADI

#### «Si mobilitino tutti i Nobel per la Pace»

di **Greta Privitera**



Un appello a tutti i Nobel per la Pace, agli scrittori, agli artisti e agli attivisti civili affinché si faccia il possibile per fermare il conflitto. Lo chiede Narges Mohammadi, Nobel per la Pace.  
a pagina 11

### Il personaggio L'infanzia, le fatiche, i trionfi e gli errori: Moser si racconta



#### «Miracolato a 4 anni, ero lo Sceriffo della bici»

di **Marco Bonarrigo** alle pagine 26 e 27

## Il caso Il sì alla Camera dei Comuni Londra, via libera al suicidio assistito (per soli 23 voti)

di **Luigi Ippolito**

Con 34 voti a favore e 291 contrari, arriva dalla Camera dei Comuni inglese il via libera al suicidio assistito per gli adulti con una aspettativa di vita inferiore ai sei mesi. Ora passerà alla Camera dei Lord. a pagina 15

## Villa Pamphili Così i fondi al film «Duplice omicidio» Accusa a Kaufmann anche per Anastasia

di **Conti, V. Costantini e Sacchettoni**

Formalizzata l'accusa di duplice omicidio nei confronti dell'americano che si spacciava per regista, protagonista del giallo di Villa Pamphili. Per i pm Kaufmann ha ucciso Anastasia e la bimba. alle pagine 20 e 21

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## L'amico artificiale

Il nuovo mondo digitale produce notizie di cronaca che ai lettori più giovani sembreranno normali e forse persino banali, ma per chi proviene dal passato analogico rasentano ancora l'incredibile. Penso al tizio di Tivoli arrestato perché picchiava la fidanzata in base ai like che arrivavano sotto le sue foto. Ogni apprezzamento, una sberla. Se ne deduce che quel violento geloso considera un cuoricino su Instagram più insultante di uno sguardo per la strada: perché la strada, per lui, sono i social.

Invece Aurora, la tredicenne di Piacenza spinta giù dal balcone di casa (speriamo che il processo in corso certifichi con certezza di chi), per avere lumi su come comportarsi con il fidanzato opprimente non interpellava la madre o l'amica del

cuore, pur avendole entrambe, ma Chat GPT: «Secondo te dovrei lasciarlo?», chiedeva all'intelligenza artificiale. E l'al, bontà sua, rispondeva di sì. «Ma come faccio a distinguere se è un amore vero o un amore tossico?». Lo chiedeva sempre a lei, o a lui, e sono le domande che un tempo venivano rivolte agli psicologi e prima ancora ai preti. Non è vero che molti ragazzi non riconoscono più autorevolezza a niente e a nessuno. Non la riconoscono più agli umani e ai libri, ma alle macchine sì. Se ne fidano al punto da farle partecipi delle loro paure e dei loro pensieri più intimi. I problemi arriveranno il giorno in cui rimarranno delusi anche lì. Chissà che a quel punto, per mancanza di alternative, non tornino a parlare con noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



50821  
0 771720 448303  
Foto: Inahe Speit - n.a.p. - D.L. 353/2003 (art. 1, c. 49/2004 art. 1, c. 1) CED Milano





Millex: l'Italia 3° contributore della Nato, che isola Sánchez contrario al 5% di Pil in armi. E per Crosetto l'Alleanza è "inutile": e perché Roma non segue Madrid?



Advertisement for octopus energy: "Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!".

Main masthead: "il Fatto Quotidiano" with a bird logo and the text "NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO".

Advertisement for octopus energy: "Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!".

Sabato 21 giugno 2025 - Anno 17 - n° 169  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**PARLA CARLO ROVELLI**  
"Addio al diritto internazionale: l'Italia si accoda"  
  
CAPORALE A PAG. 3

**MENO 210 MILIARDI IN 7 ANNI**  
Pnrr, Kiev, armi: Ue in rosso vuole valanghe di tasse  
PALOMBI A PAG. 8

**IL DECRETO SICUREZZA**  
10 mila lavoratori bloccano la strada "Tutti denunciati"  
BUONO E ROTUNNO A PAG. 9

**L'INCHIESTA RIAPERTA**  
Garlasco: ipotesi su chiavetta usb e sedie in cucina  
MILOSA A PAG. 16

**ORACOLI DA SPAZZATURA**  
Ora attendiamo il Dna del Fruttolo (o della banana)  
Selvaggia Lucarelli

Siamo finiti a parlare del Fruttolo. A rimanere appesi alla verità che solo un Fruttolo può rivelare. Ad attendere che quel vasetto, dopo 18 anni, finalmente parli. A sperare che questo oracolo gusto fragola chiarisca le idee a noi e, soprattutto, a chi sta indagando, perché la sensazione è che l'attesissimo incidente probatorio - fin qui - non abbia riservato sorprese.  
A PAG. 17



**GUERRA E PACE** La centrale di Bushehr coinvolge i russi  
L'Iran: missili e dialogo con Usa  
Bibi: avanti anche senza Trump

Il pericolo nucleare ora è quello legato ai bombardamenti. L'ex mediatore di Biden: "Solo la diplomazia può smantellare Fordow"

DE MICCO, IACCARINO, PASCIUTI, PROVENZANI E SCUTO A PAG. 2 - 3 E 4



**I buoni e i cattivi**

Marco Travaglio

Giovedì, mentre attendevamo col cuore in gola l'attacco americano all'Iran, usciva la notizia che Steve Bannon aveva pranzato con Trump alla Casa Bianca. Fabbiamo esultato, subito prima di vergognarcene. Perché Bannon è un noto farabutto, fascista, razzista, coinvolto in loschi traffici, condannato per oltraggio al Congresso e scaricato perfino da Trump. Ma è anche il più occhiuto cerbero dell'ortodossia Maga isolazionista, convinto che Israele può fare ciò che vuole, ma gli Usa no: "Distrudderemmo l'Iran, non possiamo creare un altro Iraq". La nostra speranza era che 'Trump desse retta a lui e non ai rigurgiti neocon che infestano il deep state e l'avevano spinto a rinnegare se stesso. Pochi minuti dopo la Casa Bianca informava che l'attacco è sospeso per 14 giorni e si punta di nuovo sui negoziati. Al momento e al netto della volubilità di Trump, che ha la fermezza di un budino, hanno vinto i Bannon e ha perso chi voleva trascinare gli Usa e l'Ue in un altro pezzo di guerra mondiale. Un'ottima notizia per tutti.

Come dice Lucio Caracciolo: "Se alla Casa Bianca ci fossero Biden e Harris, avrebbero già ordinato l'attacco all'Iran al fianco di Israele". Perciò la vittoria di Trump ci era parsa un po' meno peggiore di quella della Harris. Perché noi saremmo ben felici di tifare per i "buoni", i progressisti americani ed europei. Ma purtroppo sono molto più guerrafondaisti dei cattivi (e senza mai un ripensamento). Vogliono tutti il folle riarmo al 5% del Pil e dirottano i fondi del Pnrr sulle armi. Starmer e Macron armano l'aggressore Israele per difenderlo dall'Iran aggredito. Merz ringrazia l'amico Bibi che "fa il lavoro sporco per tutti noi", salvandoci dall'imminente attacco iraniano all'Europa (probabile almeno quanto quello russo). Poi tutti e tre invitano l'Iran a negoziare a Ginevra, ma sul presupposto che Teheran non può avere l'atomica, diversamente dai primi due. Macron minacciava di riconoscere la Palestina per lo sterminio a Gaza, ma se n'è già scordato. Cambia idea più velocemente di Trump: ieri pro escalation, oggi anti, domani chissà. Von der Leyen e Kallas fino a due settimane fa valutavano la revoca dell'accordo di associazione Ue-Israele: ora difendono il "diritto all'autodifesa" di Tel Aviv che attacca tutti su sette fronti. Però la Kallas è "frustrata": fosse per lei, sanzionerebbe Israele, ma "non c'è unanimità fra i 27", se lo proponessi, mostrerei le nostre divisioni". Che anima delicata: neppure sulle sanzioni alla Russia e le armi all'Ucraina c'è unanimità, però lei le propone e come le ottiene pure, ricattando i rittrosi tipo Ungheria e Slovacchia. Quindi, a doversi vergognare, non siamo noi che tifiamo per i "cattivi". Sono i "buoni" che chian-no ridotti alla disperazione.

**DOMANI SU RAI3 IL GENERALE INDAGATO E INTERCETTATO**  
**Report: "Così Mori pilota l'Antimafia"**  
**CONTRO SCARPINATO**  
UN INVESTIGATORE RACCONTA LE TRAME DELL'EX CAPO DEL ROS CON LA DESTRA PER RISCRIVERE LA STORIA DELLE STRAGI 1992-'93  
LILLO A PAG. 10 - 11  
CRONISTA DEL "GIORNALE DI SICILIA"  
Ora un giornalista siciliano riapre la pista nera sulle stragi: "A marzo 1992 vidi Delle Chiaie a Palermo"  
A PAG. 11

- LE NOSTRE FIRME**
- Basile a pag. 13
  - Fini a pag. 13
  - Valentini a pag. 13
  - Palombi a pag. 15
  - Pontiggia a pag. 21
  - Dentello a pag. 23

**LUCA SODINI**  
**SOLO AMORE**  
Dal 20 giugno in libreria e in tutti gli store online

**IL CHIRURGO E I DUE SACERDOTI**  
Il giorno delle mazzate: botte in sala operatoria e rissa fra i preti ucraini  
MANTOVANI A PAG. 15 E 16  
**La cattiveria**  
La Rai chiude i programmi sotto il 3 per cento di share. A rischio l'intero palinsesto  
LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI







PAURA PER ARMANI: RICOVERO LAMPO MA SEGUIRÀ LE SFILATE DA REMOTO

Braghieri a pagina 16

TUTTI I PROTAGONISTI DELLA SPACE ECONOMY OGGI «MONETA» CON «IL GIORNALE»



PLATINI: «SONO PIÙ VECCHIO DEL PAPA IN CAMPO COME NELLA VITA: PASSIONE»

Damascelli alle pagine 30-31



la stanza di

Vite si fanno

alle pagine 20-21

Chi detesta i diritti



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 21 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 146 - 1.50 euro\*\*

Editoriale

## IL VANDALISMO SOCIALE

di Alessandro Sallusti

Non conosco nei dettagli i motivi della protesta con sciopero annesso messa in atto dai metalmeccanici, immagino sia fondata e comunque legittima come tutte le proteste, anche quelle che ieri hanno paralizzato, dentro regole concordate e accettate dalle parti, il trasporto pubblico guarda caso nel primo weekend estivo. Ma quello che è successo a Bologna va oltre: il lungo corteo di tute blu a un certo punto ha deviato dal percorso autorizzato e si è infilato in tangenziale bloccando il traffico per un paio d'ore. In base alla nuova legge sulla sicurezza appena approvata questo fatto costituisce reato e il questore ha fatto sapere che i responsabili saranno identificati e denunciati. È la prima volta che accade ed è ovvio che si tratta di una provocazione organizzata per poter far dire ai leader della sinistra che «il governo vuole comprimere le libertà sindacali di protesta», ritornello che ci porteremo appresso per mesi. È evidente anche a uno stupido che gli unici che vogliono comprimere le libertà sono coloro che hanno invaso la tangenziale sottraendo senza alcun preavviso a cittadini e lavoratori totalmente estranei alla vertenza, e quindi incolpevoli, la libertà di movimento. E cosa che non ha nulla a che fare con la libertà di protesta, si tratta di un atto di vandalismo sociale e civile inaccettabile, fatto apposta per dichiararsi martiri di un regime che esiste solo nelle loro menti offuscate dall'ideologia e quindi dall'odio. C'è da augurarsi che chi di dovere non si faccia intimidire, la libertà di protesta non può venire prima di altre altrettanto importanti. Se il sindacato ha in mente di trascinare il Paese in una sorta di *far west* se ne assumerà la responsabilità, ma non penso ne trarrà particolari benefici. Quando l'operaio trascinato ieri in tangenziale si troverà intrappolato per ore in autostrada per un blocco stradale capirà quanto sia stato stupido aver fatto la parte dell'utile idiota al servizio di sindacalisti e politici, cioè di non lavoratori, che hanno a cuore tutt'altro che il suo benessere e la crescita del Paese. E a quel punto è possibile che guarderà sia il governo che il decreto sicurezza sotto un'altra luce.

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

## SUMMIT DI GINEVRA

# Europa-Iran, trattativa sul nucleare

Trump: «Israele sta vincendo, difficile chiedere di fermarsi ora»

Un lungo pomeriggio di trattative: riuniti ieri a Ginevra i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Germania, l'alta rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri Kaja Kallas e il loro omologo iraniano Abbas Araghchi. Il punto principale della proposta europea è la rinuncia di Teheran al programma nucleare, con la possibilità per l'Aiea

(l'Agenzia internazionale dell'energia atomica) di «garantire che in Iran non verranno sviluppate armi nucleari». «Ma prima si fermi l'aggressione di Israele», dice il ministro iraniano. E Donald Trump replica: «Difficile chiedere a Israele di fermarsi, stanno vincendo».

**NETANYAHU TIRA DRIITTO**  
«Avanti anche senza gli Usa»

Gaia Cesare a pagina 9

servizi da pagina 4 a pagina 9

all'interno

CRISI IN MEDIORIENTE

## La Russia e il lento declino di una potenza

di Angelo Allegri

«Una tempesta perfetta»: German Gref, numero uno della potente Sberbank, ieri ha riassunto così la situazione dell'economia russa. Il giorno prima, sempre al Forum di San Pietroburgo, era stato il ministro dell'Economia Maxim Reshetnikov a parlare di un paese sull'orlo della recessione. La crescita, che è stata del 4,3% nel 2024 (...)

segue a pagina 10

IL COMMENTO

## Quella grande menzogna sul «Trump re»

di Christopher F. Ruffo

Sono finito a Hood River, in Oregon, per il fine settimana del Father's Day. Un posto incantevole tra montagne e fiume, il paradiso del kayak e delle IPA artigianali. Ma tra un'escursione e un panino al salmone, ho inciampato in un presidio anti-Trump dal titolo solenne: «No Kings». Nessun re. Una piazza contro l'usurpazione del trono. La reincarnazione (...)

segue a pagina 18

## BANCOMAT DI STATO

# Sprechi e truffe sui film: tutti i numeri dello scandalo

Il caso dei soldi al killer di villa Pamphili non è isolato: tre pellicole su quattro finanziate e mai uscite

Lodovica Bulian e Massimo Malpica

Si chiamava «Stelle della Notte», il film mai girato di Rexal Ford che ha fruttato 900mila euro al killer di Villa Pamphili.

alle pagine 2-3

## PROPAGANDA SINISTRA

### Legge sulla caccia, le bufale ambientaliste

Francesco Giubilei a pagina 11

## L'ALLARME SAVONA

### «Sui Bitcoin rischiamo un crac come nel 2008»

Camilla Conti a pagina 14



GIUSTIZIA

## Anche Bossetti ora spera nel processo bis

Luca Fazzo a pagina 17

## GIÙ LA MASCHERA

### LABORATORI LINGUISTICI

di Luigi Mascheroni

Il Comune di Bologna, città troppo di sinistra per essere felice e troppo progressista per affidarsi solo al buon vecchio consultorio familiare, ha deciso di partorire - poi capirete l'uso del verbo - un nuovo presidio sul territorio. E poiché i compagni eccellono nella neolingua (a Bologna del resto chiamano le panchine al coperto «rifugi climatici») lo hanno battezzato Laboratorio ginecologico popolare. Uno spazio pubblico che si rivolge a «persone con bisogni di salute sessuale e riproduttiva» e in particolare a tre categorie di individui. «Persone con capacità gestante»? «Persone con background



migratorio»? «Giovani cosiddetti NEET, *Not in Education, Employment or Training*»? «???».

Non si è mai così inclusivi come quando si escludono certe parole. Bastava dire: donne, migranti e disoccupati. Ma vuoi mai che rischi di discriminare qualcuno...

Ulteriore nomenclatura utilizzabile da «Persone ideologiche concettuali» (cioè i compagni bolognesi): «Individu\* con utero», «Gestante associata», «Non italiani neo arrivati», «Undocumented people»...

Ora. Nessuno più di noi si rifiuta di dividere il mondo in solo due etichette, «uomo» e «donna» (ma neanche vorremmo usarne più che in un negozio multimarche). Però, senza essere più populisti di quanto già siamo, ci chiediamo che senso abbia tutelare con tale zelo, e con tanti soldi pubblici, le «Persone con capacità gestante» se poi per un'ecografia devi aspettare un anno. Sia che tu abbia un utero o no.



60 integratori e 60 pastiglie non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

# IL GIORNO

SABATO 21 giugno 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**BERGAMO** Il delitto e la condanna all'ergastolo

**Foto di abiti e 25mila Dna  
Alla difesa di Bossetti  
le prove del caso Yara**

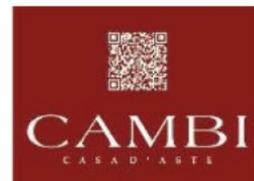
G. Moroni a pagina 14



**GARLASCO** Gli esami, i veleni

**Il té e tre rifiuti  
La battaglia  
delle impronte**

Bandera a pagina 15



## L'Iran apre ai negoziati Ma non cede sul nucleare

A Ginevra i primi colloqui con Francia, Inghilterra e Germania. Lo scetticismo degli Usa  
I raid di Israele e gli attacchi su Tel Aviv. L'imprenditrice: «Teheran senza cibo e acqua»

L'analisi

**Sinistra in marcia  
Sarà un esame  
per il campo largo**

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7



Intesa tra von der Leyen e Meloni

**Asse Italia-Europa  
per l'Africa  
Il modello  
è il piano Mattei**

Coppari a pagina 7

Diecimila metalmeccanici  
hanno bloccato la  
tangenziale di Bologna.  
Rischiano di essere  
denunciati sulla base del  
nuovo decreto sicurezza



## Il blocco e le denunce

Il blocco stradale, reato introdotto dal governo con il decreto Sicurezza, ha colpito per la prima volta in Italia, a Bologna. Così 10mila operai metalmeccanici scesi in strada per chiedere il rinnovo del contratto

collettivo e finiti a bloccare la tangenziale cittadina rischiano di essere denunciati. Sindacati sul piede di guerra. Bignami (Fdi): «Incidente creato ad arte».

Di Caprio, Masetti, F. Moroni e Marin alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

**VARESE** A 7 anni il viaggio da Saronno a Milano



**«Fuga in treno  
per un gelato  
Ma mio figlio  
è speciale»**

Balzarotti a pagina 13

**VIGEVANO** Si ai test di produzione. Plauso Cgil

**Moreschi tenta la rinascita  
Marchio antico, scarpe nuove**

Zanichelli a pagina 22

**MAGHERNO** Emerse collusioni

**Inchiesta sugli appalti  
scovate altre anomalie**

Marziani nelle Cronache

**CODOGNO** Primo round al Comune

**Maxi parco  
fotovoltaico  
Il Tar bocchia  
la sospensiva**



Borra nelle Cronache



Indagata per corruzione

**La sindaca di Prato  
dà le dimissioni**

Bessi a pagina 8

Milano, 20enne morto di notte  
Omicidio stradale aggravato

**Marco, panettiere  
travolto e ucciso  
sul monopattino  
mentre va al forno  
L'automobilista  
era ubriaco**

Palma a pagina 11



Cent'anni dalla nascita

**Il secolo  
di Spadolini**

Ceccuti e Mazzuca alle p. 24 e 25

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLACONCINI

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Oggi su Alias

IL CINEMA RITROVATO Restauri, rassegne, concerti e proiezioni in Piazza Grande a Bologna capitale di rarità e passioni cinefile



Domani su Alias D

NABOKOV Il meno meditato e più fantasioso dei testi dello scrittore russo, «Lezioni su Don Chisciotte», ritratto ora per i tipi di Adelphi



Visioni

SONGHOY BLUES Il trio maliano parla del nuovo album «Heritage»: «Esprimiamo l'identità del deserto»  
Grazia Rita Di Florio pagina 15

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE  
4 EURO 2,00

SABATO 21 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 146

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

## MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA, CAMPAGNA EUROPEA CONTRO SPESE MILITARI E AUTORITARISMO

### «No alle armi», il giorno del debutto

È il giorno della manifestazione nazionale contro il riarmo a Roma, convocata da 500 sigle nei giorni che precedono il vertice Nato a L'Aia. Il dal 24 al 26 giugno i leader dell'Alleanza atlantica con tutta probabilità decideranno per un aumento delle spese militari dal 2% al 5%

del Pil per i paesi membri. Spese militari che hanno già toccato cifre record nell'ultimo anno dopo un decennio di crescita ininterrotta. Solo in Europa nel 2024 sono stati investiti 694 miliardi di euro, 2.718 miliardi di dollari in tutto il mondo. Il corteo partirà alle 14 da Porta

San Paolo e arriverà al Colosseo, con gli interventi finali e un collegamento dal controvertice in corso a L'Aia. Presenti M5S e Avs, il Pd dopo giorni di tormenti ci sarà con le adesioni individuali di alcuni parlamentari. CARUGATI, CICCARELLI E GAMBIRASI, A PAGINA 5

### ACQUA FINITA, A RISCHIO I PIÙ PICCOLI A Gaza orasi muore anche di sete

Non cessano i bombardamenti israeliani sulla Striscia, né le stragi tra i civili in fila per gli aiuti. E se non termina il blocco del carburante che impedisce an-

che la distribuzione di acqua potabile - è l'allarme dell'Unicef - i bambini inizieranno a morire di sete. Per i gazawi è il momento più difficile. RIVA A PAGINA 4

#### Piazze

### Quel filo rosso tra pacifismo e dissenso

ANDREA FABOZZI

Non avendo ancora imparato a volare, i metalmeccanici che nel giorno dello sciopero per il contratto manifestavano a Bologna, fatalmente hanno ostruito «con il proprio corpo» (altri non ne avevano) la «libera circolazione su strade ordinarie». Succede da diversi secoli, a questo in fondo servono i cortei di protesta; succede da prima che in Italia fosse reato il blocco stradale e ferroviario e cioè dal 1948. Punito allora in maniera più mite da come lo è oggi dal governo Meloni e dalla creatura che meglio lo rappresenta, il decreto «sicurezza». Prima si rischiava un multa (male anche quello) adesso due anni di carcere. Pensavate che la stretta riguardasse solo giovani in fervorati, attivisti appassionati e militanti accaniti? Invece i primi a farne le spese sono gli operai, già denunciati dalla polizia.

Così tra chi vorrebbe lavorare con un contratto aggiornato e chi preferisce continuare a pagare gli stipendi di quattro anni fa, i fuorilegge sono i primi. E la destra naturalmente schiera se stessa e i tutori dell'ordine a difesa degli interessi padronali, anche qui siamo sul classico. Ma tanto basta per comprendere quanto alta sia diventata la posta in gioco di ogni manifestazione di dissenso, al tempo dell'autoritarismo. Non si tratta solo delle ragioni, pur così evidenti, dei lavoratori, si tratta ormai dei diritti di tutti. Qualche ostacolo alla «libera circolazione» e qualche resistenza passiva è prevedibile anche oggi, che finalmente è il giorno della manifestazione nazionale contro il riarmo e per Gaza. C'è un filo nero molto spesso ed evidente che unisce la copertura che viene offerta a Israele nella sua quotidiana carneficina a Gaza e più recente aggressione all'Iran, la riduzione in brandelli del diritto internazionale, la strada senza uscita del riarmo imboccata con decisione e l'esigenza di reprimere il dissenso interno. C'è anche una conseguenza molto prevedibile dei tagli allo stato sociale per le enormi spese di riarmo, in Italia come in altri paesi europei.

— segue a pagina 7 —

I metalmeccanici che hanno invaso la tangenziale di Bologna per chiedere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro foto Cgil/Ansa

Scioperano per il contratto di lavoro. Ricevono in cambio una denuncia per blocco stradale. Gli operai metalmeccanici sono i primi a sperimentare la stretta del decreto «sicurezza». A Bologna, per pochi metri sulla tangenziale, rischiano fino a due anni di carcere pagine 6 e 7

# Banditi



### LA GUERRA CONTRO TEHERAN Trump: Europa inutile, difficile fermare Israele



Il vertice di Ginevra tra il ministro degli esteri iraniano Araghchi e colleghi di Francia, Germania e Gran Bretagna non sposta di un millimetro la guerra che Israele ha dichiarato all'Iran. Le potenze gregarie europee scalpitano e Netanyahu sembra andargli sempre più stretto, ma non possono nulla (e forse non vogliono). E in serata Donald Trump spazza via gli ultimi dubbi: è improbabile che gli europei siano di alcun aiuto, ha dichiarato ai giornalisti della Casa bianca il presidente americano. E del resto, «a questo punto è difficile fermare Israele». Anche la superpotenza unica è trascinata da Tel Aviv in un conflitto che «potrebbe portare - dice Putin - alla terza guerra mondiale». Nuovi bombardamenti incrociati tra Israele e Iran, lo spettro della «guerra lunga». ANGIERI, LUCI PAGINE 2, 3

### Iran-Palestina La guerra come politica estera è una fine del mondo

ROBERTA DE MONTICELLI

Sull'inferno di Gaza si è spenta la luce. Con un'altra guerra. Il mondo non vede più lo sterminio, ma la voragine del nulla che Israele ha aperto oltre lo sterminio, e se ne sente risucchiato. Israele «coi pomelli accesi traballa al colmo dei suoi orrendi trionfi».

— segue a pagina 11 —



Print Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpo/CPI/M/232103  
e - 710025 - P. 131011





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 183 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Sabato 21 Giugno 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

**Diploma ad honorem**  
**Arbore dottore**  
**in Cantanapoli:**  
**«È la mia vita»**  
Lella Preziosi a pag. 14



**Il commento**  
**Napoli, un mese dopo**  
**lo scudetto è già tornata**  
**la fame di vittorie**



di **Francesco De Luca**  
È trascorso un mese da quel 23 maggio in cui Napoli si accese per il quarto scudetto. Chi attraversa oggi la città, escludendo il "luogo sacro" del Murale di Maradona ai Quartieri spagnoli, non vedrà scritte e striscioni.  
Continua a pag. 38

## L'Europa adotta il Piano Mattei

A Roma vertice con i leader africani. Von der Leyen: ribadiamo l'impegno europeo, grazie Italia Meloni lancia un'iniziativa per abbattere il debito dell'Africa. Firmati accordi per 1,2 miliardi

Nando Santonastaso e Anna Maria Capparelli alle pagg. 2 e 3

**L'editoriale**  
**RICONOSCIMENTO**  
**ALL'ITALIA**  
**COME ATTORE**  
**GLOBALE**

di **Giuliano Noci**

Nel disordine del mondo, la giornata di ieri ci ha portato una buona notizia, che si trasformerà in ottima per i fatti che determina: il vertice romano "Il Piano Mattei per l'Africa e Global Gateway" presieduto congiuntamente dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dalla Presidente della Commissione Europea von der Leyen. Numerose sono le ragioni che mi inducono a intravedere buone prospettive dal vertice di ieri. La prima è che finalmente il Vecchio Continente comprende che l'Africa non è un problema ma una straordinaria opportunità. Il Fondo Monetario internazionale prevede che nei prossimi quaranta anni la crescita economica globale avrà nel continente africano il suo baricentro per via della sua tumultuosa crescita demografica che si trascinerà un importante sviluppo economico, grazie anche alla creazione della zona di libero scambio africana (AfCFTA) che attirerà investimenti diretti esteri sempre più rilevanti. L'Africa è d'altro canto ricchissima di risorse naturali: petrolio, gas (Algeria, Nigeria, Mozambico), litio, cobalto, rame e terre rare (essenziali per la transizione verde e digitale).  
Continua a pag. 39

**L'analisi/ Anche centrali nucleari, a gas e a carbone**  
**IL DIRITTO ALL'ENERGIA**  
**PER SALVARE IL CONTINENTE**

di **Davide Tabarelli**

Lo scorso 12 giugno la Banca Mondiale ha eliminato un divieto, introdotto nel 2013,

al finanziamento di centrali nucleari in Kenya, il cui presidente, insediatosi nel 2023, chiese da tempo.

Continua a pag. 3

**Arriva l'assegno per le lavoratrici, anche autonome**  
**CAMBIA IL BONUS MAMME**  
**480 EURO A CHI HA DUE FIGLI**

di **Andrea Pira**

Cambia il sostegno alle madri lavoratrici. Non sarà più sotto la forma della

decontribuzione, come previsto nell'ultima manovra, ma si trasforma in bonus che sarà versato a dicembre in unica rata.  
Continua a pag. 38

**Il governo punta all'ottava rata**  
**PNRR ITALIA,**  
**VIA LIBERA**  
**DALL'ECOFIN**  
**ALLA REVISIONE**

Nando Santonastaso a pag. 5

«Riconosciuti gli sforzi»  
Giorgetti: l'Italia non è più il grande malato d'Europa  
Servizio a pag. 2

**Colpo di Luna Rossa: per le sfide di Napoli preso lo skipper di New Zealand**



Peter Burling, skipper che ha vinto le ultime tre edizioni della America's Cup Credit: Ace / Studio Boronghi

Luigi Roano e Gianluca Agata in Cronaca

**COPPA AMERICA, SI AL DECRETO**  
**UN ANNO PER FINIRE LE OPERE**

## Allarme Nato: Mosca avrà in sei anni il 150% in più di armi

Crosetto: l'alleanza cambierà

Iran, l'Ue prova a mediare. Fonti diplomatiche: a Teheran nove testate nucleari quasi pronte

Bechis, Sciarra e Vita alle pagg. 6, 7 e 8

**Punto di Vespa**  
**L'ITALIA IN PIEDI**  
**NEL MONDO**  
**IN FIAMME**

di **Bruno Vespa**

La richiesta di Donald Trump all'Iran di una resa senza condizioni è stata inutile e sgarbata. E infatti è stata respinta.  
Continua a pag. 39

**L'analisi**  
**PAURE DI OGGI**  
**E RIMPIANTI**  
**DEL PASSATO**

di **Luca Ricolfi**

Anche se ogni tanto qualcuno a sinistra ci prova, il tema della sicurezza non riesce proprio a far breccia nella mente dell'establishment progressista.  
Continua a pag. 39

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY®**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

**FIMO** da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO
 PICCOLA CARIE
 PERDITA Delle OTTURAZIONI

**Salerno, convention dei fedelissimi di Schlein**  
**Archiviato il terzo mandato**  
**De Luca-Pd, resa dei conti**

Dario De Martino a pag. 9

**L'intervista**  
Cirielli: boutade di mezza estate non si può prescindere da me

«De Luca lascia una Campania in condizioni disastrose e noi siamo pronti a guidarla... Terzo mandato? Una boutade estiva». Così, al Mattino, il viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli.  
Mattia Iovane a pag. 9





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 180 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 21 Giugno 2025 • S.Luigi Gonzaga

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

### DICONO DI TE

**Guadagnino: la stroncatura è sacra misero chi si offende**

Pagani a pag.20



**Tre America's Cup vinte Colpo Luna Rossa Arruola Burling il genio del timone**

Lodigiani nello Sport



**La ventesima edizione Festa di Roma Cortellesi presiede la giuria del premio**

Satta a pag.19



## Il doppio corteo IL PRETESTO DELLA PACE E LA VOGLIA DI VISIBILITÀ

Mario Ajello

Oggi, di nuovo. Ancora un corteo per la pace, anzi due, sempre a Roma. E questa città avrebbe forse bisogno di essere lasciata un po' in pace e invece ogni volta c'è il rischio caos - dalle continue marce per la pace. C'è da chiedersi a che cosa serva il doppio sequel della manifestazione anti-riarmo europeo e anti-israeliana andata in scena il primo sabato di giugno. Serve a creare l'ennesima giornata di stress nella Capitale, a contarsi a sinistra tra chi è più antagonista e anti-occidentale, a dividersi e a contendersi il trofeo tra chi è più puro nell'esibizione pacifista? Oppure - domanda retorica - la doppia sfilata rosso-arco-bianco ha qualche possibilità di incidere sulle sorti del mondo (la precedente non ha sortito questo effetto), sui comportamenti di Trump, di Netanyahu, degli ayatollah e di condizionare il governo europeo e quello italiano e forse anche il Cremlino che è considerato un compagno chesbaglia ma neanche tanto?

La risposta ovviamente è la prima: si manifesta per manifestare o per ribadire posizioni di 30 o 40 anni fa («Basta con la Nato», quando invece ci sarebbe bisogno di più Nato) e comunque abbasso l'Occidente ed è tutto un genocidio. Le cose del mondo sono molto complesse ma la marcia della semplificazione propagandistica è sempre pronta a scattare. E Roma e i suoi cittadini assisteranno per l'ennesima volta - con questo caldo - a uno spettacolo immeritevole di un palcoscenico così importante. Questa è la Capitale in cui la politica e la diplomazia si sono sempre fatte davvero e al massimo grado, non agitando slogan e sventolando bandiere.

Continua a pag. 27

## Bonus mamme: 480 euro a chi ha due figli

► Arriva l'assegno per le lavoratrici, anche autonome  
Andrea Pira

### Rimodulata la somma destinata alle colonnine

Nuovi incentivi per le auto elettriche dirottati 600 milioni di fondi del Pnrr

Francesco Pacifico

Incentivi auto, 600 milioni alle elettriche. Agevolazioni anche per il



leasing sociale. I fondi erano stati destinati in un primo momento all'installazione delle colonnine.

A pag. 9

### Il commento

PAURE DI OGGI E RIMPIANTI DEL PASSATO

Luca Ricolfi

Anche se ogni tanto qualcuno a sinistra ci prova. (...) Continua a pag. 27

### L'analisi

L'INVERNO DEMOGRAFICO DEL PASSATO

Paolo Balduzzi

È curioso come, nonostante metafore ed iperboli (...) Continua a pag. 27

## Nato: allarme per le armi russe

► L'Alleanza: Mosca potenzierà l'arsenale del 150% in 6 anni. Putin: tutta l'Ucraina è nostra  
► Iran, l'Europa prova a mediare. Fonti di intelligence: a Teheran quasi pronte 9 testate nucleari

### Il veliero naufragato un anno fa in Sicilia torna in superficie



## Il Bayesian riemerge (con i suoi enigmi)

Il recupero del Bayesian in un frame di un video di SkyTg24 Allegrì a pag. 15

ROMA La Nato: la Russia aumenterà l'arsenale in 6 anni. Bechis, Pierantozzi, Pigliatelli Sciarra, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 7

## Investi il figlio piccolo Il pm: non va punita ha già il suo ergastolo

► Tragedia nel Milanese. Il bimbo di 18 mesi finsi sotto la ruota riportando lesioni permanenti

Raffaella Troili

Investi il figlio di 18 mesi nel luglio dello scorso anno. Faceva retromarcia, il bambino è rimasto schiacciato sotto una gomma e ha riportato lesioni permanenti. Ma il pm: «Non condannatela, ha già il suo ergastolo». La procura: in Costituzione c'è il divieto di pene inumane, si pronuncia la Consulta.

A pag. 14

### Villa Pamphilj

Dal corso d'inglese al visto scaduto i misteri di Anastasia

ROMA Dal corso d'inglese al visto: tutti i misteri di Anastasia. 1 pm: «Duplice omicidio». Mozzetti, Pozzi e Satta a pag. 13

### In Giappone

La profezia manga: disastro il 5 luglio E i turisti scappano



Anna Guaita

Giappone, c'è un caso: i turisti sono in fuga per la profezia manga che annuncia un disastro il 5 luglio.

A pag. 11



### Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO GRANDE VITALITÀ

Oggi è il solstizio d'estate e il Sole entra nel tuo segno, dove si congiunge con Giove, che lo contagia con il suo proverbiale ottimismo. In questi giorni ti sarà di grande utilità il tuo buonumore per fare fronte agli impegni e alle responsabilità nel lavoro incrementate dalla configurazione attuale. Anche la Luna è favorevole, la domenica si annuncia piacevole e circondata dall'affetto degli amici e di persone che ti sono care.

MANTRA DEL GIORNO Il progresso nasce dagli increduli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

\* Tardanti con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* - € 9,90 (Lazio)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 21 giugno 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

Speciale  
MOTOGP

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA «Parametri non rispettati»

**Tempi di arrivo del 118, report di Forza Italia «Il ritardo è la regola»**

Di Caprio a pagina 14



## L'Iran apre ai negoziati Ma non cede sul nucleare

A Ginevra i primi colloqui con Francia, Inghilterra e Germania. Lo scetticismo degli Usa I raid di Israele e gli attacchi su Tel Aviv. L'imprenditrice: «Teheran senza cibo e acqua»

L'analisi

**Sinistra in marcia Sarà un esame per il campo largo**

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7



Intesa tra von der Leyen e Meloni

**Asse Italia-Europa per l'Africa Il modello è il piano Mattei**

Coppari a pagina 7



Diecimila metalmeccanici hanno bloccato la tangenziale di Bologna. Rischiano di essere denunciati sulla base del nuovo decreto sicurezza

## Il blocco e le denunce

Il blocco stradale, reato introdotto dal governo con il decreto Sicurezza, ha colpito per la prima volta in Italia, a Bologna. Così 10mila operai metalmeccanici scesi in strada per chiedere il rinnovo del contratto

collettivo e finiti a bloccare la tangenziale cittadina rischiano di essere denunciati. Sindacati sul piede di guerra. Bignami (Fdi): «Incidente creato ad arte».

Di Caprio, Masetti, F. Moroni e Marin alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

MARCHE Regionali, sondaggio della Dire



Acquaroli davanti a Ricci di cinque punti Ma tanti indecisi

Giampieri a pagina 9

BOLOGNA L'inchiesta sul delitto alla Barca

«Li ho visti pestare Bader» Il racconto della fidanzata

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Dal Teatro Carlo Felice di Genova

Pierangelo Conte al Comunale Sarà direttore artistico

Servizio in Cronaca

IMOLA Previsto l'abbattimento di altri alberi

**Autodromo, ripartono i lavori per il muro anti-alluvione**



Servizio in Cronaca



Indagata per corruzione

**La sindaca di Prato dà le dimissioni**

Bessi a pagina 8

Si del tribunale di Bergamo L'uomo è all'ergastolo

**L'omicidio di Yara, la difesa di Bossetti potrà esaminare i 25mila Dna per Ignoto 1**

G. Moroni a pagina 11



Cent'anni dalla nascita

**Il secolo di Spadolini**

Ceccuti e Mazzuca alle p. 24 e 25

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**  
FLAONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 38188

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 38188

SABATO 21 GIUGNO 2025

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 146, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecolo.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniverisling.it

**IL NUOVO ORDINE**

## G7 DEPOTENZIATO COSÌ L'EUROPA RESTA SPIAZZATA

MAURIZIO MARESCA

Quando uno strumento internazionale viene asservito a interessi di parte fallisce la sua funzione. Lo abbiamo visto con l'Onu, con la Corte penale internazionale e ora, inesorabilmente, con il disastro del G7 in Canada.

Nel Novecento la comunità internazionale era governata dagli Stati Uniti e dai più grandi Paesi europei (essenzialmente Francia e Gran Bretagna) insieme con il Giappone. Questi Paesi, influenzati anche dai centri dell'economia (Fondi, multinazionali, Bilderberg, Wef e vari think tanks), condividevano alcune regole liberali di governo dell'economia nonché principi come la rule of law, i diritti umani e la libertà economica (era il "capitalismo sociale di mercato"). Il mondo "antagonista" (Russia, Cina, India, Paesi arabi) partecipava agli strumenti internazionali del neoliberalismo pur non sentendosi vincolato né condividendo i principi e valori come quelli riportati. Le varie versioni di G7-G8-G9, strumento permanente di dialogo fra i principali Paesi (Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e loro alleati da una parte; Cina, India, Russia e loro alleati dall'altra parte) si prefiggevano di prevenire o risolvere le crisi che si fossero via via annunciate o manifestate.

La comunità internazionale negli anni 2000 entra invece in crisi. Mentre i Paesi europei, deboli dal punto di vista industriale ed economico, difendono il vecchio modello, nel 2025 va prevalendo una intesa alternativa fra Paesi (Stati Uniti, Russia, Cina, tutti i Paesi arabi, Turchia, India e Brasile) che svalutano i diritti umani, concepiscono una democrazia molto diversa e negano la centralità del diritto. Il G7, in questo diverso scenario bipolare, non è più l'occasione per i grandi Paesi per affrontare e risolvere insieme i problemi del mondo, ma si pone semmai come il sindacato dell'ex occidentale neoliberalista per difendersi dal nuovo ordine. Tanto che Trump non perde occasione per dimostrare, persino dal Canada, la sua attenzione e collaborazione, piuttosto che con gli europei, con Putin, Xi Ji Ping, i vari re ed emiri arabi. Addirittura, proponendo di inserire questi Paesi nel G7 e comunque rivolgendosi a loro - con isterici segni di disappunto dell'Europa - per risolvere le varie crisi mondiali. Il rischio vero è che nessun Paese europeo riesca ad andare oltre il vecchio schema neoliberalista per giocare un ruolo nel nuovo scenario mondiale.

## UN GIOCATORE RITROVATO Samp, ecco la carta Vicira per l'ultimo assalto di Salerno

DAMIANO BASSO E FABIO MARSIGLIA / PAGINA 34



## L'ESTERNO DANESE ARRIVA DAL RENNES Genoa, soffia il vento del Nord Preso il talento Gronback

VALERIO ARRICCIELLO / PAGINA 36



### IL VERTICE DI GINEVRA TRA UNA DELEGAZIONE EUROPEA E TEHERAN

# Trattativa, primi spiragli L'Iran apre a un'intesa ma i missili non si fermano

Il vertice di Ginevra tra la delegazione europea e Teheran riaccende la luce dei negoziati sulla guerra in Medio Oriente. L'obiettivo di Francia, Gran Bretagna, Germania e Ue era innanzitutto che la diplomazia tornasse a farsi spazio tra le bombe che continuano però a cadere numerose anche sui civili. Il vertice di Ginevra non poteva essere risolutivo. E poteva andare molto peggio. Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi ha concesso una sia pur minima apertura sul programma nucleare iraniano.

MICHELE POSITO / PAGINA 2

### ROLLI



### ALMENO 31 MORTI

## E a Gaza nuova strage tra i palestinesi in fila per gli aiuti alimentari

Il bagno di sangue a Gaza prosegue senza sosta: almeno 60 i morti nell'ultima giornata, 31 uccisi dal fuoco israeliano vicino ai centri di distribuzione degli aiuti. L'ennesima strage silenziosa.

STEFANO INTRECCIAGLI / PAGINA 3

### LE INCHIESTE

## Nel mirino dei pm i seggi nelle Rsa per le Regionali

Matteo Indice e Roberto Scullì / PAG. 7

L'inchiesta di Genova si allarga alle elezioni regionali del 2024: i pm indagano su alcune sedi itineranti aggregate in extremis negli istituti dell'imprenditore accusato di pagare tangenti all'ex assessore Gambino che era candidato. Lì il voto fu più favorevole alla destra.

## Liguria, indagine sulle consulenze a medici pensionati

Guido Filippi / PAGINA 6

La procura ligure della Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta sulle consulenze affidate da Alisa a medici e dirigenti in pensione per progetti e verifiche. Sono almeno una quindicina i contratti stipulati negli ultimi tre anni per un costo che supera i trecento mila euro.

### TRAGEDIA A MILANO



L'incrocio dell'incidente a Milano

## Ubriaco al volante uccide ventenne sul monopattino

Alessandro Galavotti / PAGINA 9

Il ventenne Marco Cutrona, è morto a Milano travolto e ucciso da un ubriaco al volante mentre era sul monopattino elettrico.

### MIGLIAIA DI PERSONE AL 105 SUMMER FESTIVAL. SUL PALCO DA ORIETTA BERTI A SAYF, LA NUOVA STELLA DEL RAP



## Genova, l'estate inizia con la festa della musica

Migliaia di persone, soprattutto ragazzi, ieri sera a Genova per il 105 Summer Festival

CLAUDIO CABONA / PAGINA 31

### BUONGIORNO

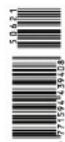
Per sistemare un po' i conti del gruppo, che se ho capito vanno bene ma non benissimo, i Berlusconi intendono liberarsi del Monza, la società di calcio condotta per la prima volta in serie A da papà Silvio. Purtroppo lo scorso campionato è arrivata ultima, e se n'è tornata in B con molti debiti. Tutti quanti ci chiediamo quale sarà la sorte del vecchio e glorioso Adriano Galliani, il dirigente a cui Berlusconi si affidò per fare del Milan la squadra più forte del mondo, e con il quale visse al Monza l'ultimo assaggio di grandezza. Dipendesse da me, gli chiederei una consulenza ben remunerata per il mio Toro, ma dubito si tratti di un suggerimento destinato al successo. Intanto, però, vorrei rivolgere a Galliani un ringraziamento, poiché tanti anni fa mi diede dimostrazione di come va il mondo. Durante una delle frequenti crisi

mediorientali, al Maccabi di Tel Aviv fu proibito di giocare nello stadio di casa, fatto obiettivo di missili, e dovette cercare ospitalità in giro per l'Europa. Su incarico del mio direttore, Giuliano Ferrara, indagai la disponibilità di Inter e Milan a offrire San Siro. Per l'Inter contattai un dirigente (inutile oggi farne il nome) pieno di attenzioni e garbo e savoir faire. Per il Milan contattai Galliani che si incazzò come una belva perché non si spiegava dove avessi recuperato il suo numero, e soprattutto come osassi farne uso. Poi il garbatissimo dirigente dell'Inter mi disse che c'erano difficoltà, il calendario fitto, il terreno malmesso e insomma niente da fare. L'incazzatissimo Galliani invece mi disse certo che offriamo San Siro, e ci mancherebbe altro. Da allora, gli voglio bene.

### La belva | MATTIA FELTRI

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 38188





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Reddito d'impresa**  
Per i dazi doganali all'importazione deduzione per competenza

Reich e Vernassa — a pag. 28

**Agevolazioni**  
Per le caldaie a condensazione stop al superbonus nei condomini

Giuseppe Latour — a pag. 30



FTSE MIB 39231,35 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 100,50 -2,60 | SOLE24ESG MORN. 1434,81 +0,32% | SOLE40 MORN. 1467,93 +0,78% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

### MEDIO ORIENTE IN FIAMME

## Israele: «Con l'Iran pronti a una guerra prolungata» L'escalation è più vicina

Bongiorno, Perrone e Tramballi — a pag. 7



Teheran. Proteste anti Israele e Usa

### L'UNICEF: «NELLA STRISCIA SI MUORE PER UN PEZZO DI PANE»

## A Gaza ancora 60 vittime La Ue: Israele viola obblighi sui diritti umani

Furlanetto, Reggio e Romano — a pag. 8

# Consob: sul risiko bancario 54 esposti Stoccata di Savona su golden power e Bce

### La relazione annuale

Le critiche del presidente dell'Authority giunte quasi al termine del mandato

Le criptovalute pericolose come i mutui subprime che innescarono la crisi 2008

Dal golden power, diventato uno strumento "multitudo" che va oltre gli obiettivi iniziali, alle criptovalute ritenute rischiose come i mutui subprime; dal risiko bancario che si porta dietro potenziali controversie e ben 54 esposti, al braccio di ferro con la Bce sui poteri di vigilanza nelle Ops bancarie. Paolo Savona, nella sua ultima relazione annuale da presidente della Consob, non si è risparmiato nell'esprimere le proprie critiche sui principali dossier finanziari aperti.

Criscione, Olivieri, Serafini — a pag. 2-3

### L'ANALISI

## TRA MERCATI E REGOLE: I RITARDI DA COLMARE E LE UTOPIE NECESSARIE

di Donato Masciandaro — a pag. 3



### IL PIANO

## Per chi lavora nel turismo in arrivo case ad affitto ridotto

Riccardo Ferrazza — a pag. 5

Nel decreto Omnibus. Aiuti per le locazioni di chi opera nel turismo

# Fisco, lavoro, famiglia, sanità: arriva il decreto legge omnibus

### Consiglio dei ministri

Stop alla sugar tax, ridotta l'Iva per l'arte. Bonus per le madri lavoratrici

Proroga al 1° gennaio 2026 dell'entrata in vigore della Sugar tax. Bonus da 480 euro alle lavoratrici madri con tre o più figli. Iva al 5% su tutta la filiera dell'arte. Rinvio al 30 giugno del termine per ottenere l'autorizzazione dalla Consob per operare come fornitori di servizi relativi a criptoattività. Sono solo alcune delle principali norme approvate ieri in Cdm con il decreto Omnibus. — Servizi a pag. 4-5

## 328

MILIONI PER LE PARALIMPIADI  
Stanzati per realizzare le opere necessarie all'evento

### SPORT

## Grandi eventi blindati, ma salta per ora la norma sugli stadi

Marco Bellinazzo — a pag. 5

## 250

EURO PER L'ISCRIZIONE  
Il contributo da versare all'atto dell'iscrizione a Medicina

### UNIVERSITÀ

## Medicina, iscrizioni dal 23 giugno al 25 luglio

Eugenio Bruno — a pag. 5



Eutelsat. È il secondo operatore mondiale di satelliti in orbita bassa

### SATELLITI

## Eutelsat, Macron rilancia la sfida contro Musk Stroppa: «L'Italia deve decidere»

Luca De Biase — a pag. 10



All'interno del giornale un'ampia descrizione della tipologia degli interventi effettuati



**MACOS S.R.L.**  
Castelli Calepio (Bergamo)  
**Un Viaggio di Crescita e Innovazione nel Settore Edile**  
Progetti di vera e propria eccellenza nel panorama edilizio

### PANORAMA

#### AL FORUM DI PIETROBURGO

## Putin: «L'intera Ucraina è nostra», la Russia non può entrare in recessione

«Considero russi e ucraini un unico popolo, e in questo senso l'intera Ucraina è nostra». Ad affermarlo è stato il presidente russo Vladimir Putin nel corso del Forum economico di Pietroburgo, dove ha sottolineato anche che «alcuni specialisti ed esperti parlano di un rischio stagnazione, o perfino di recessione in Russia; qualcosa che non dobbiamo permettere». — a pag. 14

#### INDUSTRIA DELLA DIFESA

## Leonardo: a Zoff la guida della Jv con Uk e Giappone

Leonardo, Bae Systems e la giapponese Japan Aircraft Industrial E. hanno firmato la joint venture Geap che realizzerà il caccia di nuova generazione. Al timone Marco Zoff. — a pagina 25

#### RINNOVO DEL CONTRATTO

## Sciopero metalmeccanici Oggi incontro al ministro

Giornata di forti disagi ieri, causa lo sciopero generale del pubblico e del privato, e quello dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto. Oggi l'incontro al ministero del Lavoro. — a pagina 27

#### CONFINDUSTRIA

## Orsini: proposte per mettere al centro l'industria

Nel prossimi giorni, ha annunciato il presidente Emanuele Orsini. Confindustria presenterà a Palazzo Chigi alcune proposte che mettono l'industria al centro. — a pagina 16

#### CONGIUNTURA FLASH

## CsC: energia cara, e i dazi frenano fiducia ed export

Scenario gravato dall'aumento del petrolio per le guerre, mentre dazi e incertezza deteriorano fiducia ed export. Lo dice la Congiuntura Flash del Centro studi Confindustria. — a pagina 11

### Motori 24

#### Il debutto

## Audi lancia la terza generazione di Q3

Simionluca Pini — a pag. 21

### Food 24

#### Agricoltura

## Frutta, l'export sale ma la produzione no

Silvia Marzaletti — a pag. 23

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



LA PROTESTA DEI RESIDENTI  
Fleming, il treno della discordia  
«No ai binari sopraelevati»  
Gobbi a pagina 19



IL CASO DELL'EX CINEMA EUROPA  
Palazzo occupato, FdI al Comune  
«Col Di Sicurezza finite le scuse»  
a pagina 20



OBIETTIVO AMERICA'S CUP  
Luna Rossa prende Burling  
lo skipper di New Zealand  
Vitelli a pagina 27

VENDI CASA?  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

San Luigi Gonzaga, religioso

Sabato 21 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 169 - € 1,50\* (con Moneta)

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



## Sinistra attaccata al tram

DI TOMMASO CERNO

Va bene che un battito d'ali di farfalla in Giappone possa scatenare un uragano in Florida, ma che c'azzecca un tram di Roma fermo al deposito con la guerra di Gaza? E che c'entra spaccare in due l'Italia fermando l'alta velocità per manifestare il punto di vista dello stanco segretario Cgil Landini a caccia di poltrona in Parlamento su Israele e sugli ebrei. Finendo per alimentare l'antisemitismo di ritorno che sta infettando la sinistra e l'Italia. Soprattutto se a indire gli scioperi è un sindacato che ha firmato contratti a cinque euro l'ora e poi viene a farci la morale sui salari bassi. Se proprio si vuole fare una rivolta sociale si arruolano dei volontari e non si prendano in ostaggio gli italiani in viaggio, i pendolari, le famiglie che si godono i pochi giorni di vacanza che possono permettersi di questi tempi. C'è cascata Elly Schlein, spinta dal suo cerchio magico, che di magico ha davvero poco, a diventare la portavoce di Angelo Bonelli, aprendo nel Pd la fase filo islamista e anti femminista che la costringerà presto alla conta.

## LA POLEMICA

Valditara sbugiarda Sala  
«Per Milano 550 milioni»  
Bertoli a pagina 9

# il bunker di ELLYtollah

La sinistra spaccata su pace e riarmo. I riformisti in rivolta  
E il Conte anti Nato si prende la piazza degli estremisti  
Perché la segretaria dem rischia davvero la «caduta del regime»

Rosati a pagina 2



PARLA IL DEM  
WALTER VERINI  
«Priorità? Difenderci  
Mai in quella piazza  
con i pro-Hamas»  
Sirignano a pagina 3

DI CHRISTIAN  
CAMPIGLI  
L'ultimo scandalo  
Le dimissioni della  
sindaca Pd di Prato  
a pagina 2

## Il Tempo di Osho

Che succede a Sinner tre volte ko  
Bertolucci: niente allarmi è solo stanco



Carmellini e Schito alle pagine 26 e 27

## POLVERIERA MEDIO ORIENTE

Netanyahu: «Fermeremo  
il nucleare dell'Iran  
Con o senza Trump»

Il programma nucleare iraniano sarà fermato «con o senza Trump». Ad assicurarlo è stato Netanyahu dopo che il presidente Usa ha deciso di prendersi due settimane per lasciare spazio alla diplomazia prima di decidere se intervenire o meno con un'azione militare contro Teheran.

Riccardi a pagina 6

## IL MINISTRO DELLA DIFESA

Crosetto: «La Nato cambi  
L'Italia e i conflitti?  
Non c'è da preoccuparsi»

Musacchio alle pagine 4 e 5

## IL CASO

Quei soldi del Ministero  
al killer di Villa Pamphili  
Sanguliano: «Fondi ai film  
senza controlli, l'avevo detto»



Quei fondi ai film senza controlli che anche il killer di Villa Pamphili riuscì a incassare. La strana storia che lega Kaufmann al tax-credit svela le lacune della legge Franceschini. L'ex ministro Sanguliano voleva «tagliare» quei fondi: «Avevo ragione io».

Buzzelli, Parboni e Sereni  
alle pagine 10 e 11

## INVESTITI 1,2 MILIARDI

Piano Mattei, Meloni  
«Italia e Ue facciano  
la differenza in Africa»

A Villa Pamphili il summit presieduto dalla premier con von der Leyen. Accordi con l'Africa per 1,2 miliardi. Meloni: «Lì si gioca il nostro futuro».

Frasca a pagina 4



## INTERVISTA A BORCHIA (LEGA)

«Open Arms, vergogna sinistra  
L'Italia è un modello vincente  
E ora basta con l'Ue delle parole»

Adeai a pagina 5

## LE REGIONALI NELLE MARCHE

Affidopoli  
I giudici contro  
il Sistema Pesaro  
Comune nel mirino  
Cavallaro a pagina 8

Acquaroli avanti  
nei sondaggi  
Bignami: premiato  
il buon governo  
De Leo a pagina 8

IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA

Oroscopo  
Le stelle di Branko  
a pagina 30

L'ANNIVERSARIO  
I 100 anni di Spadolini  
e quel felice  
matrimonio fra  
politica e cultura  
Subiaco e Tivelli a pagina 23

ARTEMISIA LAB  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA  
www.artemisialab.it

IL TEMPO  
di Feltri  
Le blatte di Gualtieri  
e la sinistra della giungla  
DI VITTORIO FELTRI  
a pagina 12  
Oggi l'inserito Moneta





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

a pag. 27

**Nel dl Omnibus la riduzione dell'Iva sulle opere d'arte dal 22 al 5%. E il rinvio della sugar tax**

Cristina Bartelli a pag. 21

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Arbitri come agenti di polizia

*In caso di aggressioni saranno tutelati come le forze dell'ordine. Regole più severe per il contrasto alle partite truccate. Commissari straordinari su Paralimpiadi e stadi*

### ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Che cos'hanno in comune i tre manager italiani che compaiono ai vertici della classifica dei migliori in Europa stilata da Excel, ex *Institutional Investor research*?

Carlo Messina, ceo di **Banca Intesa Sanpaolo**, **Philippe Donnet**, ceo di **Generali** che da francese ha preso la cittadinanza italiana, e **Luca de Meo**, ex allievo preferito da **Sergio Marchionne**, che proprio in queste ore è passato da **Renault** a **Kering**; eccoli i tre moschettieri che fanno onore al sistema economico italiano. Ognuno con un carattere particolarmente diverso e invece con un approccio simile alla loro attività manageriale, che privilegia ugualmente la trasparenza e l'impegno a creare ricchezza per gli azionisti e di conseguenza per la comunità di riferimento.

Messina è presente nella classifica per l'ottava volta. Eppure, fra i tre, probabilmente, è quello più schivo o, meglio, che gradisce meno la ribalta.

continua a pag. 2

Più tutele per gli arbitri che, in caso di aggressioni subite, saranno equiparati alle forze dell'ordine. La nomina di un commissario straordinario per le Paralimpiadi, mentre per quello sugli stadi si dovrà aspettare qualche giorno. L'avvio della nuova commissione per i controlli nel calcio e nel basket, interventi per il contrasto al match fixing. Questi i contenuti principali del decreto-legge Sport, approvato ieri dal Cdm.

Damiani a pag. 30



### Euro, valuta internazionale, insidia la posizione del dollaro

Gualtieri a pag. 4



### DIRITTO & ROVESCIO

Tutti i giornali, negli ultimi 20 anni, hanno visto crollare il numero delle copie vendute in edicola. Perdita solo parzialmente compensata dalle copie digitali, dai siti, dai social ecc. Paradossalmente il loro peso politico non si è ridotto, anzi è addirittura aumentato. Il peso politico non è qualcosa di platonico, ma è la capacità di attrarre pubblicità, di costruire l'agenda politica del Paese, di orientare e stimolare il dibattito politico, di costruire un'opinione pubblica relativamente informata e interessata a quello che succede fuori dal cortile di casa propria. Soprattutto, l'informazione professionale, garantita dai giornali, con tutti i suoi limiti e problemi, è ancora il cane da guardia del potere, basta vedere cosa succede nei paesi dove manca una stampa indipendente dal potere politico. Senza i giornali sparirebbe la democrazia così come l'abbiamo conosciuta.

# Triplifica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.



www.jetstudio.it

# LA NAZIONE

SABATO 21 giugno 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale  
MOTO GP

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



PRATO L'inchiesta per corruzione scatena un terremoto politico

## La sindaca Bugetti si è dimessa Indagato anche il suo vice

Bessi e Ingardia alle pagine 8 e 9



# L'Iran apre ai negoziati Ma non cede sul nucleare

A Ginevra i primi colloqui con Francia, Inghilterra e Germania. Lo scetticismo degli Usa  
I raid di Israele e gli attacchi su Tel Aviv. L'imprenditrice: «Teheran senza cibo e acqua»

L'analisi

Sinistra in marcia  
Sarà un esame  
per il campo largo

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7



Intesa tra von der Leyen e Meloni

Asse Italia-Europa  
per l'Africa  
Il modello  
è il piano Mattei

Coppari a pagina 7

Diecimila metalmeccanici  
hanno bloccato la  
tangenziale di Bologna.  
Rischiano di essere  
denunciati sulla base del  
nuovo decreto sicurezza



## Il blocco e le denunce

Il blocco stradale, reato introdotto dal governo con il decreto Sicurezza, ha colpito per la prima volta in Italia, a Bologna. Così 10mila operai metalmeccanici scesi in strada per chiedere il rinnovo del contratto

collettivo e finiti a bloccare la tangenziale cittadina rischiano di essere denunciati. Sindacati sul piede di guerra. Bignami (Fdi): «Incidente creato ad arte».

Di Caprio, Masetti, F. Moroni e Marin alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

LA NOSTRA INIZIATIVA Su il sipario



Arcobaleno  
d'Estate  
Il brindisi  
per la Toscana

In Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO La maxi truffa

Ruba la merce e sparisce  
È caccia al falso corriere

Puccioni in Cronaca

CERTALDO Il prestigioso riconoscimento

Il Premio Boccaccio  
a Baglioni, Mauro e Mazzucco

Servizio in Cronaca

FUCECCHIO Per la prima volta in città

Arriva il festival  
"Intrecci  
di rotte"  
Festa continua



Baroni in Cronaca



Il giallo di Roma

Villa Pamphili,  
mistero più fitto

Femiani a pagina 10

Si del tribunale di Bergamo  
L'uomo è all'ergastolo

L'omicidio di Yara,  
la difesa  
di Bossetti  
potrà esaminare  
i 25mila Dna  
per Ignoto 1

G. Moroni a pagina 13



Cent'anni dalla nascita

Il secolo  
di Spadolini

Ceccuti e Mazzuca alle p. 24 e 25

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**CON VITAMINA B12**

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**

R50



**R cultura**  
Yoga contro il logorio della vita moderna  
di **ALESSANDRO VARANI**  
a pagina 32

**R sport**  
Acerbi, lite con tifoso "Ti sfondo di botte"  
di **FRANCO VANNI**  
a pagina 40



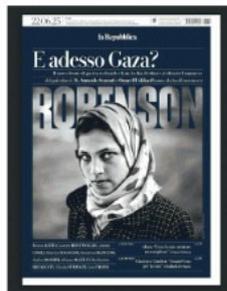
Sabato  
**21 giugno 2025**  
Anno 50 - N° 146  
Oggi con  
**d**  
In Italia **€ 2,90**

## Israele: non ci fermiamo

Netanyahu va avanti con gli attacchi a Teheran. Vertice Ue-Iran per la soluzione diplomatica  
Trump: "Non posso chiedere uno stop a chi sta vincendo la guerra. L'Europa? Non è di aiuto"

**DOMANI IN EDICOLA**

Gaza, dialogo  
Scurati-El Akkad  
su Robinson



Il nuovo fronte di guerra rischia di oscurare il massacro nella Striscia. Il confronto tra due voci che non vogliono tacere

Gli attacchi a Teheran continuano. A Ginevra ieri si è tenuto un vertice Ue-Iran per una soluzione diplomatica. Il presidente Trump sostiene Netanyahu e liquida l'Europa: "Non è di aiuto".  
di **CAFERRI, COLARUSSO, DE CICCO, DI FEO, GINORI, MASTROLILLI e TONACCI** da pagina 2 a pagina 10

Quando il diritto è inapplicabile

di **CARLO GALLI**

Ci sono tre modi per considerare il diritto internazionale in maniera inadeguata. Il primo è invocarlo in senso discriminatorio, usare un doppio standard, benevolo per gli amici e severo per i nemici.  
a pagina 10



**IL CASO**

Bologna, metalmeccanici in corteo "Denunciati con il dl sicurezza"

di **BALDESSARRO e CONTE** a pagina 17

Epurare e punire l'idea di cultura che ha la destra

di **MASSIMO GIANNINI**

Dall'alto del Collegio Romano dove l'ha issato l'ex camera-ta Meloni, il possente ministro Giulii scaglia fulmini contro tutti i nemici. "Non tolleriamo rendite e parassitismi, i soldi dei contribuenti sono sacri!", tuona il Gove pluvio, contro i giganti che osano scalare l'Olimpo. Le ultime due saette piovono improvvise. La prima colpisce Stefano Massini, turpe fustigatore della fascistissima destra al comando e fetido frequentatore dell'odiatissima "Piazza Pulita": bisogna lavare quest'onta, e così il Teatro della Toscana che dirige va declassato, e dunque de-finanziato. La seconda incenerisce Nicola Borrelli, infido responsabile della Direzione cinema e audiovisivo, quella che dispensa generose prebende agli amici della parrocchietta di sinistra e - si scopre ora - ha foraggiato persino il criminale Francis Kaufmann, il presunto assassino di Villa Pamphili. Due vicende totalmente sconnesse l'una dall'altra, ma che riflettono la medesima, becera idea di "egemonia culturale" di questa improbabile Banda Bassotti chiamata Fratelli d'Italia. Che da quando è entrata nella stanza dei bottoni ha solo un imperativo categorico, che non ha nulla a che vedere con i valori della Res Publica, con la maestà della sua Costituzione e con la dignità delle sue istituzioni: epurare e punire quelli che c'erano prima, occupare e sottomettere tutte le "casematte del potere".  
continua a pagina 13

**EMPORIO ARMANI**  
COLLEZIONE UOMO ESTATE/PRIMAVERA 2026  
SABATO 21 GIUGNO - ORE 19.00  
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Villa Pamphili "L'americano ha ucciso due volte"

**L'INCHIESTA**  
di **GIULIANO FOSCHINI**

Duplice omicidio aggravato. Parte da qui la seconda fase dell'indagine della procura di Roma sull'orrore di Villa Pamphili, l'assassinio della 28enne russa Anastasia Trofinova e di sua figlia Andromeda. I pm di Roma stanno ora stringendo il cerchio su Francis Kaufmann.  
con servizi di **CARTA e GIANNOLI**  
alle pagine 22 e 23



Bayesian, il relitto torna a galla dopo dieci mesi

di **CORRADO ZUNINO**  
a pagina 26

Cipriani: a Venezia non si resiste  
Bezos uno dei tanti

**L'INTERVISTA**  
di **GIAMPAOLO VISETTI**

Questa città è unica al mondo perché è stata costruita senza fare preventivi. Nessuno ha mai chiesto quanto costa fare qualcosa qui. Per questo Venezia è il primo e ultimo luogo dello spirito e ogni essere umano vuole vedere il solo rifugio dove i conti non sono decisivi.  
a pagina 27



con Voci D'Oriente €12,80



LO SPORT  
Sinner, la stanchezza  
e il diritto di rallentare

CATERINA SOFFICI — PAGINA 42



SPETTACOLI  
Micaela Ramazzotti  
"Finalmente sono in pace"

FULVIA CAPRARA — PAGINA 27



LA SOCIETÀ  
Il Pontefice e quell'allarme  
sull'Ai che ruba il futuro

ARCOVIO, GALEAZZI, GARELLI — PAGINE 26 E 33

2,40€ (CON TUTTI I LIBRI) ■ L'ANNO 159 ■ N. 169 ■ IN ITALIA ■ SPEZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

SABATO 21 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GINEVRA, L'IRAN APRE UNO SPIRAGLIO AL NEGOZIATO SUL NUCLEARE. RAZZI SU HAIFA, A GAZA NUOVA STRAGE

## “Missili di Teheran rischio Mediterraneo”

I timori di Parigi e Roma, che è pronta a spostare i soldati dall'Iraq

L'ANALISI

Perché tutti cercano  
di guadagnare tempo

BILLEMOTT

Guadagnare tempo: è quello che stanno cercando di fare tutti i Paesi coinvolti nello scontro sul programma nucleare iraniano. — PAGINA 4

LE GUERRE

Goulard: l'Ue pecora  
in un mondo di lupi

FRANCESCA PACI — PAGINA 10

La minaccia di Putin  
“Tutta l'Ucraina è mia”

ANNA ZAFESOVA — PAGINA 33

BRESOLIN, LOMBARDO, SIMONI

Sentire la guerra in casa, nel Mediterraneo: un'eventualità che sembrava impensabile ora è un rischio concreto. E diventa ragione principale che spinge gli europei a insistere sulla strada diplomatica. Intanto l'incontro di ieri a Ginevra con il ministro degli Esteri iraniano viene considerato come un primo passo per cercare una de-escalation nel conflitto tra Israele e Iran. — PAGINE 2-3

IL NUOVO FRONTE HA BLOCCATO LE MANIFESTAZIONI DEI PARENTI PER LA LIBERAZIONE DEI RAPITI

## Israele, buio sugli ostaggi

FRANCESCA MANNOCCHI



Bomba a Tel Aviv, le nostre colpe e lo spritz a Venezia

ROYCHEN

Una manifestante durante un corteo a Tel Aviv per chiedere la liberazione degli ostaggi israeliani MAGRI — PAGINE 6-9

IL DECRETO SICUREZZA



I metalmeccanici  
bloccano le strade  
E scatta la denuncia

BARONI, CAPURSO

A Bologna diecimila tute blu al grido di «senza il contratto il Paese si blocca» invadono la tangenziale per protestare contro lo stallo delle trattative e per la prima volta scatta il Decreto sicurezza. Secondo la Questura del capoluogo emiliano, infatti, il corteo non era autorizzato e quindi per tutti i partecipanti si profila una denuncia. Il rischio è una pena che può arrivare anche a due anni di carcere nel caso venga contestato il blocco stradale organizzato. — PAGINE 14 E 15

IL COMMENTO

Il sovranismo reale  
e quello immaginato

FLAVIA PERINA

Una Los Angeles all'italiana, perché c'è la trasgressione, c'è la nuova legge che la punisce, c'è la Questura che dovrebbe utilizzarla, ma manca il resto. — PAGINA 33

L'ANALISI

Così è sotto attacco  
la libertà di sciopero

MARCO REVELLI

Sono tornati. Con i colori, i rumori, l'energia dei loro tempi migliori. I metalmeccanici sono tornati a farsi sentire. — PAGINA 15

MILANO

Niente processo  
per la mamma  
che travolse il figlio  
“È già all'ergastolo”

ELENA LOEWENTHAL

Un'estate fa, una manovra sbagliata con l'auto nel cortile di casa e la ruota sinistra che inavvertitamente prende una direzione inattesa, tremenda, finendo sopra la testa di un bambino di diciotto mesi. Lesione permanente, che vuol dire inguaribile. Alla guida della macchina c'è sua madre. E non vogliamo neanche provare a immaginare lo strazio che da quel giorno è diventato compagno di vita, ogni giorno passato da allora, ogni giorno futuro per il resto della loro vita. — PAGINA 25

IL REPORTAGE

La valle delle armi  
spaventa il Lazio  
“Silenzi e misteri  
diteci la verità”

VALENTINA PETRINI



A ogni nuovo centro nazionale di produzione di munizioni. L'Europa nel 2023 ha finanziato il piano ASAP “Act in Support of Ammunition Production”, progetti con un budget superiore a 500 milioni di euro di euro per eguagliare l'aumento a lungo termine della produzione europea di munizioni a beneficio dell'Ucraina e degli Stati membri dell'Ue. Trentuno progetti selezionati dalla Commissione europea. — PAGINA 23

### Buongiorno

Per sistemare un po' i conti del gruppo, che se ho capito vanno bene ma non benissimo, i Berlusconi intendono liberarsi del Monza, la società di calcio condotta per la prima volta in serie A da papà Silvio. Purtroppo lo scorso campionato è arrivata ultima, e se n'è tornata in B con molti debiti. Tutti quanti ci chiediamo quale sarà la sorte del vecchio e glorioso Adriano Galliani, il dirigente a cui Berlusconi si affido per fare del Milan la squadra più forte del mondo, e con il quale visse al Monza l'ultimo assaggio di grandezza. Dipendesse da me, gli chiederei una consulenza ben remunerata per il mio Toro, ma dubito si tratti di un suggerimento destinato al successo. Intanto, però, vorrei rivolgere a Galliani un ringraziamento, poiché tanti anni fa mi diede dimostrazione di come va il mondo. Durante una delle fre-

### La belva

MATTIA FELTRI

quenti crisi mediorientali, al Maccabi di Tel Aviv fu proibito di giocare nello stadio di casa, fatto obiettivo di missili, e dovette cercare ospitalità in giro per l'Europa. Su incarico del mio direttore, Giuliano Ferrara, indagai la disponibilità di Inter e Milan a offrire San Siro. Per l'Inter contattai un dirigente (inutile oggi farne il nome) pieno di attenzioni e garbo e savoir faire. Per il Milan contattai Galliani che si incattivì come una belva perché non si spiegava dove avessi recuperato il suo numero, e soprattutto come osassi farne uso. Poi il garbatissimo dirigente dell'Inter mi disse che c'erano difficoltà, il calendario fitto, il terreno malmesso e insomma niente da fare. L'incattivissimo Galliani invece mi disse certo che offriamo San Siro, e ci mancherebbe altro. Da allora, gli voglio bene.

Fondazione Pistoletto  
Città dell'arte  
Cassa di via 11, Biella  
www.cittadellarte.it

XXVII edizione  
28 giugno  
opening  
ore 18.00

nuovi spazi  
nuove mostre  
performance  
talk

arte  
al  
centro



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**FONDI QUELLI PIÙ BRAVI  
A COGLIERE I DIVIDENDI**    **PAPERONI GLI STRANIERI  
TRASLOCANO A MILANO**

**MILANO  
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50    Sabato 21 Giugno 2025    Anno XXXVII - Numero 121    MF il quotidiano dei mercati finanziari    *L'espresso*    Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4898/DCM Milano



**CONSOB LA RELAZIONE DI SAVONA**  
**Piazza Affari si restringe**  
**Le mosse per rianimarla**

**FASHION SCOMMESSA ALLA DE MEO**  
**Lusso in saldo in borsa**  
**Occasione o trappola?**



**ALLARME** *Giorgetti lo ha ribadito: la sostenibilità del sistema previdenziale è a rischio. Ma c'è una ricetta, basata sul modello inglese, per costruirsi una rendita con gli investimenti*

# SALVATE LA PENSIONE

*Ecco i numeri: le casse previdenziali non sanno gestire bene i vostri soldi*

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

**C**he cos'hanno in comune i tre manager italiani che compaiono ai vertici della classifica dei migliori in Europa stilata da Excel, ex *Institutional Investor Research*? Carlo Messina, ceo di Banca Intesa Sanpaolo, Philippe Donnet, ceo di Generali che da francese ha preso la

cittadinanza italiana, e Luca de Meo, ex allievo preferito da Sergio Marchionne, che proprio in queste ore è passato da Renault a Kering: eccoli i tre moschettieri che fanno onore al sistema economico italiano. Ognuno con un carattere particolarmente diverso e invece con un approccio simile alla loro attività manageriale, che privilegia ugualmente la trasparenza e l'impegno a creare ricchezza per gli azionisti e di conseguenza per la comunità di riferimento.

Messina è presente nella classifica per l'ottava volta. Eppure, fra i tre, probabilmente, è quello più schivo o, meglio, che gradisce meno la ribalta. Ma sotto la sua guida, dopo l'esperienza fatta al Banco Ambrosiano, trasferendosi da Roma a Milano, ha segnato con la sua attività la costruzione





**EMPORIO ARMANI**

COLLEZIONE UOMO ESTATE/PRIMAVERA 2026  
SABATO 21 GIUGNO - ORE 19.00  
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

## The Medi Telegraph

Primo Piano

### Art, delibera sulle concessioni nel mirino. In campo Confindustria: "Così penalizza i porti"

Operatori contro lo sconfinamento di ruolo sulle concessioni demaniali Genova - Fa discutere la delibera dell' Art (Autorità di regolazione dei trasporti) sulle concessioni demaniali portuali, la 69/2025. Le sedici misure contenute nel testo sono state attentamente passate al vaglio da associazioni e operatori, suscitando soprattutto perplessità, ma anche qualche isolato incoraggiamento. Nelle proprie osservazioni alla bozza, Confindustria sottolinea quella che è forse la principale criticità riscontrata dagli operatori portuali, ossia il rafforzamento dei «poteri dell'Autorità sulle concessioni, sulla contabilità e sui servizi, con un impatto diretto sulle scelte di investimento degli operatori industriali e logistici». Un rafforzamento che si va a sovrapporre al ruolo già svolto da altri soggetti come Antitrust (Agcm) , ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Mit) e gli organi di quest'ultimo sul territorio, ossia le Autorità di sistema portuale (Adsp). Secondo Confindustria l'Art nella delibera va «oltre il perimetro delle funzioni regolatorie che la legge le attribuisce, sovrapponendosi a ambiti di competenza assegnate a altre autorità indipendenti, come ad esempio l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm)». Altre critiche relative a questa ridondanza di compiti a un ulteriore soggetto pubblico toccano i poteri di controllo contabile che l'Art attribuisce a sé stessa sulle attività delle Adsp , i rallentamenti dei processi decisionali, con allungamento di mesi dei tempi delle gare pubbliche, l'aumento degli oneri ad esempio perché alle penali contrattuali stabilite dalle Adsp andranno a aggiungersi, per uno stesso addebito, le sanzioni amministrative di Art. La delibera inoltre ridefinisce alcuni concetti come quelli di infrastruttura essenziale e banchina pubblica «senza alcun coordinamento con il legislatore, generando disallineamenti e ambiguità interpretative». Tutto ciò nelle more della riforma del settore che il governo ha annunciato. La richiesta di Confindustria, oltre a un tavolo tecnico comune permanente tra Mit, Art, Adsp e associazioni, è che venga ristabilito «il perimetro delle competenze istituzionali» che la delibera rischierebbe di minare. Le osservazioni di Confindustria si aggiungono alle perplessità espresse al principio di giugno da **Assoport** , in occasione dell'audizione alla Camera sul Dl Infrastrutture («l'Art prevede di poter rilasciare pareri circa la decadenza delle concessioni, un'attività di esclusiva competenza delle Adsp e del Mit», ha avvertito il segretario generale Oliviero Giannotti) e poi da Assiterminal durante la sua assemblea di giovedì scorso (per cui Art «è tornata ad avere un approccio più legislativo che regolatorio», non tiene conto delle caratteristiche dei porti e anzi ne sterilizza le «dinamiche con algoritmi» e invade la «competenza dell'amministrazione vigilante», ha detto il presidente Tomaso Cognolato). Pasquale Legora de Feo, presidente Uniport, è preoccupato sul metodo, per la «incomprensibile competizione con altre istituzioni pubbliche» fra cui «Mit, per



06/21/2025 01:02 Alberto Ghiara

Operatori contro lo sconfinamento di ruolo sulle concessioni demaniali Genova - Fa discutere la delibera dell' Art (Autorità di regolazione dei trasporti) sulle concessioni demaniali portuali, la 69/2025. Le sedici misure contenute nel testo sono state attentamente passate al vaglio da associazioni e operatori, suscitando soprattutto perplessità, ma anche qualche isolato incoraggiamento. Nelle proprie osservazioni alla bozza, Confindustria sottolinea quella che è forse la principale criticità riscontrata dagli operatori portuali, ossia il rafforzamento dei «poteri dell'Autorità sulle concessioni, sulla contabilità e sui servizi, con un impatto diretto sulle scelte di investimento degli operatori industriali e logistici». Un rafforzamento che si va a sovrapporre al ruolo già svolto da altri soggetti come Antitrust (Agcm) , ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Mit) e gli organi di quest'ultimo sul territorio, ossia le Autorità di sistema portuale (Adsp). Secondo Confindustria l'Art nella delibera va «oltre il perimetro delle funzioni regolatorie che la legge le attribuisce, sovrapponendosi a ambiti di competenza assegnate a altre autorità indipendenti, come ad esempio l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm)». Altre critiche relative a questa ridondanza di compiti a un ulteriore soggetto pubblico toccano i poteri di controllo contabile che l'Art attribuisce a sé stessa sulle attività delle Adsp , i rallentamenti dei processi decisionali, con allungamento di mesi dei tempi delle gare pubbliche, l'aumento degli oneri ad esempio perché alle penali contrattuali stabilite dalle Adsp andranno a aggiungersi, per uno stesso addebito, le sanzioni amministrative di Art. La delibera inoltre ridefinisce alcuni concetti come quelli di infrastruttura essenziale e banchina pubblica «senza alcun coordinamento con il legislatore, generando disallineamenti e ambiguità interpretative». Tutto ciò nelle more della riforma del settore che il governo ha annunciato. La richiesta di Confindustria, oltre a un tavolo tecnico

## The Medi Telegraph

### Primo Piano

---

quanto riguarda indirizzo, coordinamento e vigilanza» e «Agcm, per ciò che concerne gli aspetti legati alla concorrenza e al mercato»; e nel merito, per «l'appesantimento delle procedure sia a carico delle imprese che delle stesse Adsp, e le rigidità connesse all'impiego di formule, indici e parametri senza tenere conto delle specificità» del settore. «Come Federlogistica - ha detto a sua volta il presidente nazionale dell'associazione, Davide Falteri, riferendosi anche alla delibera sulle concessioni autostradali - riteniamo imprescindibile che l'azione regolatoria avvenga nel segno della trasparenza, dell'ascolto e dell'equilibrio tra gli interessi pubblici e privati coinvolti. È fondamentale che la consultazione in corso si svolga in un clima di rispetto istituzionale, dove ogni contributo sia valorizzato all'interno delle sedi proprie, senza pressioni esterne». A sostenere l'Art è invece l'operatore intermodale tedesco Kombiverkehr che anzi auspica che l'Authority si faccia carico di una questione già oggetto di interventi del legislatore e della magistratura e aggiunga nella delibera che nei porti si possa assegnare «solo una concessione per ciascun operatore economico, singolo od organizzato, tenendo conto anche del gruppo di appartenenza», «per garantire effettivamente una pluralità di concessionari per le banchine e le aree portuali». L'azienda chiede maggiore controllo dell'Art anche sulle manovre ferroviarie in banchina. -.

## Agenparl

Trieste

## LUN 13.6 h. 10.30 CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO SUL PROGETTO DEL MOLO VIII DEL PORTO DI TRIESTE

(AGENPARL) - Fri 20 June 2025 INVITO CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO SUL PROGETTO DEL MOLO VIII DEL PORTO DI TRIESTE Trieste, 20 giugno 2025 - L'**Autorità** di

**Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** invita i media alla conferenza stampa di apertura del Dibattito Pubblico sul progetto del nuovo Molo VIII del Porto di Trieste, che si svolgerà lunedì 23 giugno alle ore 10.30 presso la Torre del Lloyd - Sala Rossa. Con questa occasione prende ufficialmente avvio il Dibattito Pubblico, un percorso regolato per legge che garantisce trasparenza, informazione e partecipazione da parte dei cittadini, delle istituzioni e dei portatori di interesse. Il progetto, strategico per lo sviluppo dello scalo giuliano e dell'intero **sistema** logistico regionale, sarà oggetto di un confronto pubblico articolato in incontri aperti, momenti di ascolto e approfondimenti tecnici. Il proponente del Dibattito Pubblico è l'**Autorità** di **Sistema Portuale** in qualità di ente concedente e promotore dell'intervento. A partire dalla mattina dello stesso giorno della conferenza stampa sarà online il sito ufficiale del Dibattito Pubblico ( <http://www.dpmoloottavotrieste.it> ), che

conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente, compresa la Relazione di progetto predisposta dal proponente. Il sito sarà il punto di riferimento informativo durante l'intero percorso partecipativo. Nel corso dell'incontro verranno illustrati gli obiettivi e le modalità del Dibattito Pubblico, il calendario degli appuntamenti e gli strumenti messi a disposizione per seguire e contribuire attivamente al processo. La conferenza stampa sarà aperta dal Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri e vedrà l'intervento di Andrea Mariotto, Responsabile del Dibattito Pubblico, in rappresentanza di Avventura Urbana S.r.l., soggetto incaricato della conduzione del percorso. Saranno presenti anche i rappresentanti delle società proponenti, Logistica Giuliana S.r.l., HHLA PLT Italy S.r.l. e ICOP S.p.A. Specifica per la stampa: Proponente del Dibattito Pubblico: l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** è il soggetto proponente del Dibattito Pubblico, in quanto ente concedente dell'opera. Ha indetto formalmente la procedura secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Proponente dell'opera: la proposta progettuale è stata presentata dalle società Logistica Giuliana S.r.l., HHLA PLT Italy S.r.l. e ICOP S.p.A., nell'ambito di un partenariato pubblico-privato (PPP) avviato con nota del 1° agosto 2023. Per maggiori informazioni: Tutti i materiali saranno forniti durante la conferenza stampa e saranno presenti sul sito ufficiale del Dibattito Pubblico - online a partire dal 23 giugno 2025: <http://www.dpmoloottavotrieste.it> Vanna Coslovich Head of External Relations Port Network Authority of the Eastern Adriatic Sea Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA [porto.trieste.it](http://porto.trieste.it)

Save my name, email, and website in this



(AGENPARL) - Fri 20 June 2025 INVITO CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO SUL PROGETTO DEL MOLO VIII DEL PORTO DI TRIESTE Trieste, 20 giugno 2025 - L'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale invita i media alla conferenza stampa di apertura del Dibattito Pubblico sul progetto del nuovo Molo VIII del Porto di Trieste, che si svolgerà lunedì 23 giugno alle ore 10.30 presso la Torre del Lloyd - Sala Rossa. Con questa occasione prende ufficialmente avvio il Dibattito Pubblico, un percorso regolato per legge che garantisce trasparenza, informazione e partecipazione da parte dei cittadini, delle istituzioni e dei portatori di interesse. Il progetto, strategico per lo sviluppo dello scalo giuliano e dell'intero sistema logistico regionale, sarà oggetto di un confronto pubblico articolato in incontri aperti, momenti di ascolto e approfondimenti tecnici. Il proponente del Dibattito Pubblico è l'Authority di Sistema Portuale in qualità di ente concedente e promotore dell'intervento. A partire dalla mattina dello stesso giorno della conferenza stampa sarà online il sito ufficiale del Dibattito Pubblico ( <http://www.dpmoloottavotrieste.it> ), che conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente, compresa la Relazione di progetto predisposta dal proponente. Il sito sarà il punto di riferimento informativo durante l'intero percorso partecipativo. Nel corso dell'incontro verranno illustrati gli obiettivi e le modalità del Dibattito Pubblico, il calendario degli appuntamenti e gli strumenti messi a disposizione per seguire e contribuire attivamente al processo. La conferenza stampa sarà aperta dal Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri e vedrà l'intervento di Andrea Mariotto, Responsabile del Dibattito Pubblico, in rappresentanza di Avventura Urbana S.r.l., soggetto incaricato della conduzione del percorso. Saranno presenti anche i rappresentanti delle società proponenti, Logistica Giuliana S.r.l., HHLA PLT Italy S.r.l. e ICOP S.p.A. Specifica per la stampa: Proponente del Dibattito Pubblico: l'Authority di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è il soggetto proponente del Dibattito Pubblico, in quanto ente concedente dell'opera. Ha indetto formalmente la procedura secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Proponente dell'opera: la proposta progettuale è stata presentata dalle società Logistica Giuliana S.r.l., HHLA PLT Italy S.r.l. e ICOP S.p.A., nell'ambito di un partenariato pubblico-privato (PPP) avviato con nota del 1° agosto 2023. Per maggiori informazioni: Tutti i materiali saranno forniti durante la conferenza stampa e saranno presenti sul sito ufficiale del Dibattito Pubblico -

# Agenparl

Trieste

---

browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Adriatico strategico: l'oro liquido della geopolitica

Francesco Filiali

VENEZIA Pronti ad alzare il sipario sull'Adria Shipping Summit 2025, e lo fa aprendo i lavori con una sessione che promette di gettare luce sugli equilibri tutt'altro che stabili che oggi attraversano l'intero bacino adriatico. Dopo i saluti istituzionali dei vertici del cluster logistico-portuale, il convegno entrerà subito nel vivo con il panel Opportunità locali e prospettive globali, dedicato a una riflessione di respiro geopolitico sull'Adriatico come cerniera tra Mediterraneo e Mitteleuropa. I porti dell'alto Adriatico, da Trieste a Venezia, ritornano protagonisti non solo nel traffico merci, ma anche nella geografia delle influenze. L'ombra lunga dei conflitti globali, le rotte commerciali in mutamento e le ambizioni infrastrutturali come l'IMEC India Middle East Europe Corridor, ribattezzato da alcuni come la nuova Via dell'Oro, rilanciano questo lembo d'Europa al centro del confronto tra potenze. A confrontarsi su queste dinamiche saranno tre nomi di peso del pensiero strategico e geopolitico europeo: Luiza Anna Bialasiewicz, docente di Economia Politica all'Università Ca' Foscari e direttrice della School for International Education; Francesco Zampieri, esperto di strategia marittima presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi; e Tiziano Marino, analista specializzato sull'Asia-Pacifico per il Ce.S.I. Centro Studi Internazionali. Un dibattito quanto mai necessario, che offrirà le chiavi di lettura per comprendere il presente e immaginare il futuro dell'Adriatico e del Mediterraneo Orientale. Venezia, snodo portuale e simbolico, si prepara a raccontare il proprio ruolo in uno scenario che non è più solo locale, ma apertamente globale. Geopolitica, rotte e strategie: il cuore caldo tra Mediterraneo e Mitteleuropa Nel silenzio operoso dei porti adriatici si gioca oggi una delle partite più raffinate della geopolitica globale. L'Adriatico, storicamente retrovia dell'impero austro-ungarico e poi laterale nel Mediterraneo NATO-centrico della Guerra Fredda, sta riconquistando centralità come arteria logistica e piattaforma di influenza tra Occidente, Asia e Medio Oriente. A rimetterlo sulla mappa non è solo la sua geografia, ma l'intreccio di crisi e corridoi: dal conflitto russo-ucraino alla competizione strategica USA-Cina, passando per l'incertezza sul futuro del Canale di Suez e il lancio dell'IMEC (India-Middle East-Europe Corridor), corridoio alternativo alle Vie della Seta cinesi. In questo contesto, i porti dell'Alto Adriatico Trieste, Venezia, Ravenna diventano nodi nevralgici di una rete euro-mediterranea in trasformazione. Qui non si scaricano solo container, ma si maneggiano equilibri: chi controlla il traffico marittimo, influenza le catene del valore, ma anche la politica energetica e industriale del continente. La sfida per l'Italia, e per Venezia in particolare, è doppia: da un lato consolidare la propria posizione nei nuovi corridoi globali, dall'altro non restare schiacciata tra gli interessi divergenti di Washington, Bruxelles, Pechino e Nuova Delhi. L'Adriatico, insomma, non è più solo un mare: è un



# Messaggero Marittimo

Trieste

---

crocevia simbolico e materiale del XXI secolo. E l'Italia può scegliere se guardarlo da spettatrice.

## Chioggia, si rafforza nel turismo crocieristico

Andrea Puccini

**CHIOGGIA** Chioggia rafforza il suo posizionamento nel panorama del turismo crocieristico con un incontro che segna un momento di riflessione e progettualità sul ruolo che lo scalo potrà ricoprire nei prossimi anni nel sistema dell'Adriatico e del Mediterraneo. Al centro del confronto, organizzato nell'ambito del ciclo di incontri Italian Cruise Day in tour e del progetto europeo ADRIJOROUTES, il tema dello small cruising, la valorizzazione del territorio e l'adeguamento infrastrutturale. Ad aprire i lavori le slide di Risposte Turismo, che hanno delineato le dinamiche attuali della crocieristica in Italia con un focus su Chioggia. Lo scalo, che fino a pochi anni fa non figurava sulla mappa delle destinazioni crocieristiche, ha oggi intrapreso un percorso di sviluppo legato in particolare al segmento luxury e small cruise, grazie alla sinergia tra istituzioni locali, autorità portuale e stakeholder del territorio. Di Blasio: Chioggia destinazione riconoscibile, ma ora serve consolidare. Riunire qui a Chioggia la filiera della crocieristica marittima e fluviale è già un traguardo significativo, ha dichiarato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Crociere Venezia. Grazie al lavoro condiviso con il Comune, la Capitaneria e le categorie economiche, Chioggia è diventata una destinazione crocieristica riconoscibile, integrata con Venezia ma specializzata nel segmento luxury. Di Blasio ha però ammonito: Il posizionamento va difeso e rafforzato nel tempo, migliorando costantemente l'offerta e i servizi. Serve un modello sostenibile di fruizione turistica, che sia capace di consolidare la crescita anche in vista della futura riorganizzazione dei flussi crocieristici in laguna veneziana. Di Cesare: Chioggia ha un ruolo proprio nella geografia del turismo marittimo. Sulla stessa linea Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, secondo cui Chioggia può e deve rivestire un ruolo distintivo nel mercato crocieristico adriatico e mediterraneo: Organizzandosi al meglio, la città può attrarre specifiche fasce di domanda turistica, generando ricadute non solo sul porto ma sull'intero sistema economico locale. Di Cesare ha ricordato come infrastrutture e diversificazione dell'offerta siano due fattori essenziali per sostenere questa crescita: Il settore crocieristico ha dinamiche complesse e obiettivi precisi da inseguire. Conoscere queste logiche è il primo passo per definire strategie efficaci. Al confronto hanno partecipato, tra gli altri, il Sindaco di Chioggia Mauro Armelao, il comandante della Capitaneria di Porto Alessio Palmisano, la presidente di MedCruise Theodora Riga e, in chiusura, la vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti, che ha confermato il sostegno della Regione a progettualità che coniughino turismo e sostenibilità.



## Shipping Italy

Venezia

### A bordo del sommergibile Todaro. "In silenzio e invisibili, da 20 anni navighiamo con le fuel cell" (VIDEO)

Navi Tour a bordo, nei luoghi più inaccessibili di uno dei più moderni sommergibili che navigano nei mari di tutto il mondo, accompagnati dal comandante, il C.C Francesco Mezzani di Giuseppe Orrù **Venezia** - Il sommergibile Comandante Salvatore Todaro (S 526) è il primo battello della classe U212A realizzato per la Marina Militare Italiana. Costruito nei cantieri Fincantieri di Muggiano a partire dal 1999, è stato varato il 6 novembre 2003 ed è entrato in servizio nel marzo 2006. È un mezzo moderno, nato dalla collaborazione tra Italia e Germania per rispondere alle esigenze operative del Mediterraneo e delle aree oceaniche. Dal punto di vista tecnico, il Todaro ha un dislocamento di 1.450 tonnellate in superficie e 1.830 tonnellate in immersione. È lungo 56 metri e ha un diametro dello scafo di 7 metri. Può imbarcare 27 persone, tra ufficiali, sottufficiali e marinai. Il cuore della propulsione è misto: un generatore diesel unito a un motore elettrico Siemens a magneti permanenti e a un sistema AIP (Air Independent Propulsion) basato su celle a combustibile a idrogeno. Questo impianto consente al sommergibile di navigare in immersione per settimane senza dover emergere, garantendo silenziosità e discrezione operativa. In superficie può raggiungere 12 nodi, mentre in immersione arriva a 20 nodi. L'autonomia è di 8.000 miglia a 8 nodi in superficie e di 420 miglia a 8 nodi in immersione. Grazie al sistema AIP può restare immerso senza contatto con l'atmosfera per circa tre settimane. La dotazione elettronica è di alto livello. Il sistema sonar è il DBQS-40, integrato da sonar passivi TAS-3 e FAS-3, oltre a un sonar specifico per la ricerca di mine. Per la sorveglianza ottica e di superficie, dispone di due periscopi Carl Zeiss, il SERO 14 con infrarossi e telemetria ottica, e il SERO 15 con telemetria laser. Il radar navale è un Kelvin Hughes 1007 e il sistema di guerra elettronica è un EADS FL 1800U. Per la difesa e l'attacco, il Todaro è equipaggiato con sei tubi lanciasiluri da 533 mm, utilizzabili sia per i siluri Black Shark di produzione italiana sia per il rilascio di mine navali. È presente anche un sistema antisiluro TAU, capace di lanciare contromisure per ingannare i siluri nemici. Dal punto di vista operativo, questo sommergibile è pensato per missioni antinave, antisommergibile, di raccolta informazioni e per il supporto di forze speciali. Nel 2008 ha partecipato a una missione storica: la prima attraversata di Gibilterra di un sottomarino italiano da oltre 30 anni. In quell'occasione ha operato nel Nord Atlantico insieme a unità della US Navy. Il nome della nave rende omaggio al comandante Salvatore Todaro, medaglia d'oro al valor militare durante la Seconda Guerra Mondiale. Celebre per aver salvato i naufraghi delle navi nemiche affondate dai suoi sommergibili, è considerato un esempio di valore e umanità. Oggi il "Todaro" rappresenta una delle punte più avanzate della componente subacquea italiana, affiancato dalle altre unità della classe U212A e in attesa dei futuri sottomarini di nuova



06/20/2025 22:25 Nicola Capuzzo

Navi Tour a bordo, nei luoghi più inaccessibili di uno dei più moderni sommergibili che navigano nei mari di tutto il mondo, accompagnati dal comandante, il C.C Francesco Mezzani di Giuseppe Orrù Venezia - il sommergibile Comandante Salvatore Todaro (S 526) è il primo battello della classe U212A realizzato per la Marina Militare Italiana. Costruito nei cantieri Fincantieri di Muggiano a partire dal 1999, è stato varato il 6 novembre 2003 ed è entrato in servizio nel marzo 2006. È un mezzo moderno, nato dalla collaborazione tra Italia e Germania per rispondere alle esigenze operative del Mediterraneo e delle aree oceaniche. Dal punto di vista tecnico, il Todaro ha un dislocamento di 1.450 tonnellate in superficie e 1.830 tonnellate in immersione. È lungo 56 metri e ha un diametro dello scafo di 7 metri. Può imbarcare 27 persone, tra ufficiali, sottufficiali e marinai. Il cuore della propulsione è misto: un generatore diesel unito a un motore elettrico Siemens a magneti permanenti e a un sistema AIP (Air Independent Propulsion) basato su celle a combustibile a idrogeno. Questo impianto consente al sommergibile di navigare in immersione per settimane senza dover emergere, garantendo silenziosità e discrezione operativa. In superficie può raggiungere 12 nodi, mentre in immersione arriva a 20 nodi. L'autonomia è di 8.000 miglia a 8 nodi in superficie e di 420 miglia a 8 nodi in immersione. Grazie al sistema AIP può restare immerso senza contatto con l'atmosfera per circa tre settimane. La dotazione elettronica è di alto livello. Il sistema sonar è il DBQS-40, integrato da sonar passivi TAS-3 e FAS-3, oltre a un sonar specifico per la ricerca di mine. Per la sorveglianza ottica e di superficie, dispone di due periscopi Carl Zeiss, il SERO 14 con infrarossi e telemetria ottica, e il SERO 15 con telemetria laser. Il radar navale è un Kelvin Hughes 1007 e il sistema di guerra elettronica è un EADS FL 1800U. Per la difesa e l'attacco, il Todaro è equipaggiato con sei tubi lanciasiluri da 533 mm, utilizzabili sia per i siluri

## Shipping Italy

Venezia

---

generazione. SCHEDA TECNICA - SMG SALVATORE TODARO Dislocamento in superficie: 1.450 t Dislocamento in immersione: 1.830 t Lunghezza: 56 m Larghezza: 7 m Apparato di propulsione: Gruppo Diesel-generatore MTU / Piller (3,12 MW) Apparato elettrico: motore elettrico a magneti permanenti SIEMENS (2,85 MW), sistema A.I.P. con Fuel Cells da 8 + 1 moduli (306 kW), Batteria di Accumulatori Velocità in superficie: 12 nodi Velocità immersione: 20 nodi Armamento: 6 tubi lancia-siluri da 533 mm, siluri Whitehead A184 mod.3 Equipaggio: 23 + 4 uomini ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Finale, Casella e Simonetti (Avs): "Vigili del fuoco, distacco locale rischia chiusura temporanea"

Casella e Simonetti si schierano al fianco dei vigili del fuoco nella vertenza per ottenere il mantenimento degli organici necessari allo svolgimento dei servizi "I vigili del fuoco ricoprono un ruolo fondamentale per la tutela dei cittadini, ma in provincia di **Savona** sono costretti a lavorare in una situazione di totale emergenza, che ha superato i livelli di guardia. Ci associamo quindi alle richieste dei sindacati, che hanno sollecitato un intervento immediato delle istituzioni per evitare conseguenze disastrose per il nostro territorio" Jan Casella, consigliere regionale di AVS, e Simona Simonetti, consigliere comunale di "Scelgo Finale" e co-portavoce regionale di Europa Verde, si schierano al fianco dei vigili del fuoco nella vertenza per ottenere il mantenimento degli organici necessari allo svolgimento dei servizi. "Presenterò un'interrogazione in consiglio regionale per chiedere alla giunta Bucci di farsi portavoce della crisi in cui si trovano le sedi provinciali dei vigili del fuoco per la grave carenza di personale", dichiara Jan Casella. "Promuoverò un'interrogazione urgente in consiglio comunale a Finale Ligure perché il nostro territorio rischia di essere fortemente penalizzato", aggiunge

Simona Simonetti. "A preoccuparci di più è proprio la sede di Finale Ligure. Secondo quanto spiegato dai rappresentanti sindacali, l'apertura del distacco finalese potrà essere garantita solo fino al 30 giugno, ricorrendo ai fondi per il pagamento dell'orario straordinario. Dopodiché, se non arriveranno nuove unità operative o non verranno stanziati fondi a copertura degli straordinari, il distacco di Finale Ligure dovrà essere chiuso per un tempo non calcolabile, considerata la carenza organica di cinque lavoratori", denunciano Casella e Simonetti. "La temporanea chiusura del distacco di Finale Ligure avrebbe ripercussioni a cascata sul resto della provincia, perché costringerebbe le altre sedi a coprire il territorio finalese in caso di emergenza, con tempi di intervento dilatati e ulteriori problemi negli altri comprensori. I vigili del fuoco effettuano circa 8 mila interventi all'anno in provincia di **Savona**, una delle province con la maggiore percentuali di superficie boschiva e col maggiore aumento di popolazione legato al turismo. Questa grande mole di lavoro viene svolta nonostante la carenza di personale: manca il 15% di vigili del fuoco, il 35% di capi squadra e capi reparto, il 29% di ispettori nautici e antincendio", ricordano i due esponenti di AVS. "Tra le molte criticità, va segnalata la recente riduzione di 12 unità dall'organigramma della sede aeroportuale di Villanova d'Albenga. I problemi riguardano anche l'ambito marittimo: la sede nautica, nel **porto di Savona**, resta aperta a giorni alterni per la carenza cronica di personale", affermano Casella e Simonetti. "Per affrontare questa emergenza, il primo provvedimento urgente è il finanziamento degli straordinari per coprire i turni necessari ed evitare la chiusura temporanea del distacco di Finale Ligure. Poi, a partire dai prossimi mesi,



Casella e Simonetti si schierano al fianco dei vigili del fuoco nella vertenza per ottenere il mantenimento degli organici necessari allo svolgimento dei servizi "I vigili del fuoco ricoprono un ruolo fondamentale per la tutela dei cittadini, ma in provincia di Savona sono costretti a lavorare in una situazione di totale emergenza, che ha superato i livelli di guardia. Ci associamo quindi alle richieste dei sindacati, che hanno sollecitato un intervento immediato delle istituzioni per evitare conseguenze disastrose per il nostro territorio" Jan Casella, consigliere regionale di AVS, e Simona Simonetti, consigliere comunale di "Scelgo Finale" e co-portavoce regionale di Europa Verde si schierano al fianco dei vigili del fuoco nella vertenza per ottenere il mantenimento degli organici necessari allo svolgimento dei servizi. "Presenterò un'interrogazione in consiglio regionale per chiedere alla giunta Bucci di farsi portavoce della crisi in cui si trovano le sedi provinciali dei vigili del fuoco per la grave carenza di personale", dichiara Jan Casella. "Promuoverò un'interrogazione urgente in consiglio comunale a Finale Ligure perché il nostro territorio rischia di essere fortemente penalizzato", aggiunge Simona Simonetti. "A preoccuparci di più è proprio la sede di Finale Ligure. Secondo quanto spiegato dai rappresentanti sindacali, l'apertura del distacco finalese potrà essere garantita solo fino al 30 giugno, ricorrendo ai fondi per il pagamento dell'orario straordinario. Dopodiché, se non arriveranno nuove unità operative o non verranno stanziati fondi a copertura degli straordinari, il distacco di Finale Ligure dovrà essere chiuso per un tempo non calcolabile, considerata la carenza organica di cinque lavoratori", denunciano Casella e Simonetti. "La temporanea chiusura del distacco di

## Savona News

Savona, Vado

---

serve un aumento dell'organico su tutta la provincia di **Savona**. Infine, come chiesto due anni fa dal sindacato, è necessario un potenziamento di categoria per la sede albenganese e per quella finalese", concludono.

## Vado Ligure, via libera al primo step del progetto per il collegamento sulla sponda destra del torrente Segno

Un'infrastruttura chiave per migliorare la viabilità in uscita dal porto, alleggerendo i flussi veicolari su via Piave È stato approvato oggi dal consiglio comunale di Vado Ligure il primo passaggio amministrativo per il progetto del nuovo collegamento stradale sulla sponda destra del torrente Segno. "Si tratta di un'infrastruttura strategica - spiegano dal Comune - che rappresenta un ulteriore tassello nella programmazione delle opere a supporto della mobilità e dello sviluppo del nostro territorio". L'intervento si configura come un collegamento di "ultimo miglio", funzionale a migliorare l'accessibilità e la fluidità del traffico in uscita dal porto e verso le aree retroportuali, contribuendo al tempo stesso a una significativa riduzione dei flussi veicolari lungo via Piave e nelle zone urbane limitrofe, migliorando la sicurezza e la sostenibilità. Il progetto si sviluppa all'interno di aree già urbanizzate e si inserisce in modo coerente nel disegno della viabilità esistente, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei collegamenti, in particolare per il traffico pesante, favorendo una mobilità più ordinata e sostenibile per tutta la comunità, compresa la frazione di San Genesio. "Questa prima fase - spiega il sindaco, Fabio Gilardi - è resa possibile anche grazie all'accordo sottoscritto alcuni mesi fa con il Ministero delle Infrastrutture e l'Autorità Portuale, che ha sancito il finanziamento dell'opera, confermando la rilevanza strategica a livello locale e nazionale con un contributo economico pari a 9 milioni di euro". Nel corso delle prossime settimane proseguiranno gli incontri tecnici per l'avvio delle relative procedure autorizzative da parte degli enti competenti, oltre che per l'avanzamento delle ulteriori opere previste dall'accordo con il Ministero delle Infrastrutture.



## Informare

Genova, Voltri

### Rixi: con il decreto Omnibus garantito avvio Fase B della nuova diga foranea di Genova

Autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027 «Il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento fondamentale per Genova e per tutto il sistema portuale nazionale: al fine di garantire nelle prossime settimane l'avvio della gara per i lavori della fase B della nuova diga foranea, è stata autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027». Lo annuncia in una nota il deputato e vice ministro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sottolineando che «la nuova diga foranea di Genova è un investimento sul futuro della logistica, dell'occupazione e della competitività dell'Italia nel Mediterraneo. Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà di procedere senza rallentamenti nella realizzazione dell'infrastruttura».

Informare

Rixi: con il decreto Omnibus garantito avvio Fase B della nuova diga foranea di Genova



06/20/2025 19:02

Autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027 «Il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento fondamentale per Genova e per tutto il sistema portuale nazionale: al fine di garantire nelle prossime settimane l'avvio della gara per i lavori della fase B della nuova diga foranea, è stata autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027». Lo annuncia in una nota il deputato e vice ministro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sottolineando che «la nuova diga foranea di Genova è un investimento sul futuro della logistica, dell'occupazione e della competitività dell'Italia nel Mediterraneo. Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà di procedere senza rallentamenti nella realizzazione dell'infrastruttura».

**Genova: Simona Coppola rappresentante del comune nel Comitato di gestione**

Giulia Sarti

GENOVA Il porto di Genova si avvia pian piano verso una stabilità. Dopo l'insediamento del Commissario straordinario Matteo Paroli, in attesa della nomina a presidente, si va ricostituendo il Comitato di gestione, scaduto appena due giorni prima dell'arrivo del neocommissario. Per il Comune di Genova la sindaca Silvia Salis ha scelto: sarà l'avvocato Simona Coppola a rappresentare l'amministrazione cittadina nell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. Si era parlato inizialmente di Alberto Cappato, anziché dell'assessore Davide Maresca, dirigente di Porto antico, ma sembra che la nomina non potesse essere conclusa perchè dirigente dell'ente di cui la stessa Authority detiene una piccola percentuale. La Coppola, marittimista non è nuova del Comitato di gestione di una AdSp: a Taranto ha già ricoperto questo ruolo e in passato era in corsa per il segretariato generale.



## RINA, efficienza e dati grazie a Sertica Performance

Dati, numeri e sensori. Se una volta erano le stelle a guidare la rotte delle navi, oggi sono questi i punti focali su cui si basa buona parte della navigazione, anche per ciò che riguarda il settore passeggeri. La transizione digitale in corso, di cui vediamo probabilmente solo una piccola percentuale di ciò che verrà, ha iniziato già da tempo a farsi largo nel settore marittimo, sia esso commerciale o declinato per le navi da crociera o i traghetti. Poco importa, perché la consuetudine di farsi aiutare e supportare dalla tecnologia è una scelta ormai naturale da parte dell'armamento, e non solo. "GNV è stato il primo cliente di RINA in questo ambito", racconta Alessandro Pescetto Marine Digital and Class Solutions Operations Director del colosso delle certificazioni con sede a **Genova**. "La domanda che dobbiamo porci, prima di tutto, riguarda gli obiettivi che vogliamo perseguire. Oggi abbiamo a disposizione una grande varietà di strumenti tecnici che ci consentono di operare con maggiore sicurezza, anche nell'ambito marittimo, e che ci danno un'enorme mole di dati. Dati che possiamo poi utilizzare per migliorare, per capire cosa non sia efficiente e dove si possa trovare un margine per consumare meno. E molto altro ancora". SERTICA è una suite completa di soluzioni digitali progettata per rivoluzionare il modo in cui le compagnie di navigazione gestiscono le loro operazioni, garantendo efficienza, automazione e prestazioni di alto livello. Installato su oltre 2000 navi in tutto il mondo, è ormai uno strumento fondamentale per la gestione della flotta nell'industria navale. "L'impianto di SERTICA prevede che a bordo ci siano sia la parte hardware, sia quella software. Con un server dedicato e collegato a tutti i sensori installati sulle diverse aree della nave, possiamo conoscere in tempo reale ogni singolo aspetto della navigazione. Tra questi, ad esempio, la potenza dei motori, il giro dell'elica, l'andatura e l'equilibrio. Non sono dati "freddi", perché già dal 2013 abbiamo iniziato a lavorare con GNV per avere informazioni precise, che oggi compongono uno storico integrato e che - basandosi sul machine learning - sono indispensabili proprio perché sono "attive". Rispondono, cioè, a ogni singola curiosità e richiesta di informazioni sia da parte dell'equipaggio, sia dalle sale di controllo che si trovano a terra", prosegue Pescetto. E se alcune aziende hanno installato fino a 4000 segnali in contemporanea, con cui è possibile conoscere qualsiasi aspetto della navigazione, della struttura tecnica e dell'impiantistica di bordo, è possibile concentrarsi sullo scambio di informazioni anche per ciò che riguarda l'aspetto ambientale. "Gli scrubber infatti possono essere anch'essi interfacciati sulla dashboard, e quindi posso conoscere in tempo reale lo stato di attivazione degli impianti, sapere se sto consumando troppo o se non sono efficiente in termini di velocità di navigazione. Addirittura, posso inserire degli "alert" a mia scelta per far sì che sia la plancia, sia i controllori, vedano in tempo reale se una unità stia valicando un'area in



Dati, numeri e sensori. Se una volta erano le stelle a guidare la rotte delle navi, oggi sono questi i punti focali su cui si basa buona parte della navigazione, anche per ciò che riguarda il settore passeggeri. La transizione digitale in corso, di cui vediamo probabilmente solo una piccola percentuale di ciò che verrà, ha iniziato già da tempo a farsi largo nel settore marittimo, sia esso commerciale o declinato per le navi da crociera o i traghetti. Poco importa, perché la consuetudine di farsi aiutare e supportare dalla tecnologia è una scelta ormai naturale da parte dell'armamento, e non solo. "GNV è stato il primo cliente di RINA in questo ambito", racconta Alessandro Pescetto Marine Digital and Class Solutions Operations Director del colosso delle certificazioni con sede a Genova. "La domanda che dobbiamo porci, prima di tutto, riguarda gli obiettivi che vogliamo perseguire. Oggi abbiamo a disposizione una grande varietà di strumenti tecnici che ci consentono di operare con maggiore sicurezza, anche nell'ambito marittimo, e che ci danno un'enorme mole di dati. Dati che possiamo poi utilizzare per migliorare, per capire cosa non sia efficiente e dove si possa trovare un margine per consumare meno. E molto altro ancora". SERTICA è una suite completa di soluzioni digitali progettata per rivoluzionare il modo in cui le compagnie di navigazione gestiscono le loro operazioni, garantendo efficienza, automazione e prestazioni di alto livello. Installato su oltre 2000 navi in tutto il mondo, è ormai uno strumento fondamentale per la gestione della flotta nell'industria navale. "L'impianto di SERTICA prevede che a bordo ci siano sia la parte hardware, sia quella software. Con un server dedicato e collegato a tutti i sensori installati sulle diverse aree della nave, possiamo conoscere in tempo reale ogni singolo aspetto della navigazione. Tra questi, ad esempio, la potenza dei motori, il giro dell'elica, l'andatura e l'equilibrio. Non sono dati "freddi", perché già dal 2013 abbiamo iniziato a lavorare con GNV per avere informazioni precise, che oggi compongono uno storico integrato e che -

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

cui sia necessario rallentare i motori, ad esempio. Così facendo, posso gestire anche situazioni di pericolo". Il caso risponde inevitabilmente ad aree portuali come quelle degli scali italiani, dove - al netto delle normative vigenti e dei controlli in atto - è facile che i traffici di diversa natura si sovrappongano in determinati spazi ristretti. " SERTICA Performance acquisisce i dati in maniera automatica dalla nave e aiuta a garantire operazioni sicure", anche perché la riduzione dei costi di manutenzione, grazie alla sensoristica di bordo, prevede che lo scambio di dati possa essere aperto e trasparente anche verso terzi. "La trasparenza è necessaria per affrontare questi temi, soprattutto quelli che afferiscono alla sfera ambientale. Le normative internazionali, e soprattutto le nuove regolamentazioni europee in materia, riferiscono che l'allaccio in banchina al "Cold-Ironing" (L'allaccio alla rete elettrica, ndr) debba essere obbligatorio entro il decennio, su certe tipologie di flotte. Ma già oggi il mercato è in grado di essere più sostenibile, grazie all'impegno di diversi armatori che guardano con molto favore alle opportunità tecnologiche che ben si sposano con la sostenibilità. Detto questo, i dati che possono essere raccolti dal sistema SERTICA rappresentano anche un volano di ipotesi che possano intersecarsi con quelli meteomarini e di sicurezza degli enti preposti, e che possano essere anche utili in un'ottica più larga sul contenimento dei costi, oltre che di maggiore efficienza. Oggi, disponendo di una grande quantità di dati calibrati e precisi, possiamo andare a soddisfare tutte le richieste sia del privato, sia dell'ente che regola la navigazione o la sicurezza portuale. Il beneficio è quindi assoluto". "Dal 2016 usiamo sistemi integrati di machine learning per avere un quadro completo dei modelli, non soltanto della nave, ma anche di ciò che avviene durante una certa stagione su una certa rotta, potendo quindi prevedere un ampio ventaglio di opzioni. Non buttiamo però via i principi dell'architettura navale, anzi. L'idea di mettere a sistema l'intera gamma di dati e di conoscenza i porta, grazie a SERTICA, a poter prendere in considerazione opportunità e margini per migliorare". Leonardo Parigi.

## Diga di Genova, dal decreto Omnibus 142,8 milioni per l'avvio della fase B 20 Giugno 2025 - Redazione

Rixi: "Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma"  
Roma - Nuove risorse per la diga di **Genova**, lo annuncia il vice ministro al Mit Edoardo Rixi: "Il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento fondamentale per **Genova** e per tutto il sistema portuale nazionale: al fine di garantire nelle prossime settimane l'avvio della gara per i lavori della fase B della nuova diga foranea, è stata autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027 ", spiega Rixi in una nota. "La nuova diga foranea di **Genova** è un investimento sul futuro della logistica, dell'occupazione e della competitività dell'Italia nel Mediterraneo. Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà di procedere senza rallentamenti nella realizzazione dell'infrastruttura", conclude il vice ministro.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Diga di Genova, Rixi: "Stanzianti 142,8 milioni per la fase B"

Il viceministro: "Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri garantisce l'avvio della gara nelle prossime settimane" **Genova** - "Il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento fondamentale per **Genova** e per tutto il sistema portuale nazionale: al fine di garantire nelle prossime settimane l'avvio della gara per i lavori della fase B della nuova diga foranea, è stata autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027". Lo annuncia il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in una nota sulle misure contenute nel decreto legge omnibus approvato in Cdm. "La nuova diga foranea di **Genova** è un investimento sul futuro della logistica, dell'occupazione e della competitività dell'Italia nel Mediterraneo - sottolinea Rixi -. Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà di procedere senza rallentamenti nella realizzazione dell'infrastruttura".

The Medi Telegraph

Diga di Genova, Rixi: "Stanzianti 142,8 milioni per la fase B"



06/20/2025 18:46

Il viceministro: "Il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri garantisce l'avvio della gara nelle prossime settimane". Genova - Il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento fondamentale per Genova e per tutto il sistema portuale nazionale: al fine di garantire nelle prossime settimane l'avvio della gara per i lavori della fase B della nuova diga foranea, è stata autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per il 2026 e di 92,8 milioni per il 2027". Lo annuncia il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in una nota sulle misure contenute nel decreto legge omnibus approvato in Cdm. "La nuova diga foranea di Genova è un investimento sul futuro della logistica, dell'occupazione e della competitività dell'Italia nel Mediterraneo - sottolinea Rixi -. Con queste nuove risorse mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà di procedere senza rallentamenti nella realizzazione dell'infrastruttura".

## Adsp Mar Ligure Orientale, assegnate due commesse per manutenzione impianti ferroviari portuali e mitigazione rischio idraulico del fosso Melara

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato a Reway Group spa due commesse, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro, per la manutenzione degli impianti ferroviari portuali e per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. Il contratto è stato assegnato alla società controllata da Reway Group Gema. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto, assegnato alla controllata Mga, ha un valore di circa 5 milioni di euro. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, è di particolare rilievo perché, mitigando il rischio idraulico del fosso Melara, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. Con queste commesse Reway, operatore italiano nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali e l'unico in Italia ad avere nel proprio core business anche la manutenzione della rete ferroviaria, entra così nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale. «L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business», ha commentato Paolo Luccini, presidente e amministratore delegato di Reway Group. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di sicurezza ed antirumore, 13% altri lavori autostradali, 1% ingegneria civile e 1% lavori portuali.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato a Reway Group spa due commesse, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro, per la manutenzione degli impianti ferroviari portuali e per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. Il contratto è stato assegnato alla società controllata da Reway Group Gema. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto, assegnato alla controllata Mga, ha un valore di circa 5 milioni di euro. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, è di particolare rilievo perché, mitigando il rischio idraulico del fosso Melara, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. Con queste commesse Reway, operatore italiano nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali e l'unico in Italia ad avere nel proprio core business anche la manutenzione della rete ferroviaria, entra così nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## La Spezia Marittima e rio Melara, commessa alla lunigianese Reway Group per il porto spezzino

Quattro anni di lavori per la manutenzione della rete ferroviaria della Spezia Marittima e del retroporto di Santo Stefano Magra. Il torrente sarà spostato in un nuovo canale in calcestruzzo con vasca di sedimentazione. Affidata a Reway Group due commesse dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per la manutenzione delle infrastrutture ferroviaria a servizio del porto della Spezia e per la mitigazione del rischio idrogeologico in funzione della realizzazione del piano regolatore portuale. Lo annuncia la stessa azienda, che opera tradizionalmente nel risanamento di infrastrutture stradali, autostradali e della rete ferroviaria. Per Reway si tratta dell'ingresso nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale con opere per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. "Un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group, coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business - ha commentato Paolo Luccini, presidente e amministratore delegato di Reway Group -. Queste due nuove commesse aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese". Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago e contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata MGA e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'Adsp del Mar Ligure Orientale, prevede la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto ha un valore di circa 5 milioni di euro per MGA. L'avvio è previsto entro fine 2025 e la durata è stimata in nove mesi, propedeutico allo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di



Citta della Spezia  
La Spezia Marittima e rio Melara, commessa alla lunigianese Reway Group per il porto spezzino

06/20/2025 11:31

Quattro anni di lavori per la manutenzione della rete ferroviaria della Spezia Marittima e del retroporto di Santo Stefano Magra. Il torrente sarà spostato in un nuovo canale in calcestruzzo con vasca di sedimentazione. Affidata a Reway Group due commesse dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per la manutenzione delle infrastrutture ferroviaria a servizio del porto della Spezia e per la mitigazione del rischio idrogeologico in funzione della realizzazione del piano regolatore portuale. Lo annuncia la stessa azienda, che opera tradizionalmente nel risanamento di infrastrutture stradali, autostradali e della rete ferroviaria. Per Reway si tratta dell'ingresso nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale con opere per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. "Un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group, coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business - ha commentato Paolo Luccini, presidente e amministratore delegato di Reway Group -. Queste due nuove commesse aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese". Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago e contrago, la sostituzione di rotaie e

## Citta della Spezia

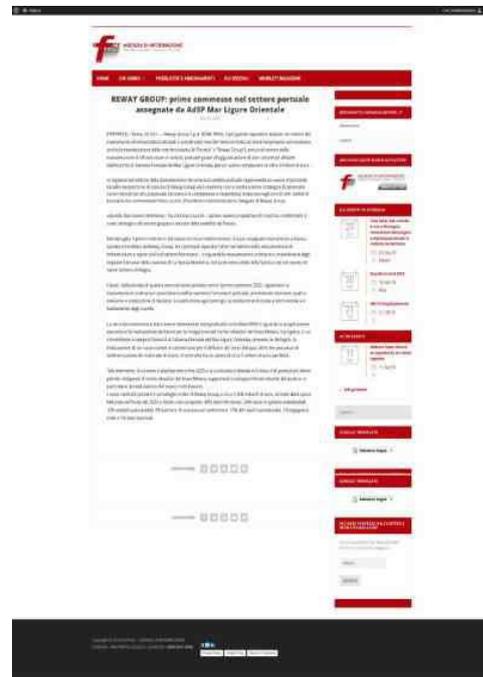
### La Spezia

---

sicurezza ed antirumore, 13% altri lavori autostradali, 1% ingegneria civile e 1% lavori portuali.

## REWAY GROUP: prime commesse nel settore portuale assegnate da AdSP Mar Ligure Orientale

(FERPRESS) Roma, 20 GIU Reway Group S.p.A. (EGM: RWY), il più grande operatore italiano nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali nonché l'unico in Italia ad avere nel proprio core business anche la manutenzione della rete ferroviaria (la Società o Reway Group), entra nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale**, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. «L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business» ha commentato Paolo Luccini, Presidente e Amministratore Delegato di Reway Group. «Queste due nuove commesse ha concluso Luccini aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese». Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata MGA e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale**, prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto ha un valore di circa 5 milioni di euro per MGA. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, è di particolare rilievo perché, mitigando il rischio idraulico del fosso Melara, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di sicurezza ed antirumore, 13% altri lavori autostradali, 1%



ingegneria civile e 1% lavori portuali.

## Informare

### La Spezia

## Reway Group entra anche nel settore della manutenzione di infrastrutture ferroviarie portuali

Ottenute due commesse affidate dall'AdSP del Mar Ligure Orientale Licciana Nardi 20 giugno 2025 Reway Group, società operante nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali e nella manutenzione della rete ferroviaria, è entrata anche nel ramo d'attività della manutenzione di infrastrutture ferroviarie in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per un valore complessivo di oltre nove milioni di euro. Il primo contratto, del valore di circa quattro milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema, società controllata da Reway Group, e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La **Spezia** Marittima, nel **porto** mercantile della **Spezia** e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre di quest'anno, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata MGA e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'AdSP ligure, prevede la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. L'intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in nove mesi, mitigando il rischio idraulico del fosso Melara supporterà lo sviluppo infrastrutturale del **porto** e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. Il contratto ha un valore di circa cinque milioni di euro.



## Così l'"acceleratore" Faros vuol far volare le startup

Più sprint all'economia del mare e all'innovazione portuale LA **SPEZIA**. Al via la "call" per startup che contrassegna la 4° edizione di Faros, il primo acceleratore italiano nell'ambito dell'economia del mare della Rete Nazionale Cdp Venture Capital, nato dalla costola di un colosso come Cassa Depositi e Prestiti (al 70% in mano alla holding di partecipazioni di casa Cdp e il resto targato Invitalia (che ha «la gestione di quasi tutte le agevolazioni dello Stato alle imprese e alle startup innovative»). Fino a mercoledì 30 luglio le migliori startup innovative nel settore della blue economy e dell'innovazione portuale sono invitate a ricevere «un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di "open innovation" con i partner di Faros. Come? Facendosi avanti online su [www.farosaccelerator.com](http://www.farosaccelerator.com). Le attività sono in campo attraverso i centri territoriali di La **Spezia** e Taranto. Obiettivo: «promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile», secondo quanto spigano i promotori dell'iniziativa. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, - viene sottolineato ripercorrendo i passaggi precedenti - Faros è nato quattro anni fa su iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Authority tarantina ed è gestito da A-cube, definito come «acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale» e da Wylab («incubatore certificato»). L'esperienza di Faros si è successivamente estesa all'area di La **Spezia** in virtù della collaborazione con l'istituzione portuale che governa gli scali di La **Spezia** e Marina di Carrara. A chi si rivolge Faros? L'interlocutore cercato sono «startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine»: principalmente - viene sottolineato - modelli di business «capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione efficace verso un'economia blu sostenibile». Presentando l'iniziativa, viene ricordato che nelle tre edizioni precedenti di Faros sono state «mappate oltre 2mila startup, ricevute 515 candidature e accelerate 25 startup: 15 di queste realtà hanno svolto progetti pilota». A livello di investimenti Faros - si mette in evidenza - ha «investito 3,2 milioni di euro, mentre complessivamente sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro dalle startup che hanno partecipato al programma». Attraverso i due Hub, Faros dichiara di voler "accelerare" realtà che offrono soluzioni nei seguenti ambiti di innovazione: Dati dagli oceani: sistemi intelligenti e tecnologie innovative per la raccolta, il monitoraggio e la valutazione dati provenienti dal mare e dagli oceani Sistemi energetici: sviluppo di sistemi energetici sostenibili derivanti da fonti rinnovabili, comprese tecnologie onshore e offshore e soluzioni di stoccaggio di energia Tutela dell'ecosistema



06/21/2025 03:15

Più sprint all'economia del mare e all'innovazione portuale LA SPEZIA. Al via la "call" per startup che contrassegna la 4° edizione di Faros, il primo acceleratore italiano nell'ambito dell'economia del mare della Rete Nazionale Cdp Venture Capital, nato dalla costola di un colosso come Cassa Depositi e Prestiti (al 70% in mano alla holding di partecipazioni di casa Cdp e il resto targato Invitalia (che ha «la gestione di quasi tutte le agevolazioni dello Stato alle imprese e alle startup innovative»). Fino a mercoledì 30 luglio le migliori startup innovative nel settore della blue economy e dell'innovazione portuale sono invitate a ricevere «un programma di accelerazione intenso, attività di mentoring e la possibilità di svolgere progetti di "open innovation" con i partner di Faros. Come? Facendosi avanti online su [www.farosaccelerator.com](http://www.farosaccelerator.com). Le attività sono in campo attraverso i centri territoriali di La Spezia e Taranto. Obiettivo: «promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile», secondo quanto spigano i promotori dell'iniziativa. Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, - viene sottolineato ripercorrendo i passaggi precedenti - Faros è nato quattro anni fa su iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Authority tarantina ed è gestito da A-cube, definito come «acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale» e da Wylab («incubatore certificato»). L'esperienza di Faros si è successivamente estesa all'area di La Spezia in virtù della collaborazione con l'istituzione portuale che governa gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. A chi si rivolge Faros? L'interlocutore cercato sono «startup italiane e internazionali che si distinguono nel campo della blue economy, dell'innovazione portuale e dell'uso responsabile delle risorse marine»: principalmente - viene sottolineato - modelli di business «capaci di generare un impatto positivo, intenzionale e misurabile e che possano offrire soluzioni innovative volte a ripristinare la salute dei mari e degli oceani, e a promuovere una transizione

## La Gazzetta Marittima

La Spezia

---

marino: attività di prevenzione, protezione, ripristino e monitoraggio dell'ambiente e dell'ecosistema marino attraverso l'adozione di soluzioni nature-based Porti intelligenti e trasporti "verdi": processi digitali ed automatizzati per ottimizzare e migliorare la sicurezza delle attività portuali e per ridurre le emissioni di carbonio (decarbonizzazione) dei trasporti marittimi Cantieri navali: processi, tecnologie e prodotti innovativi e sostenibili nella filiera della cantieristica e del settore navale Turismo e attività culturali nell'area costiera: servizi innovativi per lo sviluppo di una filiera del turismo più sostenibile volta alla generazione di impatti sociali e ambientali positivi Acquacultura sostenibile: pratiche di allevamento e lavorazione sostenibili di prodotti ittici e di origine acquatica, volte a ridurre l'impatto ambientale e a proteggere specie marine Alta innovazione negli usi di risorse marine: utilizzo e trasformazione delle risorse marine naturali in applicazioni e processi industriali innovativi e dirompenti.

## Shipping Italy

La Spezia

### Reway entra nel settore portuale in Italia partendo da La Spezia

Porti Doppio appalto da 9 milioni di euro complessivi all'impresa toscana, che si occuperà anche di manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Reway Group, operatore italiano attivo nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali e nella manutenzione della rete ferroviaria, ha reso noto di esser entrata anche nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro.

"L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business" ha commentato Paolo Luccini, Presidente e Amministratore Delegato di Reway Group. "Queste due nuove commesse - ha concluso Luccini - aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese". Nel

dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata Mga e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto ha un valore di circa 5 milioni di euro per Mga. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di sicurezza ed antirumore, 13% altri lavori autostradali,



Porti Doppio appalto da 9 milioni di euro complessivi all'impresa toscana, che si occuperà anche di manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Reway Group, operatore italiano attivo nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali e nella manutenzione della rete ferroviaria, ha reso noto di esser entrata anche nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. "L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business" ha commentato Paolo Luccini, Presidente e Amministratore Delegato di Reway Group. "Queste due nuove commesse - ha concluso Luccini - aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese". Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatori, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata Mga e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto ha un valore di circa 5 milioni di euro per Mga. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del porto e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di sicurezza ed antirumore, 13% altri lavori autostradali,

## Shipping Italy

La Spezia

---

1% ingegneria civile e 1% lavori portuali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Ravenna Today

Ravenna

### Premio Intercultura a Guardia costiera e Ong: "Senza un sistema europeo, il soccorso in mare è attuato da loro"

"Con la consegna del premio si vuole riconoscere pubblicamente il legame profondo tra il soccorso in mare e la costruzione di una società democratica fondata sui diritti umani. Il vostro lavoro non solo protegge vite, ma afferma con forza i valori della convivenza civile, della giustizia e della solidarietà.

**Ravenna** rende omaggio a chi ogni giorno, nel Mediterraneo, difende il diritto alla speranza e mette al centro della propria azione la vita delle persone, riaffermando la vocazione storica di città di dialogo e accoglienza", si legge nelle motivazioni del riconoscimento. Ogni anno il Festival delle Culture conferisce il Premio Intercultura ad enti e persone che si sono distinti in materia di immigrazione, asilo, politiche di coesione sociale e tutela dei diritti umani. Nel corso della cerimonia, è intervenuto il sindaco Alessandro Barattoni: "Dove si nasce non è un merito e quello che sta accadendo a livello internazionale, in tante parti del mondo - fra tensioni religiose, conflitti militari e carestie, anche a causa dei cambiamenti climatici - sta causando un aumento delle migrazioni. Spesso, questo porta a trasformare il Mediterraneo centrale da mare della speranza a mare della morte. Nell'assordante e pericolosa

assenza di un sistema europeo di ricerca e soccorso in mare, questo compito è attuato dalla Guardia costiera e dalle Ong che oggi abbiamo premiato". "Sono orgoglioso - ha continuato Barattoni - di come la città, negli ultimi due anni, abbia reagito ai ventuno sbarchi effettuati nel nostro scalo. Quella dei porti lontani è una scelta del Governo sbagliata, che penalizza in primis le Ong, ma che qui ha sempre visto un'organizzazione di solidarietà impeccabile. **Ravenna** continuerà a chiedere alle istituzioni nazionali e internazionali di rivedere tutto quello che non funziona, a partire dall'inefficiente meccanismo delle quote; nel frattempo continuerà anche a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona e non si dimentica la propria storia, anche alla luce del fatto che Sant'Apollinare, patrono della città, era siriano". La cerimonia, nell'ambito del Festival delle culture, è stata condotta dai giornalisti Vittorio Longhi, direttore della Carta di Roma, e Maria Cuffaro, volto storico della Rai, collegata da remoto. Hanno raccontato la loro testimonianza alcuni ragazzi e ragazze salvati in mare e ora coinvolti nei progetti Sai - Sistema accoglienza integrazione di **Ravenna**. A consegnare i premi, un mosaico raffigurante una delle stelle del Mausoleo di Galla Placidia, è stato il sindaco Alessandro Barattoni. Per la Capitaneria di **porto** lo ha ritirato il capitano di vascello Marco Landi, reggente della Capitaneria di **porto** di **Ravenna**, ed è stato consegnato alle ong: Emergency (Roberto Maccaroni, responsabile sanitario area migrazione); Open Arms (Cecilia Aldazabal, responsabile dei progetti educativi nelle scuole); ResQ (Luciano Scalettari, presidente), MSF Geo Barents (Giulia Viridis, Legal advisor per le operazioni SAR di Medici senza frontiere); Mediterranea Saving Humans (Vanessa



06/20/2025 14:39 Redazione Giugno

"Con la consegna del premio si vuole riconoscere pubblicamente il legame profondo tra il soccorso in mare e la costruzione di una società democratica fondata sui diritti umani. Il vostro lavoro non solo protegge vite, ma afferma con forza i valori della convivenza civile, della giustizia e della solidarietà. Ravenna rende omaggio a chi ogni giorno, nel Mediterraneo, difende il diritto alla speranza e mette al centro della propria azione la vita delle persone, riaffermando la vocazione storica di città di dialogo e accoglienza", si legge nelle motivazioni del riconoscimento. Ogni anno il Festival delle Culture conferisce il Premio Intercultura ad enti e persone che si sono distinti in materia di immigrazione, asilo, politiche di coesione sociale e tutela dei diritti umani. Nel corso della cerimonia, è intervenuto il sindaco Alessandro Barattoni: "Dove si nasce non è un merito e quello che sta accadendo a livello internazionale, in tante parti del mondo - fra tensioni religiose, conflitti militari e carestie, anche a causa dei cambiamenti climatici - sta causando un aumento delle migrazioni. Spesso, questo porta a trasformare il Mediterraneo centrale da mare della speranza a mare della morte. Nell'assordante e pericolosa assenza di un sistema europeo di ricerca e soccorso in mare, questo compito è attuato dalla Guardia costiera e dalle Ong che oggi abbiamo premiato". "Sono orgoglioso - ha continuato Barattoni - di come la città, negli ultimi due anni, abbia reagito ai ventuno sbarchi effettuati nel nostro scalo. Quella dei porti lontani è una scelta del Governo sbagliata, che penalizza in primis le Ong, ma che qui ha sempre visto un'organizzazione di solidarietà impeccabile. Ravenna continuerà a chiedere alle istituzioni nazionali e internazionali di rivedere tutto quello che non funziona. a

## Ravenna Today

### Ravenna

---

Guidi, vicepresidente); SOS Mediterranee (Francesca Vecchio, volontaria del gruppo territoriale di Bologna); Sea Watch, Solidaire (Giorgia Linardi, portavoce di Sea Watch Italia che ha inviato un messaggio video). Tutte già approdate a **Ravenna** almeno una volta, ad eccezione di Resq- People saving people.

## A chi salva vite umane. Ravenna consegna il Premio Intercultura 2025 a Capitaneria di porto e ONG che soccorrono i migranti nel Mar Mediterraneo video di Sara Pietracci - 20 Giugno 2025 - 16:31

Dal 2022 **Ravenna** ha svolto un ruolo di primo piano nell'accoglienza dei naufraghi salvati in mare: ventuno gli sbarchi di migranti avvenuti fin' ora. Oggi, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, con la consegna del premio Premio Intercultura 2025 della Città di **Ravenna** a Capitaneria di **porto** e alle ONG che svolgono operazioni di soccorso nel Mar Mediterraneo , **Ravenna** ha voluto riconoscere l' impegno di tutte le persone coinvolte nella tutela dei diritti umani. "Dove si nasce non è un merito - ha affermato il sindaco Alessandro Barattoni - e quello che sta accadendo a livello internazionale, in tante parti del mondo - fra tensioni religiose, conflitti militari e carestie, anche a causa dei cambiamenti climatici - sta causando un aumento delle migrazioni. Spesso, questo porta a trasformare il Mediterraneo centrale da mare della speranza a mare della morte. Nell'assordante e pericolosa assenza di un sistema europeo di ricerca e soccorso in mare, questo compito è attuato dalla Guardia costiera e dalle Ong che oggi abbiamo premiato". Ha proseguito il sindaco : "Sono orgoglioso di come la città, negli ultimi due anni, abbia reagito ai ventuno sbarchi effettuati nel nostro scalo. Quella dei porti lontani è una scelta del Governo sbagliata, che penalizza in primis le Ong, ma che qui ha sempre visto un'organizzazione di solidarietà impeccabile. Per questo, desidero ringraziare la Prefettura, la Croce Rossa, i volontari e tutti gli operatori coinvolti non solo per gli aspetti formali e organizzativi, ma anche per gli sguardi e le mani tese che hanno saputo offrire una speranza di futuro. Occorre rispondere ai primi bisogni senza dimenticare che le persone che scappano dalle terre di origine, in assenza di canali regolari, lo fanno mettendo a repentaglio la loro stessa vita. **Ravenna** continuerà a chiedere alle istituzioni nazionali e internazionali di rivedere tutto quello che non funziona, a partire dall'inefficiente meccanismo delle quote; nel frattempo continuerà anche a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona e non si dimentica la propria storia, anche alla luce del fatto che Sant'Apollinare, patrono della città, era siriano". La cerimonia, nell'ambito del Festival delle culture, è stata condotta dai giornalisti Vittorio Longhi, direttore della Carta di Roma, che ha sottolineato alcuni dati : "Nel mondo sono 122 milioni le persone in cerca di protezione internazionale, che scappano da guerre, persecuzioni, carestie, ecc.. . Il 60% di queste persone in fuga rimane nei paesi limitrofi a quelli d'origine, da cui si è dovuta allontanare. Paesi come l'Iran ospita oggi tre milioni di rifugiati, a seguire troviamo la Turchia, la Colombia e, in Europa, la Germania. In Italia hanno trovato accoglienza 150mila persone, quindi un numero relativamente piccolo, rispetto ad altri Stati". Collegata da remoto è intervenuta anche Maria Cuffaro, volto storico della Rai, che dirige TG3 Mondo, telegiornale di approfondimento internazionale. Durante la Cerimonia è anche stata annunciata la Carta di **Ravenna** 10 richieste,



da parte di enti territoriali e ong, rivolte al Governo nazionale e al Parlamento Europeo, con l'obiettivo di gestire in maniera strutturale e non emergenziale il soccorso in mare e i percorsi di accoglienza e integrazione. Prima della consegna del Premio Intercultura 2025 tre ragazzi e una ragazza salvati in mare e ora coinvolti nei progetti Sai (Sistema accoglienza integrazione) di **Ravenna** hanno raccontato la loro testimonianza. Uno di loro ha descritto il lungo viaggio dal Senegal all'Europa: prima in Mali, poi in Burkina Faso e Niger, attraversando il deserto, senza cibo né acqua. Tanti i pericoli affrontati, in bilico tra la vita e la morte. In Libia con qualche lavoro per raggranellare il denaro per andare avanti, in attesa di trovare il modo di partire per l'Europa". Un altro ragazzo ha parlato del viaggio sul gommone, un nuovo incubo, con il rischio di morire in mezzo al mare, fino a quando "abbiamo visto una luce, nella notte. Erano i soccorsi. Solo in quel momento abbiamo avuto la certezza che saremmo stati salvati e che potevamo ancora vivere ". A consegnare i premi, un mosaico raffigurante una delle stelle del Mausoleo di Galla Placidia, è stato il sindaco Alessandro Barattoni. Per la Capitaneria di **porto** lo ha ritirato il capitano di vascello Marco Landi, reggente della Capitaneria di **porto** di **Ravenna**, ed è stato consegnato alle ong: Emergency (Roberto Maccaroni, responsabile sanitario area migrazione); Open Arms (Cecilia Aldazabal, responsabile dei progetti educativi nelle scuole); ResQ (Luciano Scalettari, presidente), MSF Geo Barents (Giulia Virdis, Legal advisor per le operazioni SAR di Medici senza frontiere); Mediterranea Saving Humans (Vanessa Guidi, vicepresidente); SOS Mediterranee (Francesca Vecchio, volontaria del gruppo territoriale di Bologna); Sea Watch, Solidaire (Giorgia Linardi, portavoce di Sea Watch Italia che ha inviato un messaggio video). Tutte già approdate a **Ravenna** almeno una volta, ad eccezione di Resq- People saving people. La motivazione Premio Intercultura 2025 - Città di **Ravenna** "Dal 31 dicembre 2022 **Ravenna** è tra le città che hanno svolto un ruolo di primo piano nell'accoglienza dei naufraghi salvati in mare, accogliendo ventuno approdi. Le rotte migratorie continuano a essere segnate da morte, sofferenza, pericolo e disperazione per migliaia di persone che intraprendono viaggi con enormi rischi per la propria incolumità fisica e psichica, al fine di richiedere la protezione internazionale. Il soccorso in mare non è solo un atto di solidarietà, ma un obbligo giuridico e morale sancito dal diritto internazionale. La città di **Ravenna** conferisce in segno di profonda gratitudine per l'instancabile impegno umanitario il Premio Intercultura alla Capitaneria di **Porto** e alle Organizzazioni non governative Emergency, MSF Geo Barents, Mediterranea Saving Humans, Open Arms, ResQ, Sea Watch, Solidaire, SOS Mediterranee, che operano spesso in condizioni estreme per salvate vite in mare. Si vuole così riconoscere pubblicamente il legame profondo tra il soccorso in mare e la costruzione di una società democratica fondata sui diritti umani. Il vostro lavoro non solo protegge vite, ma afferma con forza i valori della convivenza civile, della giustizia e della solidarietà. **Ravenna** rende omaggio a chi ogni giorno, nel Mediterraneo, difende il diritto alla speranza e mette al centro della propria azione la vita delle persone, riaffermando la vocazione storica di città di dialogo e accoglienza". Ogni anno il Festival delle Culture conferisce il Premio Intercultura

ad enti e persone che si sono distinti in materia di immigrazione, asilo, politiche di coesione sociale e tutela dei diritti umani. Ad esempio il Premio è stato assegnato, nelle passate edizioni, agli scrittori Maaza Mengiste, Abdolah Kader, al Premio Nobel per la letteratura 2021 Abdulrazak Gurnah, al prefetto Riccardo Compagnucci, uno degli autori della normativa sui Consigli territoriali per l'immigrazione, alla giornalista e sportiva Danielle Madam.

## Snam consegna targhe di ringraziamento agli operatori portuali di Ravenna

Oggi, presso la sede della Capitaneria di **Porto** di **Ravenna**, Elio Ruggeri, Executive Director Lng di Snam ha consegnato, a nome della Società, le targhe di ringraziamento alle realtà portuali che hanno supportato la realizzazione del nuovo rigassificatore al largo delle coste ravennati. Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima ed ai rappresentanti dei servizi portuali, i Piloti del **Porto**, Gruppo Ormeggiatori ed ai rimorchiatori della società concessionaria S. E. R. S. Per la realizzazione delle opere di Snam, il contributo attivo e partecipe delle istituzioni, delle associazioni e degli operatori industriali è un valore aggiunto e un principio imprescindibile nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori che ne ospitano le infrastrutture. Il rigassificatore di **Ravenna** costituisce un'opera di rilevanza strategica nazionale per la cui realizzazione in mare è stato necessario l'impiego di centinaia di persone e decine di mezzi navali che hanno operato sotto la vigilanza tecnico-operativa della Guardia Costiera di **Ravenna**. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare e rigassificare 170mila metri cubi di gas liquefatto, per una capacità complessiva di 5 miliardi

di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. Ormeggiata al largo di **Ravenna** dallo scorso 28 febbraio, ha ricevuto il suo primo carico commerciale l'11 giugno. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione offre un contributo fondamentale nel garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 30% del consumo totale di gas del Paese. Nella foto di gruppo, partendo da sinistra i nomi sono i seguenti: -1° LGT NP Gianni DE SARLO - NOSTROMO -Davide Isola, Shipping & Marine Services di Snam -Elio Ruggeri, Executive Director Lng di Snam -C.F. (CP) Gian Marco MIRIELLO - CAPO SERVIZIO SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE -C.V. (CP) Marco LANDI - DIRETTORE MARITTIMO IN SEDE VACANTE -T.V. (CP) Gianluca CAPUTO - CAPO SEZIONE TECNICA -C.F. (CP) Maurizio RIZZO - CAPO REPARTO TECNICO AMMINISTRATIVO -2° CAPO AIUTANTE Pietro SURGO - VICE NOSTROMO -DOTT. Fabio OCCHINEGRO - DIRETTORE OPERATIVO SERS GRUPPO MED TUG -Francesco PUPA - SERS GRUPPO MED TUG -Roberto BUNICCI - CAPO PILOTA **RAVENNA** -Marco DEL GROSSO - SERS GRUPPO MED TUG -Alberto ANTONELLI - CAPO GRUPPO ORMEGGIATORI **RAVENNA**.



Oggi, presso la sede della Capitaneria di Porto di Ravenna, Elio Ruggeri, Executive Director Lng di Snam ha consegnato, a nome della Società, le targhe di ringraziamento alle realtà portuali che hanno supportato la realizzazione del nuovo rigassificatore al largo delle coste ravennati. Il riconoscimento è stato assegnato all'Autorità Marittima ed ai rappresentanti dei servizi portuali, i Piloti del Porto, Gruppo Ormeggiatori ed ai rimorchiatori della società concessionaria S. E. R. S. Per la realizzazione delle opere di Snam, il contributo attivo e partecipe delle istituzioni, delle associazioni e degli operatori industriali è un valore aggiunto e un principio imprescindibile nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori che ne ospitano le infrastrutture. Il rigassificatore di Ravenna costituisce un'opera di rilevanza strategica nazionale per la cui realizzazione in mare è stato necessario l'impiego di centinaia di persone e decine di mezzi navali che hanno operato sotto la vigilanza tecnico-operativa della Guardia Costiera di Ravenna. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare e rigassificare 170mila metri cubi di gas liquefatto, per una capacità complessiva di 5 miliardi di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. Ormeggiata al largo di Ravenna dallo scorso 28 febbraio, ha ricevuto il suo primo carico commerciale l'11 giugno. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione offre un contributo fondamentale nel garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 30% del consumo totale di gas del Paese. Nella foto di gruppo, partendo da sinistra i nomi sono i seguenti: -1° LGT NP Gianni DE SARLO -

## «Bene il bando, ma bisogna spendere di più per rinnovare la flotta»

Traghetti, giudizio positivo del Sindacato Marittimi Toremar ma **LIVORNO**. Il Sindacato Marittimi Toremar prende la parola sul bando varato dalla Regione Toscana per i collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: lo accolgono «con favore», ma chiedono «risorse per una transizione ecologica» manifestando la propria disponibilità a «collaborare attivamente per un trasporto marittimo moderno, rispettoso del lavoro, dell'ambiente e delle comunità insulari». Questa sigla sindacale guarda con «soddisfazione» alla modalità messe nero su bianco con la pubblicazione del nuovo bando "Tpi Mare": e il motivo sta nel fatto - si afferma - che «mette al centro caratteristiche fondamentali come la clausola sociale e la tutela del lavoro, aspetti imprescindibili per garantire stabilità occupazionale e continuità del servizio» Il Sindacato Marittimi Toremar dice di apprezzare in particolare un poker di aspetti. A cominciare dal fatto che è prevista «la conferma del vincolo occupazionale, inserito con una clausola sociale forte, che tutela i marittimi inseriti nell'organico attuale». Ben venga anche «la concentrazione del servizio in un unico lotto della durata di 12 anni» richiedendo di mettere in servizio «un totale di otto navi ro-ro passeggeri, una nave veloce e una nave passeggeri così da garantire continuità e qualità nell'intero arcipelago (Capraia, Gorgona, Elba, Giglio, Giannutri)». Positivo è il giudizio anche su altri due elementi: da un lato, l'«aumento del 10 % delle miglia coperte nel periodo invernale, a garanzia delle esigenze lavorative e sociali dei marittimi e delle comunità insulari»; dall'altro, si prevede di premiare «flotte giovani o a basse emissioni, incluse soluzioni quali Gnl, ibrido, idrogeno e "cold ironing", elementi cruciali per ridurre l'impatto ambientale e valorizzare chi investe nella modernizzazione». Altrettanto importante - viene sottolineato - è anche l'indicazione delle «nostre richieste per la fase successiva». Ne consegue che dai marittimi Toremar arriva una esortazione indirizzata a Regione Toscana, Governo nazionale e tutte le istituzioni. Soprattutto tre i punti: incrementare le risorse destinate al rinnovo della flotta («accelerando la transizione ecologica e tecnologica dei mezzi marittimi»); inserire criteri premianti più stringenti («incoraggiando soluzioni innovative come navi "electricready", "retrofit" zero emissioni e programmi per l'elettrificazione delle banchine; garantire fondi strutturali dedicati alla formazione professionale («per favorire l'aggiornamento delle competenze marittime verso tecnologie "verdi"»)) Nel documento di questo sindacato si ritiene che si gettino «solide basi per un servizio efficiente, sociale e sostenibile» con «una nuova stagione per la continuità territoriale marittima». Ma c'è un "ma": se da parte delle istituzioni regionali e nazionali non ci saranno «ulteriori investimenti e risorse pubbliche per il rinnovamento della flotta», il percorso ecologico rischia di «rimanere solo un'opportunità».



Traghetti, giudizio positivo del Sindacato Marittimi Toremar ma... LIVORNO. Il Sindacato Marittimi Toremar prende la parola sul bando varato dalla Regione Toscana per i collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: lo accolgono «con favore», ma chiedono «risorse per una transizione ecologica» manifestando la propria disponibilità a «collaborare attivamente per un trasporto marittimo moderno, rispettoso del lavoro, dell'ambiente e delle comunità insulari». Questa sigla sindacale guarda con «soddisfazione» alla modalità messe nero su bianco con la pubblicazione del nuovo bando "Tpi Mare": e il motivo sta nel fatto - si afferma - che «mette al centro caratteristiche fondamentali come la clausola sociale e la tutela del lavoro, aspetti imprescindibili per garantire stabilità occupazionale e continuità del servizio» Il Sindacato Marittimi Toremar dice di apprezzare in particolare un poker di aspetti. A cominciare dal fatto che è prevista «la conferma del vincolo occupazionale, inserito con una clausola sociale forte, che tutela i marittimi inseriti nell'organico attuale». Ben venga anche «la concentrazione del servizio in un unico lotto della durata di 12 anni» richiedendo di mettere in servizio «un totale di otto navi ro-ro passeggeri, una nave veloce e una nave passeggeri così da garantire continuità e qualità nell'intero arcipelago (Capraia, Gorgona, Elba, Giglio, Giannutri)». Positivo è il giudizio anche su altri due elementi: da un lato, l'«aumento del 10 % delle miglia coperte nel periodo invernale, a garanzia delle esigenze lavorative e sociali dei marittimi e delle comunità insulari»; dall'altro, si prevede di premiare «flotte giovani o a basse emissioni, incluse soluzioni quali Gnl, ibrido, idrogeno e "cold ironing", elementi cruciali per ridurre l'impatto ambientale e valorizzare chi investe nella modernizzazione». Altrettanto importante - viene sottolineato - è anche l'indicazione delle «nostre richieste per la fase successiva». Ne consegue che dai marittimi Toremar arriva una esortazione

**Gariglio: 'Fare squadra per trasformare i progetti in sviluppo per le persone'**

Andrea Puccini

LIVORNO Appena insediato a Palazzo Rosciano, Davide Gariglio si è presentato all'assemblea di Assiterminal a Roma per un primo confronto con il mondo dei terminalisti, una delle componenti chiave del sistema portuale nazionale. A Livorno, ho trovato un' Autorità di Sistema portuale con un grande potenziale e tanti progetti già in itinere, frutto del lavoro svolto negli anni scorsi. La mia responsabilità ha dichiarato è garantire continuità e accompagnare questi progetti alla realizzazione concreta. Gariglio ha sottolineato che lo sviluppo infrastrutturale non è mai fine a sé stesso, ma deve generare benefici diretti per il territorio: Il porto è uno strumento che serve a creare lavoro e benessere. nelle scorse ore, a Piombino, abbiamo discusso del rilancio dell'area siderurgica: è evidente che dietro ogni accosto realizzato e ogni banchina attrezzata c'è la prospettiva concreta di occupazione, crescita e dignità per le persone e le famiglie. Un nuovo metodo: squadra, ascolto e confronto Per Gariglio, la parola d'ordine è fare squadra. Non un semplice slogan, ma un'impostazione di lavoro concreta: Una squadra vince se gioca insieme, se ogni componente lavora per l'altro.

Questo vale per l'Autorità al suo interno, ma anche nei rapporti con la città, la Regione, il Ministero e soprattutto con gli operatori che vivono ogni giorno i porti. Sul fronte organizzativo interno, nessuna novità ancora riguardo alla nomina del segretario generale: Sono entrato da pochi giorni e sto ancora familiarizzando con la struttura. Prima di prendere decisioni, voglio conoscere a fondo l'organizzazione e attendere la ricostituzione del comitato di gestione. Ascoltare il cluster per costruire insieme La presenza all'assemblea Assiterminal come ha spiegato non era un atto formale, ma un gesto di attenzione e disponibilità verso una componente strategica del cluster portuale: I terminalisti sono interlocutori indispensabili per lo sviluppo dei porti. Così come le altre associazioni di categoria, anche con loro sarà necessario costruire una collaborazione leale e concreta. Solo così si può davvero trasformare la visione in sviluppo. Con l'approccio inclusivo e dialogante che ha voluto fin da subito trasmettere, Gariglio pone le basi per una governance portuale orientata all'efficienza, alla responsabilità sociale e alla valorizzazione del capitale umano e territoriale.





## Messaggero Marittimo

Livorno

---

poi chi rischia di farsi male è chi lavora quindi se questa attività non è congiunta e condivisa e non c'è una percezione da parte di tutti diventa difficile arrivare all'obiettivo. Intendiamo continuare a investire in iniziative e azioni, che favoriscano la sicurezza e la salute dei lavoratori con particolare attenzione alle realtà dove maggiori sono i rischi di infortunio commenta l'assessore regionale al diritto alla salute, Simone Bezzini. Rinnovando il protocollo per la sicurezza del lavoro nel porto di Livorno puntiamo a rafforzare ancora di più la collaborazione tra le parti, a vantaggio della qualità della salute dei lavoratori e della loro sicurezza. Mi auguro conclude che questa sinergia continui a crescere e contribuisca ancora di più a promuovere la cultura della prevenzione anche attraverso specifici progetti di formazione e informazione.

## Shipping Italy

Livorno

### Raugei sull'ingresso in Tdt: "Garanzia di maggior lavoro per Cpl che sarà fornitore prioritario"

Porti Previsto per inizio luglio il cising dell'affare che riporterà i portuali dentro al terminal di Grimaldi con una quota del 10% di Nicola Capuzzo Roma - Mancano poche settimane e i portuali di **Livorno**, tramite la Compagnia portuale di **Livorno**, torneranno a essere soci di Terminal Darsena Toscana, il terminal container e ro-ro del porto toscano controllato da Grimaldi Group. A margine dell'assemblea di Assiterminal a Roma Enzo Raugei, presidente di Cpl, a SHIPPING ITALY ha confermato che mancano poche settimane alla finalizzazione dell'affare, rimangono pochi dettagli da limare e le firme sono attese già a inizio luglio. Alla domanda se si tratti di una contro-alleanza rispetto all'asse creatosi tra Fratelli Neri (che di Cpl è socia in Cilp al 50%) e Msc, l'esperto portuale risponde icendo: " No, una contro alleanza no; noi eravamo già soci del Terminal Darsena Toscana in passato e ci è stata offerta questa opportunità che abbiamo colto al volo. Nel senso che intravediamo in questo un grande valore strategico e di sviluppo, soprattutto anche in ragione di quanto Tdt ha presentato per la futura Piattaforma Europa". Il riferimento è al fatto che Grimaldi, tramite appunto Terminal Darsena Toscana, si è fatto avanti per avere in concessione almeno metà della futura Piattaforma Europa, aggiungendo così la propria candidatura a gestire la nuova infrastruttura a quella già presentata da Msc, insieme a Fratelli Neri e a Lorenzini terminal. A proposito dell'ingresso di Cpl in Tdt, Raugei parla di "situazione in dirittura d'arrivo", pur precisando: "Non abbiamo ancora concluso, però siamo ormai alle ultime limature. Stiamo ragionando su un 10% di quota da rilevare". Quale sarà il senso strategico e l'apporto di Cpl in questa alleanza con Tdt? "N oi siamo già fornitori di lavoro del Terminal Darsena Toscana e quindi faremo questa attività ancora con maggior cuore e con maggior senso di appartenenza" ha risposto Raugei. Che poi ha aggiunto: "Diventando soci ovviamente sarà interessante che il terminal funzioni meglio. Per la cooperativa in prospettiva è una garanzia di lavoro che ci porteremo negli anni e soprattutto anche una possibilità di maggior lavoro perché comunque saremo considerati come fornitore prioritario".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Sulla Darsena Europa di **Livorno** Grimaldi replica a Msc con un nuovo alleato.



Porti Previsto per inizio luglio il cising dell'affare che riporterà i portuali dentro al terminal di Grimaldi con una quota del 10% di Nicola Capuzzo Roma - Mancano poche settimane e i portuali di Livorno, tramite la Compagnia portuale di Livorno, torneranno a essere soci di Terminal Darsena Toscana, il terminal container e ro-ro del porto toscano controllato da Grimaldi Group. A margine dell'assemblea di Assiterminal a Roma Enzo Raugei, presidente di Cpl, a SHIPPING ITALY ha confermato che mancano poche settimane alla finalizzazione dell'affare, rimangono pochi dettagli da limare e le firme sono attese già a inizio luglio. Alla domanda se si tratti di una contro-alleanza rispetto all'asse creatosi tra Fratelli Neri (che di Cpl è socia in Cilp al 50%) e Msc, l'esperto portuale risponde icendo: " No, una contro alleanza no; noi eravamo già soci del Terminal Darsena Toscana in passato e ci è stata offerta questa opportunità che abbiamo colto al volo. Nel senso che intravediamo in questo un grande valore strategico e di sviluppo, soprattutto anche in ragione di quanto Tdt ha presentato per la futura Piattaforma Europa". Il riferimento è al fatto che Grimaldi, tramite appunto Terminal Darsena Toscana, si è fatto avanti per avere in concessione almeno metà della futura Piattaforma Europa, aggiungendo così la propria candidatura a gestire la nuova infrastruttura a quella già presentata da Msc, insieme a Fratelli Neri e a Lorenzini terminal. A proposito dell'ingresso di Cpl in Tdt, Raugei parla di "situazione in dirittura d'arrivo", pur precisando: "Non abbiamo ancora concluso, però siamo ormai alle ultime limature. Stiamo ragionando su un 10% di quota da rilevare". Quale sarà il senso strategico e l'apporto di Cpl in questa alleanza con Tdt? "N oi siamo già fornitori di lavoro del Terminal Darsena Toscana e quindi faremo questa attività ancora con maggior cuore e con maggior senso di appartenenza" ha risposto Raugei. Che poi ha aggiunto: "Diventando soci ovviamente sarà interessante che il terminal funzioni

## Sequestrati 160mila euro in contanti nel porto di Ancona

La somma era trasportata dal conducente di un minibus, appena sbarcato da una nave proveniente dalla Grecia. I controlli svolti negli ultimi giorni dalla Guardia di Finanza presso il porto di Ancona hanno portato al sequestro di una considerevole somma di denaro. Nel corso di un'operazione che ha visto il coinvolgimento del personale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, le Fiamme Gialle hanno fermato un minibus appena sbarcato da una nave proveniente dalla Grecia. Visto il palese nervosismo mostrato dal conducente del mezzo, è stata condotta un'attenta perquisizione, durante la quale all'interno di una valigia sono stati rinvenuti ben 160.000 euro in contanti: la scoperta è stata resa possibile dal fiuto di Isabel, cane addestrato appositamente per individuare denaro. Una volta espletate le procedure del caso, l'intera somma è stata posta sotto sequestro.



## Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione

Il 27 giugno alla Mole, 25 anni dalla Dichiarazione di Ancona Musica, canto, letteratura, teatro e filosofia per narrare storie, misteri, commerci, partenze e ritorni vissuti da popoli separati, ma uniti dal **mare**. Tutto questo è lo spettacolo "Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione **Adriatico-Ionica**", che andrà in scena alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona, venerdì 27 giugno, alle 21.30. Una produzione firmata **Adriatico Mediterraneo** e **Mediadux**. Scritto dallo sceneggiatore Paolo Logli, raccontato e interpretato dall'attore-doppiatore Luca Violini, e vestito di musica dal compositore Giovanni Seneca, Porti d'Oriente è l'occasione per celebrare i 25 anni della Dichiarazione di Ancona che sancì la volontà di cooperare e di costruire un futuro di pace tra i Paesi dell'una e dell'altra sponda dell'**Adriatico** e dello Ionio, molti dei quali in conflitto tra loro fino a pochi anni prima. Con quell'atto, i Ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, riuniti ad Ancona il 19 maggio del 2000, diedero vita all'**Iniziativa Adriatico-Ionica**. Il prossimo 27 giugno ad Ancona, per tutto il giorno, verranno ricordati e celebrati questi 25 anni di impegno comune. Con le sue chitarre e le sue composizioni Giovanni Seneca guiderà il pubblico in un viaggio che fonde la tradizione classica con quella popolare utilizzando stili che provengono da diverse aree musicali. Faranno da contrappunto la voce della cantante italo-algerina Anissa Gouizi, le percussioni della stessa Gouizi e di Francesco Savoretti, il contrabbasso di Gabriele Pesaresi e poi Luca Violini che dà voce al **mare** che si racconta in prima persona attraverso le parole scritte da Paolo Logli. "Porti d'Oriente è un visionario monologo in musica in cui il protagonista è il **mare** - ha spiegato Giovanni Seneca -. La grande storia dell'uomo, vista dai suoi occhi, è un frenetico brulicare di gente, di navi e di persone che costruiscono città e attività commerciali sulle rive, di mercanti che percorrono, infaticabili, i sentieri da Oriente a Occidente, e viceversa. Ma poi è anche la storia di scontri epici tra civiltà, religioni, visioni del mondo, di pensiero, di filosofia, di mito, di modi di vivere. Un qualcosa che si è lentamente mescolato e cementato fino a divenire un ecumene, un'unità di intenti, una Macroregione, appunto, come lo è quella dell'**Adriatico** e dello Ionio, nella quale confluiscono idee e progetti diversi, che finiscono però per essere radici, intenzioni, prospettive comuni". L'ingresso allo spettacolo è libero e senza prenotazione. Il progetto ha il sostegno di Regione Marche, Comune di Ancona, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Iniziativa **Adriatico Ionica**, Camera di Commercio delle Marche.



06/20/2025 16:50

Il 27 giugno alla Mole, 25 anni dalla Dichiarazione di Ancona Musica, canto, letteratura, teatro e filosofia per narrare storie, misteri, commerci, partenze e ritorni vissuti da popoli separati, ma uniti dal mare. Tutto questo è lo spettacolo "Porti d'Oriente, suoni e racconti della Macroregione Adriatico-Ionica", che andrà in scena alla Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona, venerdì 27 giugno, alle 21.30. Una produzione firmata Adriatico Mediterraneo e Mediadux. Scritto dallo sceneggiatore Paolo Logli, raccontato e interpretato dall'attore-doppiatore Luca Violini, e vestito di musica dal compositore Giovanni Seneca, Porti d'Oriente è l'occasione per celebrare i 25 anni della Dichiarazione di Ancona che sancì la volontà di cooperare e di costruire un futuro di pace tra i Paesi dell'una e dell'altra sponda dell'Adriatico e dello Ionio, molti dei quali in conflitto tra loro fino a pochi anni prima. Con quell'atto, i Ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, riuniti ad Ancona il 19 maggio del 2000, diedero vita all'Iniziativa Adriatico-Ionica. Il prossimo 27 giugno ad Ancona, per tutto il giorno, verranno ricordati e celebrati questi 25 anni di impegno comune. Con le sue chitarre e le sue composizioni Giovanni Seneca guiderà il pubblico in un viaggio che fonde la tradizione classica con quella popolare utilizzando stili che provengono da diverse aree musicali. Faranno da contrappunto la voce della cantante italo-algerina Anissa Gouizi, le percussioni della stessa Gouizi e di Francesco Savoretti, il contrabbasso di Gabriele Pesaresi e poi Luca Violini che dà voce al mare che si racconta in prima persona attraverso le parole scritte da Paolo Logli. "Porti d'Oriente è un visionario monologo in musica in cui il protagonista è il mare - ha spiegato Giovanni Seneca -. La grande storia dell'uomo, vista dai suoi occhi, è un frenetico brulicare di gente, di navi e di

## Porto di Ancona, aveva 160mila euro nascosti in valigia: così il fiuto del cash dog Isabel li ha scoperti in un minibus

Con questo maxi sequestro dal 2024 ad oggi siamo arrivati a 1,5 milioni di euro: da dove arrivano tutti questi contanti? venerdì 20 giugno 2025, 09:13 - Ultimo agg. : 2 Minuti di Lettura ANCON - Spazzolino, vestito di ricambio e 160mila euro in contanti. Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio ADM Marche 1 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli valutari su conducenti e passeggeri di veicoli e autoarticolati in transito nel **Porto** di Ancona. Questo piano d'azione congiunto mira a monitorare e analizzare i flussi di denaro in entrata e in uscita dallo scalo marchigiano. Durante i controlli, è stata rinvenuta una somma di circa 160.000 euro in contanti, abilmente occultata all'interno di un minibus sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Sebbene il conducente, al momento del controllo, abbia dichiarato di non avere nulla da segnalare, le risposte fornite non sono sembrate attendibili: il suo evidente stato di agitazione ha quindi spinto gli agenti a effettuare un'ispezione maggiormente approfondita. Isabel in azione Grazie all'ausilio del cane Isabel, il "cash dog" della Guardia di Finanza specializzato nel fiutare valuta, gli operanti hanno individuato il denaro, nascosto all'interno di un bagaglio, celato nella parte posteriore del veicolo, che il conducente non voleva fosse sottoposto a controllo. Di conseguenza, è scattata una sanzione immediata, attraverso la requisizione di 150.000 euro, in conformità con la normativa vigente, la quale prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000 euro. Questo intervento si inserisce in un più ampio contesto di controlli quotidiani presso lo scalo portuale di Ancona, che nel 2024 ha già portato all'intercettazione di oltre 1,5 milioni di euro. La sinergia tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel presidio del **porto** dorico - punto strategico nel cuore dell'Adriatico e crocevia di intensi flussi commerciali - è fondamentale per contrastare la movimentazione di proventi derivanti da attività illecite, contribuendo così a garantire un corretto sistema finanziario e uno sviluppo economico sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



06/20/2025 09:15

Con questo maxi sequestro dal 2024 ad oggi siamo arrivati a 1,5 milioni di euro: da dove arrivano tutti questi contanti? venerdì 20 giugno 2025, 09:13 - Ultimo agg. : 2 Minuti di Lettura ANCON - Spazzolino, vestito di ricambio e 160mila euro in contanti. Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio ADM Marche 1 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli valutari su conducenti e passeggeri di veicoli e autoarticolati in transito nel Porto di Ancona. Questo piano d'azione congiunto mira a monitorare e analizzare i flussi di denaro in entrata e in uscita dallo scalo marchigiano. Durante i controlli, è stata rinvenuta una somma di circa 160.000 euro in contanti, abilmente occultata all'interno di un minibus sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Sebbene il conducente, al momento del controllo, abbia dichiarato di non avere nulla da segnalare, le risposte fornite non sono sembrate attendibili: il suo evidente stato di agitazione ha quindi spinto gli agenti a effettuare un'ispezione maggiormente approfondita. Isabel in azione Grazie all'ausilio del cane Isabel, il "cash dog" della Guardia di Finanza specializzato nel fiutare valuta, gli operanti hanno individuato il denaro, nascosto all'interno di un bagaglio, celato nella parte posteriore del veicolo, che il conducente non voleva fosse sottoposto a controllo. Di conseguenza, è scattata una sanzione immediata, attraverso la requisizione di 150.000 euro, in conformità con la normativa vigente, la quale prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000 euro. Questo intervento si inserisce in un più ampio contesto di controlli quotidiani presso lo scalo portuale di Ancona, che nel 2024 ha già portato all'intercettazione di oltre 1,5 milioni di euro. La sinergia tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel presidio del porto dorico - punto strategico nel cuore dell'Adriatico e crocevia di intensi flussi commerciali - è

## Scoperti 160mila euro nascosti in un minibus al porto dorico

Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio ADM Marche 1 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli valutari su conducenti e passeggeri di veicoli e autoarticolati in transito nel **Porto** di Ancona. Questo piano d'azione congiunto mira a monitorare e analizzare i flussi di denaro in entrata e in uscita dallo scalo marchigiano. Durante i controlli, è stata rinvenuta una somma di circa 160.000 euro in contanti, abilmente occultata all'interno di un minibus sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Sebbene il conducente, al momento del controllo, abbia dichiarato di non avere nulla da segnalare, le risposte fornite non sono sembrate attendibili: il suo evidente stato di agitazione ha quindi spinto gli agenti a effettuare un'ispezione maggiormente approfondita. Grazie all'ausilio del cane Isabel, il "cash dog" della Guardia di Finanza specializzato nel fiutare valuta, gli operanti hanno individuato il denaro, nascosto all'interno di un bagaglio, celato nella parte posteriore del veicolo, che il conducente non voleva fosse sottoposto a controllo. Di conseguenza, è scattata una sanzione immediata, attraverso la requisizione di 150.000 euro, in conformità con la normativa vigente, la quale prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000 euro. Questo intervento si inserisce in un più ampio contesto di controlli quotidiani presso lo scalo portuale di Ancona, che nel 2024 ha già portato all'intercettazione di oltre 1,5 milioni di euro. La sinergia tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel presidio del **porto** dorico - punto strategico nel cuore dell'Adriatico e crocevia di intensi flussi commerciali - è fondamentale per contrastare la movimentazione di proventi derivanti da attività illecite, contribuendo così a garantire un corretto sistema finanziario e uno sviluppo economico sostenibile. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-06-2025 alle 11:58 sul giornale del 21 giugno 2025 0 letture Commenti.



Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio ADM Marche 1 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intensificato i controlli valutari su conducenti e passeggeri di veicoli e autoarticolati in transito nel Porto di Ancona. Questo piano d'azione congiunto mira a monitorare e analizzare i flussi di denaro in entrata e in uscita dallo scalo marchigiano. Durante i controlli, è stata rinvenuta una somma di circa 160.000 euro in contanti, abilmente occultata all'interno di un minibus sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Sebbene il conducente, al momento del controllo, abbia dichiarato di non avere nulla da segnalare, le risposte fornite non sono sembrate attendibili: il suo evidente stato di agitazione ha quindi spinto gli agenti a effettuare un'ispezione maggiormente approfondita. Grazie all'ausilio del cane Isabel, il "cash dog" della Guardia di Finanza specializzato nel fiutare valuta, gli operanti hanno individuato il denaro, nascosto all'interno di un bagaglio, celato nella parte posteriore del veicolo, che il conducente non voleva fosse sottoposto a controllo. Di conseguenza, è scattata una sanzione immediata, attraverso la requisizione di 150.000 euro, in conformità con la normativa vigente, la quale prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000 euro. Questo intervento si inserisce in un più ampio contesto di controlli quotidiani presso lo scalo portuale di Ancona, che nel 2024 ha già portato all'intercettazione di oltre 1,5 milioni di euro. La sinergia tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel presidio del porto dorico - punto strategico nel cuore dell'Adriatico e crocevia di intensi flussi commerciali - è fondamentale per contrastare la movimentazione di proventi derivanti da attività illecite, contribuendo così a garantire un corretto sistema finanziario e uno sviluppo economico sostenibile. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona>

## "Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy": Blue Economy Summit & Trade fa tappa ad Ancona

Blue Economy Summit & Trade de' Il Secolo XIX, prossima tappa: Ancona. Il viaggio del ES&T in Italia fa scalo il 23 giugno nel cuore dell'Adriatico per "Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy", un forum di confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare, organizzato in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale nel porto di Ancona. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Questo è un articolo pubblicato il 20-06-2025 alle 12:59 sul giornale del 21 giugno 2025 0 letture Commenti.



## Premio Campiello, un faro di cultura al porto

redazione web CIVITAVECCHIA - Per il quarto anno consecutivo, la cinquina finalista del Premio Campiello è stata ospitata nella splendida cornice del porto storico di Civitavecchia, confermandosi uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate. L'incontro con i cinque autori finalisti della 63esima edizione del premio letterario italiano promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto si è tenuto ieri sera presso la Fontana del Vanvitelli. Una serata all'insegna della cultura e del dialogo con il pubblico, che ha potuto conoscere da vicino i protagonisti della selezione annunciata il 30 maggio a Padova: Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi), Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), Monica Pareschi con "Inverness" (Polidoro), Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Feltrinelli) e Fabio Stassi con "Bebelplatz" (Sellerio). L'iniziativa è promossa da Unindustria, in collaborazione con la Fondazione Campiello e l'Autorità di Sistema Portuale, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cariciv e il sostegno di numerose realtà imprenditoriali locali. «È un onore per Unindustria sostenere un progetto culturale così prestigioso come il Premio Campiello» ha detto il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, portando i suoi saluti dal palco insieme a Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, Fabio Pagliari, Presidente Unindustria Civitavecchia e Miriam Diurni, consigliera delegata Unindustria alla Cultura d'impresa, etica e certezza del diritto. «Dopo aver presentato la cinquina finalista a Roma, siamo nel porto storico di Civitavecchia, in uno dei luoghi più simbolici di questo territorio, a celebrare ancora una volta la grande narrativa italiana e per riaffermare il nostro impegno nel promuovere il dialogo tra cultura e impresa - haz aggiunto - in particolare, desidero sottolineare il contributo prezioso delle aziende associate della sede Unindustria Civitavecchia, delle associazioni culturali e dei tanti studenti e docenti delle scuole superiori del territorio. Organizzare una tappa del Campiello qui a Civitavecchia è per noi motivo di grande orgoglio e il successo della platea dimostra con chiarezza la bontà dell'intuizione di Cristiano Dionisi quattro anni fa oggi portata avanti con entusiasmo dal Presidente Fabio Pagliari, che ringrazio per il suo impegno insieme alla struttura di Unindustria». Hanno portato i loro saluti Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio, Marco Piendibene, Sindaco di Civitavecchia, Pino Musolino, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, Porti di Roma e del Lazio ed Eugenio Calero, Membro del Comitato di Gestione Fondazione Campiello. Tra i partecipanti alla serata Stefano Cenci, Vicepresidente di Unindustria con delega all'Organizzazione e Rapporti Associativi, Fausto Bianchi, Presidente Unindustria Latina, Pierpaolo Pontecorvo, consigliere delegato di Unindustria ai dossier europei. Tra gli ospiti il Direttore marittimo del Lazio, comandante Michele Castaldo, il



redazione web CIVITAVECCHIA - Per il quarto anno consecutivo, la cinquina finalista del Premio Campiello è stata ospitata nella splendida cornice del porto storico di Civitavecchia, confermandosi uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate. L'incontro con i cinque autori finalisti della 63esima edizione del premio letterario italiano promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto si è tenuto ieri sera presso la Fontana del Vanvitelli. Una serata all'insegna della cultura e del dialogo con il pubblico, che ha potuto conoscere da vicino i protagonisti della selezione annunciata il 30 maggio a Padova: Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi), Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), Monica Pareschi con "Inverness" (Polidoro), Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Feltrinelli) e Fabio Stassi con "Bebelplatz" (Sellerio). L'iniziativa è promossa da Unindustria, in collaborazione con la Fondazione Campiello e l'Autorità di Sistema Portuale, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cariciv e il sostegno di numerose realtà imprenditoriali locali. «È un onore per Unindustria sostenere un progetto culturale così prestigioso come il Premio Campiello» ha detto il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, portando i suoi saluti dal palco insieme a Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, Fabio Pagliari, Presidente Unindustria Civitavecchia e Miriam Diurni, consigliera delegata Unindustria alla Cultura d'impresa, etica e certezza del diritto. «Dopo aver presentato la cinquina finalista a Roma, siamo nel porto storico di Civitavecchia, in uno dei luoghi più simbolici di questo territorio, a celebrare ancora una volta la grande narrativa italiana e per riaffermare il nostro impegno nel promuovere il dialogo tra cultura e impresa - haz aggiunto - in particolare, desidero sottolineare il contributo prezioso delle aziende associate della sede Unindustria Civitavecchia, delle associazioni culturali e dei tanti studenti e docenti delle scuole superiori del territorio. Organizzare una tappa del Campiello qui

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

procuratore di Civitavecchia Alberto Liguori, il Presidente della Fondazione Cariciv Gaetano Starace e la Presidente onoraria Gabriella Sarracco, In platea rappresentanti di numerose aziende associate. Per Enel l'avvocato Fabrizio Iaccarino e l'ingegner Nicola Bracaloni, per Molinari Roberta Pugliese (Trade promotion specialist dell'azienda), per Umana Serena Dalla Valle, il responsabile rapporti Confindustria di Eni Giuseppe Maiellare. All'organizzazione della serata hanno contribuito alcune realtà culturali della città, come Book Faces, la Pro Loco di Civitavecchia, la Fidapa Civitavecchia. Presenti all'accoglienza gli studenti del Liceo "Galilei di Civitavecchia".

## Una vela per la vita, lo sport incontra la solidarietà

"Una Vela per la Vita" è il nome dell'importante evento che si terrà sabato 5 luglio presso il **Porto** Turistico Riva di Traiano, dove lo sport incontrerà la solidarietà. Il Circolo Nautico Riva di Traiano, in collaborazione con la Sezione Avis Comunale Villotti di Civitavecchia e le Associazioni Sportive Dilettantistiche Sail Blu, Pianeta Mare e Stella Maris hanno organizzato una giornata di solidarietà per la raccolta straordinaria di sangue in un periodo, quello estivo, che si contraddistingue per la cronica mancanza di emoderivati. La manifestazione dal nome "Una Vela per la Vita" prevede infatti lo svolgimento di una regata velica del tipo "veleggiata" aperta a tutti coloro che volessero partecipare anche senza esperienza e che volessero contribuire alla donazione assolutamente "volontaria" di sangue che verrà effettuata la mattina di sabato 5 luglio prima della partenza della regata. Le associazioni del territorio hanno unito le loro competenze per dare vita a questo evento; il Circolo Nautico Riva di Traiano metterà a disposizione la sua struttura ed insieme alle associazioni sportive Pianeta Mare, Sail Blu e Stella Maris coinvolgeranno i loro associati e le loro imbarcazioni per lo svolgimento della regata. Alla fine della manifestazione ci sarà la premiazione ed un rinfresco a base di anguria e una degustazione di vini della azienda biologica De Sanctis. Chi volesse donare il sangue deve prenotarsi al numero 389 3427776 oppure sul sito [www.aviscivitavecchia.it](http://www.aviscivitavecchia.it) e nel caso dare la sua adesione anche alla veleggiata. @RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Premio Campiello, un faro di cultura al porto

CIVITAVECCHIA - Per il quarto anno consecutivo, la cinquina finalista del Premio Campiello è stata ospitata nella splendida cornice del porto storico di Civitavecchia, confermandosi uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate. L'incontro con i cinque autori finalisti della 63esima edizione del premio letterario italiano promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto si è tenuto ieri sera presso la Fontana del Vanvitelli. Una serata all'insegna della cultura e del dialogo con il pubblico, che ha potuto conoscere da vicino i protagonisti della selezione annunciata il 30 maggio a Padova: Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi), Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), Monica Pareschi con "Inverness" (Polidoro), Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Feltrinelli) e Fabio Stassi con "Bebelplatz" (Sellerio). L'iniziativa è promossa da Unindustria, in collaborazione con la Fondazione Campiello e l'Autorità di Sistema Portuale, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cariciv e il sostegno di numerose realtà imprenditoriali locali. «È un onore per Unindustria sostenere un progetto culturale così prestigioso come il Premio Campiello» ha

detto il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, portando i suoi saluti dal palco insieme a Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, Fabio Pagliari, Presidente Unindustria Civitavecchia e Miriam Diurni, consigliera delegata Unindustria alla Cultura d'impresa, etica e certezza del diritto. «Dopo aver presentato la cinquina finalista a Roma, siamo nel porto storico di Civitavecchia, in uno dei luoghi più simbolici di questo territorio, a celebrare ancora una volta la grande narrativa italiana e per riaffermare il nostro impegno nel promuovere il dialogo tra cultura e impresa - haz aggiunto - in particolare, desidero sottolineare il contributo prezioso delle aziende associate della sede Unindustria Civitavecchia, delle associazioni culturali e dei tanti studenti e docenti delle scuole superiori del territorio. Organizzare una tappa del Campiello qui a Civitavecchia è per noi motivo di grande orgoglio e il successo della platea dimostra con chiarezza la bontà dell'intuizione di Cristiano Dionisi quattro anni fa oggi portata avanti con entusiasmo dal Presidente Fabio Pagliari, che ringrazio per il suo impegno insieme alla struttura di Unindustria». Hanno portato i loro saluti Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio, Marco Piendibene, Sindaco di Civitavecchia, Pino Musolino, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, Porti di Roma e del Lazio ed Eugenio Calero, Membro del Comitato di Gestione Fondazione Campiello. Tra i partecipanti alla serata Stefano Cenci, Vicepresidente di Unindustria con delega all'Organizzazione e Rapporti Associativi, Fausto Bianchi, Presidente Unindustria Latina, Pierpaolo Pontecorvo, consigliere delegato di Unindustria ai dossier europei. Tra gli ospiti il Direttore marittimo del Lazio, comandante Michele Castaldo, il procuratore di Civitavecchia Alberto



CIVITAVECCHIA - Per il quarto anno consecutivo, la cinquina finalista del Premio Campiello è stata ospitata nella splendida cornice del porto storico di Civitavecchia, confermandosi uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate. L'incontro con i cinque autori finalisti della 63esima edizione del premio letterario italiano promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto si è tenuto ieri sera presso la Fontana del Vanvitelli. Una serata all'insegna della cultura e del dialogo con il pubblico, che ha potuto conoscere da vicino i protagonisti della selezione annunciata il 30 maggio a Padova: Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi), Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), Monica Pareschi con "Inverness" (Polidoro), Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Feltrinelli) e Fabio Stassi con "Bebelplatz" (Sellerio). L'iniziativa è promossa da Unindustria, in collaborazione con la Fondazione Campiello e l'Autorità di Sistema Portuale, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cariciv e il sostegno di numerose realtà imprenditoriali locali. «È un onore per Unindustria sostenere un progetto culturale così prestigioso come il Premio Campiello» ha detto il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, portando i suoi saluti dal palco insieme a Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, Fabio Pagliari, Presidente Unindustria Civitavecchia e Miriam Diurni, consigliera delegata Unindustria alla Cultura d'impresa, etica e certezza del diritto. «Dopo aver presentato la cinquina finalista a Roma, siamo nel porto storico di Civitavecchia, in uno dei luoghi più simbolici di questo territorio, a celebrare ancora una volta la grande narrativa italiana e per riaffermare il nostro impegno nel promuovere il dialogo tra cultura e impresa - haz aggiunto - in particolare, desidero sottolineare il contributo prezioso delle aziende associate della sede Unindustria Civitavecchia, delle associazioni culturali e dei tanti studenti e docenti delle scuole superiori del territorio. Organizzare una tappa del Campiello qui a Civitavecchia è per noi motivo di grande orgoglio e il successo della platea dimostra con chiarezza la bontà dell'intuizione di Cristiano Dionisi quattro anni fa oggi portata avanti con entusiasmo dal Presidente Fabio Pagliari, che ringrazio per il suo impegno insieme alla struttura di Unindustria». Hanno portato i loro saluti Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio, Marco Piendibene, Sindaco di Civitavecchia, Pino Musolino, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, Porti di Roma e del Lazio ed Eugenio Calero, Membro del Comitato di Gestione Fondazione Campiello. Tra i partecipanti alla serata Stefano Cenci, Vicepresidente di Unindustria con delega all'Organizzazione e Rapporti Associativi, Fausto Bianchi, Presidente Unindustria Latina, Pierpaolo Pontecorvo, consigliere delegato di Unindustria ai dossier europei. Tra gli ospiti il Direttore marittimo del Lazio, comandante Michele Castaldo, il procuratore di Civitavecchia Alberto

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Liguori, il Presidente della Fondazione Cariciv Gaetano Starace e la Presidente onoraria Gabriella Sarracco, In platea rappresentanti di numerose aziende associate. Per Enel l'avvocato Fabrizio Iaccarino e l'ingegner Nicola Bracaloni, per Molinari Roberta Pugliese (Trade promotion specialist dell'azienda), per Umana Serena Dalla Valle, il responsabile rapporti Confindustria di Eni Giuseppe Maiellare. All'organizzazione della serata hanno contribuito alcune realtà culturali della città, come Book Faces, la Pro Loco di Civitavecchia, la Fidapa Civitavecchia. Presenti all'accoglienza gli studenti del Liceo "Galilei di Civitavecchia" Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Una vela per la vita, lo sport incontra la solidarietà

"Una Vela per la Vita" è il nome dell'importante evento che si terrà sabato 5 luglio presso il **Porto** Turistico Riva di Traiano, dove lo sport incontrerà la solidarietà. Il Circolo Nautico Riva di Traiano, in collaborazione con la Sezione Avis Comunale Villotti di Civitavecchia e le Associazioni Sportive Dilettantistiche Sail Blu, Pianeta Mare e Stella Maris hanno organizzato una giornata di solidarietà per la raccolta straordinaria di sangue in un periodo, quello estivo, che si contraddistingue per la cronica mancanza di emoderivati. La manifestazione dal nome "Una Vela per la Vita" prevede infatti lo svolgimento di una regata velica del tipo "veleggiata" aperta a tutti coloro che volessero partecipare anche senza esperienza e che volessero contribuire alla donazione assolutamente "volontaria" di sangue che verrà effettuata la mattina di sabato 5 luglio prima della partenza della regata. Le associazioni del territorio hanno unito le loro competenze per dare vita a questo evento; il Circolo Nautico Riva di Traiano metterà a disposizione la sua struttura ed insieme alle associazioni sportive Pianeta Mare, Sail Blu e Stella Maris coinvolgeranno i loro associati e le loro imbarcazioni per lo svolgimento della regata. Alla fine della manifestazione ci sarà la premiazione ed un rinfresco a base di anguria e una degustazione di vini della azienda biologica De Sanctis. Chi volesse donare il sangue deve prenotarsi al numero 389 3427776 oppure sul sito [www.aviscivitavecchia.it](http://www.aviscivitavecchia.it) e nel caso dare la sua adesione anche alla veleggiata. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia  
Una vela per la vita, lo sport incontra la solidarietà  
Presentano  
Una Vela per la Vita  
Con la collaborazione di:  
Giornata di solidarietà finalizzata alla donazione del sangue e Veleggiata Anguria Cup  
Sabato 5 luglio al Porto Turistico Riva di Traiano  
06/20/2025 18:13  
"Una Vela per la Vita" è il nome dell'importante evento che si terrà sabato 5 luglio presso il Porto Turistico Riva di Traiano, dove lo sport incontrerà la solidarietà. Il Circolo Nautico Riva di Traiano, in collaborazione con la Sezione Avis Comunale Villotti di Civitavecchia e le Associazioni Sportive Dilettantistiche Sail Blu, Pianeta Mare e Stella Maris hanno organizzato una giornata di solidarietà per la raccolta straordinaria di sangue in un periodo, quello estivo, che si contraddistingue per la cronica mancanza di emoderivati. La manifestazione dal nome "Una Vela per la Vita" prevede infatti lo svolgimento di una regata velica del tipo "veleggiata" aperta a tutti coloro che volessero partecipare anche senza esperienza e che volessero contribuire alla donazione assolutamente "volontaria" di sangue che verrà effettuata la mattina di sabato 5 luglio prima della partenza della regata. Le associazioni del territorio hanno unito le loro competenze per dare vita a questo evento; il Circolo Nautico Riva di Traiano metterà a disposizione la sua struttura ed insieme alle associazioni sportive Pianeta Mare, Sail Blu e Stella Maris coinvolgeranno i loro associati e le loro imbarcazioni per lo svolgimento della regata. Alla fine della manifestazione ci sarà la premiazione ed un rinfresco a base di anguria e una degustazione di vini della azienda biologica De Sanctis. Chi volesse donare il sangue deve prenotarsi al numero 389 3427776 oppure sul sito [www.aviscivitavecchia.it](http://www.aviscivitavecchia.it) e nel caso dare la sua adesione anche alla veleggiata. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

### RAI 1 \* "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 20/06 (14.00): «DONATELLA BIANCHI E FABIO GALLO NAVIGANO DA NAPOLI A PALERMO, ITINERARIO SICILIANO TRA MONDELLO E CAPO GALLO PER SCOPRIRE AUTOSTRADE MARITTIME» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Un itinerario per mare che andrà da Palermo a Mondello, supererà Capo Gallo ed arriverà a Isola delle Femmine, lungo la costa della Sicilia nord-occidentale, e poi all'interno del **porto** di Palermo, che è tornata ad essere punto di riferimento per la città. A capo Lo propone "Linea Blu - Porti d'Italia", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale in onda sabato 21 giugno alle 14.00 su Rai 1. A capo Nella seconda puntata della stagione 2025, Linea Blu avrà però una partenza speciale: prenderà le mosse dal **porto** di **Napoli** per arrivare - in nave - al **porto** di Palermo, in un percorso via mare che racconterà le cosiddette "autostrade del mare". È questo un modo sintetico per identificare il trasporto delle merci via mare anziché su camion: le autostrade del mare infatti tagliano CO, liberano strade dal traffico pesante, costano meno del trasporto su gomma e sono più sostenibili. A capo Nel viaggio, una tappa altamente spettacolare sarà proprio quella di Palermo, al centro di una baia naturale sfruttata dai naviganti fin dai tempi antichi, considerata strategica per la posizione riparata dai venti, grazie alle montagne che circondano la città e i promontori che la incorniciano. A capo Il **porto** cittadino, con il nuovo Molo Trapezoidale, è oggi un polo vivo che accoglie non solo navi, ma anche cittadini e turisti. Grazie a progetti di riqualificazione - come la passeggiata sul waterfront e gli spazi culturali riconvertiti - la città riscopre la sua identità marittima e non dimentica le sue radici fenicie, arabe e normanne, a testimoniare che in questo tratto di costa dalle acque cristalline il mare è cultura e sapienza antica. A capo E poi il viaggio proseguirà solcando le acque trasparenti di Mondello, perla del Mediterraneo. La spiaggia bianchissima incastonata tra Monte Pellegrino e Monte Gallo che incanta con i colori del mare, dall'azzurro turchese delle secche al verde intenso delle praterie sottomarine di Posidonia. A capo Proseguendo lungo la costa frastagliata verso Capo Gallo, le telecamere di Linea Blu sveleranno calette nascoste e fondali ricchi di vita, nel cuore dell'Area Marina Protetta - un paradiso per subacquei e amanti della biodiversità. Navigando ancora per poche miglia lungo la costa, Linea blu arriverà a Isola delle Femmine, per raccontare un'altra storia: quella dei piccoli pescatori locali, impegnati in progetti di recupero ed eliminazione delle cosiddette reti fantasma. Ma non solo: le riprese sui fondali di Isola delle Femmine permetteranno di scoprire relitti e tesori sommersi, attestazioni di intensi traffici commerciali e di scambi tra i popoli del mediterraneo, in oltre duemila anni di storia. RAI \* VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI) RAI \* RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI) Per donare



# Agenzia Giornalistica Opinione

Napoli

---

ora, clicca qui.

## Bagno Elena, fine di un'era: Trotta di Palazzo Petrucci vince il ricorso al Tar per le concessioni

Torna libero un vasto tratto dell'arenile di Posillipo. L'espressione è soddisfatta e non nasconde la determinazione ad andare avanti. È Edoardo Trotta in persona, patron di Palazzo Petrucci, il primo a intuire le possibilità dell'alta ristorazione a Napoli e a portare in città una stella Michelin: "Bagno Elena deve chiudere", annuncia. Scontro sull'arenile. La questione è quella della concessione dell'arenile di Posillipo occupato dal "Bagno Elena". Da tempo Trotta sognava che quel pezzo di spiaggia abbracciato da Palazzo Donn'Anna da un alto e dagli scogli di Posillipo dall'altro potesse diventare icona di bon vivre, anche oltre la stagione dei bagni a mare, anche di sera. Trotta raccontava di averle tentate tutte per arrivare ad un accordo di collaborazione con i proprietari di Bagno Elena che però avevano sempre opposto un rifiuto netto a qualsiasi ipotesi di convivenza fino a che il patron di Palazzo Petrucci non si è affidato alla giustizia del Tribunale Amministrativo Regionale, firmando mandato agli avvocati Gian Luca Lemmo e Nikolaus Walter Maria Suck. L'esito del ricorso "Palazzo Petrucci, il palazzo gastronomico di Napoli affacciato sulla Baia di Posillipo, ha vinto il ricorso al TAR il cui oggetto verte sulla concessione in proroga del Bagno Elena - spiega una nota a firma di Trotta - I giudici del Tribunale Amministrativo della Campania hanno accolto i motivi presentati da Palazzo Petrucci e hanno annullato la delibera del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale n. 132 del 9 maggio 2024, annullando la concessione provvisoria rilasciata in favore della società Bagno Elena nel 2024 e la delibera dell'AdSP del gennaio di quest'anno". Spiaggia liberata "La spiaggia della Baia di Posillipo ritorna dunque spiaggia libera con effetto immediato nella parte, molto ampia, su cui insistevano gli ombrelloni del Bagno Elena - spiega Trotta nella nota - La sollecitazione richiesta da Palazzo Petrucci di rimodulare le aree della spiaggia di Posillipo concedibili è dunque stata accolta dai giudici del Tribunale Amministrativo. L'obiettivo di avere più spiaggia libera e di poter realizzare il Beach Club di Palazzo Petrucci nel fazzoletto di spiaggia antistante il ristorante è in parte raggiunto - sottolinea Trotta - Il primo effetto, più importante per la città di Napoli, e rientrare in possesso per la libera fruizione di una parte importante della spiaggia di Posillipo". Beach Club Petrucci. Noi attenderemo la nuova messa a bando delle concessioni per concorrere nell'assegnazione delle porzioni di spiaggia concedibili. E così provare a regalare ai Napoletani e ai turisti stranieri che affollano la nostra città un nuovo modo di intendere la spiaggia. Diverso da quello che abbiamo fin qui vissuto e che, come abbiamo visto, porta a sempre maggiori aumenti dei costi per i cittadini. Eravamo al paradosso di una città di mare senza spiaggia né libera né attrezzata secondo canoni contemporanei. Questa sentenza del TAR segna un punto di svolta importante". I tempi Sui tempi, un passaggio



Torna libero un vasto tratto dell'arenile di Posillipo. L'espressione è soddisfatta e non nasconde la determinazione ad andare avanti. È Edoardo Trotta in persona, patron di Palazzo Petrucci, il primo a intuire le possibilità dell'alta ristorazione a Napoli e a portare in città una stella Michelin: "Bagno Elena deve chiudere", annuncia. Scontro sull'arenile. La questione è quella della concessione dell'arenile di Posillipo occupato dal "Bagno Elena". Da tempo Trotta sognava che quel pezzo di spiaggia abbracciato da Palazzo Donn'Anna da un alto e dagli scogli di Posillipo dall'altro potesse diventare icona di bon vivre, anche oltre la stagione dei bagni a mare, anche di sera. Trotta raccontava di averle tentate tutte per arrivare ad un accordo di collaborazione con i proprietari di Bagno Elena che però avevano sempre opposto un rifiuto netto a qualsiasi ipotesi di convivenza fino a che il patron di Palazzo Petrucci non si è affidato alla giustizia del Tribunale Amministrativo Regionale, firmando mandato agli avvocati Gian Luca Lemmo e Nikolaus Walter Maria Suck. L'esito del ricorso "Palazzo Petrucci, il palazzo gastronomico di Napoli affacciato sulla Baia di Posillipo, ha vinto il ricorso al TAR il cui oggetto verte sulla concessione in proroga del Bagno Elena - spiega una nota a firma di Trotta - I giudici del Tribunale Amministrativo della Campania hanno accolto i motivi presentati da Palazzo Petrucci e hanno annullato la delibera del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale n. 132 del 9 maggio 2024, annullando la concessione provvisoria rilasciata in favore della società Bagno Elena nel 2024 e la delibera dell'AdSP del gennaio di quest'anno". Spiaggia liberata "La spiaggia della Baia di Posillipo ritorna dunque spiaggia libera con effetto immediato nella parte, molto ampia, su cui insistevano gli ombrelloni del Bagno Elena - spiega Trotta nella nota - La sollecitazione richiesta da Palazzo Petrucci di rimodulare le aree della spiaggia di Posillipo concedibili è dunque stata accolta dai giudici del Tribunale Amministrativo. L'obiettivo di avere più spiaggia libera e di poter realizzare il Beach Club di Palazzo Petrucci nel fazzoletto di spiaggia antistante il ristorante è in parte raggiunto - sottolinea Trotta - Il primo effetto, più importante per la città di Napoli, e rientrare in possesso per la libera fruizione di una parte importante della spiaggia di Posillipo". Beach Club Petrucci. Noi attenderemo la nuova messa a bando delle concessioni per concorrere nell'assegnazione delle porzioni di spiaggia concedibili. E così provare a regalare ai Napoletani e ai turisti stranieri che affollano la nostra città un nuovo modo di intendere la spiaggia. Diverso da quello che abbiamo fin qui vissuto e che, come abbiamo visto, porta a sempre maggiori aumenti dei costi per i cittadini. Eravamo al paradosso di una città

## Napoli Today

### Napoli

---

della sentenza chiarisce che "la scadenza delle concessioni in capo agli attuali concessionari andrebbe commisurata per il tempo necessario a concludere i procedimenti di evidenza pubblica".

## Shipping Italy

### Napoli

#### A Napoli il primo rifornimento di biocarburante su una nave da crociera

Porti Q8, Sarda Bunkers, Biobunker Med e Tci Srl i protagonisti del bunkeraggio alla Disney Fantasy ma in Italia l'interesse degli armatori deve fare i conti con le procedure imposte dal Mit e dall'autorità marittima di Nicola Capuzzo. Il porto di Napoli è stato teatro della prima importante operazione di bunkeraggio a una nave con biocarburante. "Grazie alla collaborazione con Sarda Bunkers Spa, Biobunker Med e Tci Srl, abbiamo rifornito la Disney Fantasy, ormeggiata al Terminal Crociere: per le compagnie di navigazione che fanno scalo a Napoli si apre ora una strada per l'adozione dei biocarburanti, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) e dall'Unione Europea" ha fatto sapere Q8 Italia. Che ha parlato di "un passo significativo verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo: Q8 Hvo è stato il primo Hvo utilizzato nelle operazioni di bunkeraggio nel porto di Napoli". Lo stesso gruppo petrolifero ha sottolineato che "il Porto di Napoli si colloca così all'avanguardia nel Mediterraneo per l'adozione di carburanti a basso impatto ambientale e Q8 conferma il suo ruolo attivo nella transizione ecologica anche nelle attività marittime". Questa speciale rifornimento ha segnato l'inizio concreto delle attività sul campo di Biobunker Med, società costituita per operare nel mercato dei biocarburanti nel settore marine. "Grazie alla partnership con Glander, trader ginevrino, e il fondamentale supporto commerciale della Kuwait Petroleum Italia, e logistico della Sarda Bunkers e TCL, le operazioni stanno proseguendo con continuità, ponendo particolare attenzione alle procedure di carico che un biocarburante richiede" ha fatto sapere Biobunker Med. Anche la società di Bruno Mazzarelli sottolinea che "il porto di Napoli diventa così un potenziale hub per la fornitura di bio carburanti in marina, grazie al supporto di Kuwait Petroleum Italia, e alla sensibilità che le altre società di navigazione operanti nel porto di Napoli, stanno mostrando sul tema delle sostenibilità nel trasporto marittimo". A proposito di rifornimenti alle navi di carburanti green di nuova generazione, sia Confitarma che Assarmatori sono al lavoro per risolvere una critica importante che permane nel nostro paese. Nonostante la normativa FuelEU Maritime sia entrata in vigore già lo scorso gennaio, la bandiera Italiana non permette alle navi iscritte di utilizzare biofuel senza preventiva approvazione (da parte del Ministero dei trasporti e del Comando Generale delle capitanerie di porto) del tipo di prodotto e dietro presentazione di apposita analisi di risk assessment da parte dell'armatore. Una procedura che in questo momento sta ritardando la possibile compliance di tutte le navi battenti bandiera italiana interessate a sperimentare i biofuel. Queste restrizioni pongono l'Italia in una posizione di svantaggio concorrenziale nei confronti di altri registri comunitari meno stringenti nella sperimentazione e utilizzo dei nuovi carburanti.



Shipping Italy  
A Napoli il primo rifornimento di biocarburante su una nave da crociera  
06/20/2025 16:00  
Nicola Capuzzo

Porti Q8, Sarda Bunkers, Biobunker Med e Tci Srl i protagonisti del bunkeraggio alla Disney Fantasy, ma in Italia l'interesse degli armatori deve fare i conti con le procedure imposte dal Mit e dall'autorità marittima di Nicola Capuzzo. Il porto di Napoli è stato teatro della prima importante operazione di bunkeraggio a una nave con biocarburante. "Grazie alla collaborazione con Sarda Bunkers Spa, Biobunker Med e Tci Srl, abbiamo rifornito la Disney Fantasy, ormeggiata al Terminal Crociere: per le compagnie di navigazione che fanno scalo a Napoli si apre ora una strada per l'adozione dei biocarburanti, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) e dall'Unione Europea" ha fatto sapere Q8 Italia. Che ha parlato di "un passo significativo verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo: Q8 Hvo è stato il primo Hvo utilizzato nelle operazioni di bunkeraggio nel porto di Napoli". Lo stesso gruppo petrolifero ha sottolineato che "il Porto di Napoli si colloca così all'avanguardia nel Mediterraneo per l'adozione di carburanti a basso impatto ambientale e Q8 conferma il suo ruolo attivo nella transizione ecologica anche nelle attività marittime". Questa speciale rifornimento ha segnato l'inizio concreto delle attività sul campo di Biobunker Med, società costituita per operare nel mercato dei biocarburanti nel settore marine. "Grazie alla partnership con Glander, trader ginevrino, e il fondamentale supporto commerciale della Kuwait Petroleum Italia, e logistico della Sarda Bunkers e TCL, le operazioni stanno proseguendo con continuità, ponendo particolare attenzione alle procedure di carico che un biocarburante richiede" ha fatto sapere Biobunker Med. Anche la società di Bruno Mazzarelli sottolinea che "il porto di Napoli diventa così un potenziale hub per la fornitura di bio carburanti in marina, grazie al supporto di Kuwait Petroleum Italia, e alla sensibilità che le altre società di navigazione operanti nel porto di Napoli,

## Shipping Italy

Napoli

---

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Brindisi Report

Brindisi

### Controlli della Capitaneria di porto: sanzionati due lidi nel Brindisino

All'interno di uno stabilimento, riscontrata l'assenza di un bagnino. In un altro, un natante non idoneo veniva utilizzato come mezzo di salvataggio **BRINDISI** - In un lido è stata riscontrata l'assenza di un bagnino. In un altro, un natante non idoneo veniva utilizzato come mezzo di salvataggio. Due stabilimenti balneari della provincia di **Brindisi** sono stati sanzionati dalla Guardia Costiera Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, a seguito di controlli effettuati, nella giornata di ieri (giovedì 19 giugno) nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi sicuri 2025": Presso un noto stabilimento balneare, molto frequentato anche in questo periodo, i militari hanno accertato l'assenza del bagnino di salvataggio. Il bagnino è una figura indispensabile, in quanto sono professionisti qualificati responsabili di garantire la sicurezza delle persone in ambienti acquatici. Il loro lavoro consiste nel prevenire l'annegamento o altri incidenti legati all'acqua che potrebbero causare lesioni gravi o mortali. Il titolare dello stabilimento è stato sanzionato amministrativamente e diffidato al ripristino immediato del servizio di salvataggio. Il secondo stabilimento balneare è stato sanzionato, perché utilizzava come mezzo di salvataggio, un piccolo natante a remi non idoneo, l'Ordinanza sulla Sicurezza Balneare della Capitaneria di **Porto**, prevede che l'unico mezzo idoneo al salvataggio è il moscone (o pattino) a remi di colore rosso, recante su entrambi i lati la scritta "Salvataggio". L'attività di controllo della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera è incentrata prioritariamente sulla sicurezza della navigazione e della balneazione, ed è rivolta essenzialmente alla verifica capillare dell'organizzazione di sicurezza degli stabilimenti balneari (presenza dei bagnini di salvataggio abilitati, dotazioni di sicurezza, idoneità mezzi di salvataggio, presenza dei segnali e delle bandiere di sicurezza). Nell'assicurare che i controlli continueranno incessantemente per il resto della stagione estiva, si sensibilizzano tutti gli operatori del settore turistico balneare e i fruitori del mare a porre attenzione sul rispetto delle norme previste dalle ordinanze balneari della Regione Puglia e della Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, con particolare attenzione alla sicurezza della balneazione e alla salvaguardia della vita umana in mare. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



All'interno di uno stabilimento, riscontrata l'assenza di un bagnino. In un altro, un natante non idoneo veniva utilizzato come mezzo di salvataggio BRINDISI - In un lido è stata riscontrata l'assenza di un bagnino. In un altro, un natante non idoneo veniva utilizzato come mezzo di salvataggio. Due stabilimenti balneari della provincia di Brindisi sono stati sanzionati dalla Guardia Costiera Capitaneria di porto di Brindisi, a seguito di controlli effettuati, nella giornata di ieri (giovedì 19 giugno) nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi sicuri 2025": Presso un noto stabilimento balneare, molto frequentato anche in questo periodo, i militari hanno accertato l'assenza del bagnino di salvataggio. Il bagnino è una figura indispensabile, in quanto sono professionisti qualificati responsabili di garantire la sicurezza delle persone in ambienti acquatici. Il loro lavoro consiste nel prevenire l'annegamento o altri incidenti legati all'acqua che potrebbero causare lesioni gravi o mortali. Il titolare dello stabilimento è stato sanzionato amministrativamente e diffidato al ripristino immediato del servizio di salvataggio. Il secondo stabilimento balneare è stato sanzionato, perché utilizzava come mezzo di salvataggio, un piccolo natante a remi non idoneo, l'Ordinanza sulla Sicurezza Balneare della Capitaneria di Porto, prevede che l'unico mezzo idoneo al salvataggio è il moscone (o pattino) a remi di colore rosso, recante su entrambi i lati la scritta "Salvataggio". L'attività di controllo della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera è incentrata prioritariamente sulla sicurezza della navigazione e della balneazione, ed è rivolta essenzialmente alla verifica capillare dell'organizzazione di sicurezza degli stabilimenti balneari (presenza dei bagnini di salvataggio abilitati, dotazioni di

## Il Nautilus

Brindisi

### OPERAZIONE "MARE E LAGHI SICURI 2025"

Il 16 giugno è iniziata l'operazione "Mare e laghi Sicuri 2025" da parte della Guardia Costiera-Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** e disposta dal Comando Generale del Corpo. L'operazione, che ha come obiettivo la tutela della sicurezza della navigazione e della balneazione, dell'ambiente marino e delle risorse ittiche terminerà il 21 settembre. La già intensa presenza del personale militare è stata incrementata e, di conseguenza, anche i controlli da parte delle donne e degli uomini a terra e a bordo dei mezzi della alla Capitaneria di **Porto**. Nella mattinata di ieri, i militari della Sezione di Polizia Marittima hanno sanzionato due strutture balneari presenti nel capoluogo di Provincia. Durante un controllo ad un noto stabilimento balneare, molto frequentato anche in questo periodo, i militari hanno accertato l'assenza del bagnino di salvataggio. Il bagnino è una figura indispensabile, in quanto sono professionisti qualificati responsabili di garantire la sicurezza delle persone in ambienti acquatici. Il loro lavoro consiste nel prevenire l'annegamento o altri incidenti legati all'acqua che potrebbero causare lesioni gravi o mortali. Il titolare dello stabilimento è stato sanzionato amministrativamente e diffidato al ripristino immediato del servizio di salvataggio. Il secondo stabilimento balneare è stato sanzionato, perchè utilizzava come mezzo di salvataggio, un piccolo natante a remi non idoneo, l'Ordinanza sulla Sicurezza Balneare della Capitaneria di **Porto**, prevede che l'unico mezzo idoneo al salvataggio è il moscone (o pattino) a remi di colore rosso, recante su entrambi i lati la scritta "SALVATAGGIO". L'attività di controllo della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera è incentrata prioritariamente sulla sicurezza della navigazione e della balneazione, ed è rivolta essenzialmente alla verifica capillare dell'organizzazione di sicurezza degli stabilimenti balneari (presenza dei bagnini di salvataggio abilitati, dotazioni di sicurezza, idoneità mezzi di salvataggio, presenza dei segnali e delle bandiere di sicurezza). Nell'assicurare che i controlli continueranno incessantemente per il resto della stagione estiva, si sensibilizzano tutti gli operatori del settore turistico balneare e i fruitori del mare a porre attenzione sul rispetto delle norme previste dalle ordinanze balneari della Regione Puglia e della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, con particolare attenzione alla sicurezza della balneazione e alla salvaguardia della vita umana in mare.



## Scacco al clan Pesce-Bellocco di Rosarno: in Cassazione 19 condanne definitive - NOMI

L'inchiesta "Handover" colpì la gestione monopolistica degli affari sulla Piana da parte del gruppo criminale. Due i rinvii ROMA Condanne fino a vent'anni confermate nei confronti degli imputati nell'ambito del processo nato dall'inchiesta "Handover" della Dda di Reggio Calabria contro le cosche Pesce e Bellocco di Rosarno. I supremi giudici della Corte dei Cassazione hanno rigettato 19 ricorsi presentati dagli imputati condannati in appello a Reggio Calabria, rendendo così definitive le pene. Due i rinvii: Antonio Alessi e Giovanni Battista Cacciola, per i quali servirà un nuovo processo d'appello. Tra i reati contestati ci sono associazione per delinquere di tipo mafioso e detenzione e porto illegali e ricettazione di armi, estorsione e favoreggiamento personale, aggravati dal metodo mafioso, e traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine della Dda reggina, che ha portato complessivamente all'arresto di 53 persone, aveva consentito di disarticolare le proiezioni della cosca Pesce sia sul fronte delle attività tipicamente criminali connesse alla gestione del traffico di droga ed alle estorsioni ed al "controllo" delle commesse di lavori nel porto di Gioia Tauro, sia sul fronte economico-imprenditoriale, colpendo la gestione monopolistica da parte del gruppo criminale della grande distribuzione alimentare. Tra le condanne più pesanti ci sono quelle nei confronti di.



## Discorso del presidente Andrea Agostinelli per MSC Gioia Tauro

19 giugno 2025 - Discorso del presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso della cerimonia del battesimo commerciale della portacontainer "MSC GIOIA TAURO" attraccata alle banchine del porto di Gioia Tauro, "Cito testualmente "L'Italia si trova su una strada che da periferica è divenuta centrale; dall'Estremo Oriente all'America del Nord, passando dal Mediterraneo. È come se si fosse capovolto il mondo. Il Nord che tira e la Calabria che intercetta i flussi commerciali marittimi in uscita dal canale di Suez, li ridistribuisce in tutto il Paese, che li rilancia in Europa e nel resto del mondo". Questo è un passaggio di un servizio giornalistico di Michele Buono, si chiamava "Dentro la mappa", nella trasmissione televisiva Report, andato in onda il 21 maggio 2018. Quella che nel 2018 sembrava una ipotesi visionaria e irrealizzabile, il porto di Gioia Tauro si dibatteva in una crisi quasi irreversibile, oggi è divenuta una ipotesi realistica e praticabile, quello che era un sogno, si sta trasformando in realtà. Ricordo la straordinaria avventura umana e professionale che abbiamo vissuto dal lontano 2015 fino ad oggi, ad iniziare dalle crisi, gravissime, che abbiamo attraversato, l'ultima quella dal 2016 al 2018 che avevano prodotto un brusco calo degli accosti, la perdita di 1 milione di Teus ed il conseguente licenziamento di 377 lavoratori portuali. E poi la rinascita, le coraggiose ed inedite procedure amministrative per il subentro di MSC nella gestione del più esteso Terminal contenitori d'Europa ed il quasi contemporaneo ingresso di Automar Spa nella gestione del Terminal automotive, con il conseguente riassorbimento della manodopera ed il fiorire di investimenti pubblici e privati che hanno definitivamente certificato il rilancio dello scalo, e che oggi lo annoverano come il principale volano della rinascita economica e sociale di una intera Regione e nel Gotha dei porti mediterranei. Dal 2019, dopo il cambio di gestione del Terminal containers e nonostante la pandemia, il traffico di Teus è cresciuto esponenzialmente e nel 2025 supererà la soglia dei 4 milioni di Teus: a testimonianza di tutto ciò, ieri è attraccata per il battesimo commerciale la "MSC GIOIA TAURO", porta containers da 15.000 Teus appena varata dai cantieri cinesi, a testimonianza di un legame ormai inscindibile fra l'armatore ed il porto calabrese. Ho ricevuto 15 giorni fa una lettera del Comandante Aponte che lo conferma espressamente e che ringrazia l'Autorità, i servizi nautici, la CP, le maestranze portuali per aver fatto diventare Gioia Tauro una realtà internazionale.



## TRASPORTI MARITTIMI, PUBBLICATO L'AVVISO PER IL COLLEGAMENTO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA SARDEGNA E CORSICA

(AGENPARL) - Fri 20 June 2025 COMUNICATO STAMPA TRASPORTI MARITTIMI, PUBBLICATO L'AVVISO PER IL COLLEGAMENTO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA SARDEGNA E CORSICA C agliari, 20/06/2025

La Regione ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio in continuità territoriale. Il servizio, con obblighi di servizio pubblico orizzontali e previsione di compensazione, coprirà il periodo dal 1° novembre 2025 al 31 ottobre 2026, con possibilità di proroga per un ulteriore anno. L'avviso, pubblicato ieri, rientra nelle misure promosse dall'Assessorato dei Trasporti per garantire un collegamento stabile e continuativo tra Sardegna e Corsica, anche durante i mesi invernali, quando l'offerta di mercato è generalmente più limitata. La misura si pone l'obiettivo di assicurare gradualmente maggiore certezza e regolarità del servizio per i cittadini e per le attività economiche coinvolte attraverso l'utilizzo di due navi - anche di operatori diversi - attive tutti i 12 mesi dell'anno. "Siamo consapevoli che in questi mesi la tratta Santa Teresa di

Gallura - Bonifacio abbia registrato diverse criticità", dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca. "Si tratta di un collegamento strategico ma al tempo stesso fragile per la sua unicità, una tratta marittima che necessita di navi con caratteristiche particolari, dotate di certificazione internazionale ma allo stesso tempo di dimensioni tali da poter manovrare agevolmente nei due piccoli porti. Nel mondo esistono pochissime navi con queste caratteristiche ed è sufficiente che una di queste subisca un'avarìa per compromettere la regolarità del collegamento. Ora, con il rientro in mare di una di queste navi auspichiamo che gli operatori interessati assicurino un servizio stabile e puntuale anche nei mesi invernali, nei quali non a caso è prevista una compensazione economica. Per noi gli scambi commerciali, sociali e culturali tra Sardegna e Corsica sono di vitale importanza e impiegheremo tutte le nostre energie per garantire la continuità e l'efficienza del collegamento". L'importo massimo della compensazione previsto per i cinque mesi invernali, fino al 31 marzo 2026, è pari a 892.000 euro (esclusa l'Iva), corrispondente a 1.208 corse. L'avviso e i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella sezione "Servizi per le imprese - Bandi e gare d'appalto", e saranno pubblicati anche nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel BURAS. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di cooperazione tra Sardegna e Corsica avviato nei mesi scorsi, con l'obiettivo a breve termine di mettere in sicurezza la tratta marittima e, nel medio-lungo periodo, di rafforzare i collegamenti tra le due isole migliorando la mobilità dei cittadini e delle merci. La misura arriva a pochi giorni dalla recente lettera congiunta inviata ai governi italiano e francese, nella quale le



(AGENPARL) - Fri 20 June 2025 COMUNICATO STAMPA TRASPORTI MARITTIMI, PUBBLICATO L'AVVISO PER IL COLLEGAMENTO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE TRA SARDEGNA E CORSICA C agliari, 20/06/2025 La Regione ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio in continuità territoriale. Il servizio, con obblighi di servizio pubblico orizzontali e previsione di compensazione, coprirà il periodo dal 1° novembre 2025 al 31 ottobre 2026, con possibilità di proroga per un ulteriore anno. L'avviso, pubblicato ieri, rientra nelle misure promosse dall'Assessorato dei Trasporti per garantire un collegamento stabile e continuativo tra Sardegna e Corsica, anche durante i mesi invernali, quando l'offerta di mercato è generalmente più limitata. La misura si pone l'obiettivo di assicurare gradualmente maggiore certezza e regolarità del servizio per i cittadini e per le attività economiche coinvolte attraverso l'utilizzo di due navi - anche di operatori diversi - attive tutti i 12 mesi dell'anno. "Siamo consapevoli che in questi mesi la tratta Santa Teresa di Gallura - Bonifacio abbia registrato diverse criticità", dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca. "Si tratta di un collegamento strategico ma al tempo stesso fragile per la sua unicità, una tratta marittima che necessita di navi con caratteristiche particolari, dotate di certificazione internazionale ma allo stesso tempo di dimensioni tali da poter manovrare agevolmente nei due piccoli porti. Nel mondo esistono pochissime navi con queste caratteristiche ed è sufficiente che una di queste subisca un'avarìa per compromettere la regolarità del collegamento. Ora, con il rientro in mare di una di queste navi auspichiamo che gli operatori interessati assicurino un servizio stabile e puntuale anche nei mesi invernali, nei quali non a caso è prevista una compensazione economica. Per noi gli scambi commerciali, sociali e culturali tra Sardegna e Corsica sono di vitale importanza e impiegheremo tutte le nostre energie per garantire la continuità e l'efficienza del collegamento". L'importo massimo della compensazione previsto per i cinque mesi invernali, fino al 31 marzo 2026, è pari a 892.000 euro (esclusa l'Iva), corrispondente a 1.208 corse. L'avviso e i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella sezione "Servizi per le imprese - Bandi e gare d'appalto", e saranno pubblicati anche nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel BURAS. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di cooperazione tra Sardegna e Corsica avviato nei mesi scorsi, con l'obiettivo a breve termine di mettere in sicurezza la tratta marittima e, nel medio-lungo periodo, di rafforzare i collegamenti tra le due isole migliorando la mobilità dei cittadini e delle merci. La misura arriva a pochi giorni dalla recente lettera congiunta inviata ai governi italiano e francese, nella quale le

## Agenparl

### Olbia Golfo Aranci

---

due Regioni hanno proposto azioni condivise e soluzioni strutturali per assicurare un collegamento efficace e duraturo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio. Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Manifestazione d'interesse per i collegamenti Sardegna-Corsica

Assessora Manca, 'una tratta che registra diverse criticità' La Regione ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio in continuità territoriale. Il servizio, con obblighi di servizio pubblico orizzontali e previsione di compensazione, coprirà il periodo dal 1° novembre 2025 al 31 ottobre 2026, con possibilità di proroga per un ulteriore anno. L'avviso rientra nelle misure promosse dall'Assessorato dei Trasporti per garantire un collegamento stabile e continuativo tra Sardegna e Corsica, anche durante i mesi invernali, quando l'offerta di mercato è generalmente più limitata. La misura si pone l'obiettivo di assicurare gradualmente maggiore certezza e regolarità del servizio per i cittadini e per le attività economiche coinvolte attraverso l'utilizzo di due navi - anche di operatori diversi - attive tutti i 12 mesi dell'anno. "Siamo consapevoli che in questi mesi la tratta Santa Teresa di Gallura - Bonifacio abbia registrato diverse criticità", dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca. "Si tratta di un collegamento strategico ma al tempo stesso fragile per la sua unicità, una tratta marittima che necessita di navi con caratteristiche particolari, dotate di certificazione internazionale ma allo stesso tempo di dimensioni tali da poter manovrare agevolmente nei due piccoli **porti**. Nel mondo esistono pochissime navi con queste caratteristiche ed è sufficiente che una di queste subisca un'avaria per compromettere la regolarità del collegamento. Ora, con il rientro in mare di una di queste navi auspichiamo che gli operatori interessati assicurino un servizio stabile e puntuale anche nei mesi invernali, nei quali non a caso è prevista una compensazione economica. Per noi gli scambi commerciali, sociali e culturali tra Sardegna e Corsica sono di vitale importanza e impiegheremo tutte le nostre energie per garantire la continuità e l'efficienza del collegamento". L'importo massimo della compensazione previsto per i cinque mesi invernali, fino al 31 marzo 2026, è pari a 892.000 euro (esclusa l'Iva), corrispondente a 1.208 corse. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di cooperazione tra Sardegna e Corsica avviato nei mesi scorsi, con l'obiettivo a breve termine di mettere in sicurezza la tratta marittima e, nel medio-lungo periodo, di rafforzare i collegamenti tra le due isole migliorando la mobilità dei cittadini e delle merci.



Assessora Manca, 'una tratta che registra diverse criticità' La Regione ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di Interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio in continuità territoriale. Il servizio, con obblighi di servizio pubblico orizzontali e previsione di compensazione, coprirà il periodo dal 1° novembre 2025 al 31 ottobre 2026, con possibilità di proroga per un ulteriore anno. L'avviso rientra nelle misure promosse dall'Assessorato dei Trasporti per garantire un collegamento stabile e continuativo tra Sardegna e Corsica, anche durante i mesi invernali, quando l'offerta di mercato è generalmente più limitata. La misura si pone l'obiettivo di assicurare gradualmente maggiore certezza e regolarità del servizio per i cittadini e per le attività economiche coinvolte attraverso l'utilizzo di due navi - anche di operatori diversi - attive tutti i 12 mesi dell'anno. "Siamo consapevoli che in questi mesi la tratta Santa Teresa di Gallura - Bonifacio abbia registrato diverse criticità", dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca. "Si tratta di un collegamento strategico ma al tempo stesso fragile per la sua unicità, una tratta marittima che necessita di navi con caratteristiche particolari, dotate di certificazione internazionale ma allo stesso tempo di dimensioni tali da poter manovrare agevolmente nei due piccoli porti. Nel mondo esistono pochissime navi con queste caratteristiche ed è sufficiente che una di queste subisca un'avaria per compromettere la regolarità del collegamento. Ora, con il rientro in mare di una di queste navi auspichiamo che gli operatori interessati assicurino un servizio stabile e puntuale anche nei mesi invernali, nei quali non a caso è prevista una compensazione economica. Per noi gli scambi commerciali, sociali e culturali tra Sardegna e Corsica sono di vitale

## Porto di Tremestieri, serve una svolta burocratica ù

*Il commissario straordinario dell'Adsp Rizzo ha inviato all'assessorato al Territorio della Regione un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico al fine di superare le criticità che ne bloccano gli interventi di dragaggio*

MESSINA - Non è più il tempo per tollerare inutili lentezze burocratiche . Si potrebbe applicare a tantissimi interventi che continuano ad essere condizionati da iter contorti spesso ripetitivi che allungano progettazioni e lavori. Stavolta i rappresentanti della Uil, il segretario generale Ivan Tripodi e il responsabile UilTrasporti Antonio Di Mento si riferiscono alle operazioni di dragaggio nel porto di Tremestieri. Il riferimento è ovviamente agli approdi attualmente presenti in attesa che la nuova infrastruttura portuale sia completata e il Commissario Francesco Di Sarcina, nominato per sovrintendere alla sua realizzazione, dia tempi e modalità con cui si vuole procedere. Un'opera fondamentale per la città di Messina Un'opera fondamentale, di svolta per la città, come ha ribadito recentemente al QdS il Commissario dell'Adsp dello Stretto Francesco Rizzo , darebbe impulso all'area sud nella logistica se vedesse la luce la Piastra connessa, e svilupperebbe le attività da diporto nella Rada San Francesco, oltre a decongestionare tutto il traffico di tir che oggi invade il centro della città. Gli approdi, quando sono operativi, riescono ad assorbire il traffico pesante solo che i continui insabbiamenti fanno diminuire drasticamente il numero delle corse e i tir devono ricorrere al traghetto sul viale ella Libertà. Per il momento ci troviamo in questa criticità, con uno scivolo fuori uso da oltre tre mesi, tanto che i sindacati continuano a sollecitare interventi immediati. L'approdo di Tremestieri è un'infrastruttura strategica "Martedì, a seguito delle reiterate denunce pubbliche nonché della formale richiesta avanzata da Uil e Uiltrasporti Messina - affermano Tripodi e Di Mento - il Commissario straordinario dell'Adsp dello Stretto avvocato Francesco Rizzo ha ufficialmente inviato all'assessorato al territorio e ambiente della Regione siciliana un'istanza per la convocazione di un Tavolo tecnico inter istituzionale con l'obiettivo di superare le assurde criticità burocratiche che ostacolano gli interventi di dragaggio del porto di Tremestieri. L 'approdo di Tremestieri è un'infrastruttura strategica per la mobilità dei mezzi pesanti da e per la Sicilia ed è, da sempre, oggetto di ciclici gravi fenomeni di insabbiamento che ne compromettono l'operatività. L'ultimo insabbiamento si è verificato da molto e, nonostante la gravità della situazione che ormai da lungo tempo sta compromettendo la piena operatività del porto, dobbiamo registrare l'assoluta mancanza di interventi autorizzativi da parte della Regione al fine di riportare alla piena operatività il porto di Tremestieri. Mancata o ritardata esecuzione degli interventi di dragaggio "Infatti - continuano - la mancata o ritardata esecuzione degli interventi di dragaggio - attualmente vincolati a complesse e ripetitive procedure autorizzative ai sensi dell'art. 109 del



decreto legislativo 152/2006 - ha già prodotto gravi conseguenze per la città di Messina: il reindirizzamento del traffico pesante verso il centro urbano con i gravi rischi per la sicurezza stradale e l'incolumità dei cittadini, i pesantissimi impatti sull'occupazione a seguito del ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori marittimi causati dalla riduzione delle corse. Assistiamo ad una situazione insostenibile e vergognosa che rischia di minare la continuità occupazionale dei lavoratori portuali". Tripodi e Di Mento poi entrando nel merito della vicenda, ricordano con soddisfazione che, alla luce della costante media annuale dei fenomeni di insabbiamento, che comporta circa 20 mila metri cubi di sedimenti, la linea seguita dal Commissario Rizzo va nella stessa direzione dell'idea di Uil e Uiltrasporti che consiste nel prevedere, come già avvenuto in passato, un provvedimento autorizzativo triennale che riconosca un volume massimo di 60 mila metri cubi da gestire secondo le reali necessità operative e nell'ovvio rispetto delle tutele ambientali previste. Si attende un riscontro da parte della Regione siciliana "Il piano, del resto, includerebbe un dettagliato monitoraggio ambientale - precisano - con il coinvolgimento dell'Arpa Sicilia. A questo punto, non ci sono più alibi e l'Assessorato regionale al territorio e ambiente non può far finta di nulla e tergiversare ulteriormente. Auspichiamo, pertanto, un riscontro immediato e risolutivo da parte della Regione attraverso l'urgente convocazione del Tavolo tecnico inter istituzionale finalizzato a rilanciare la piena operatività del porto garantendo il lavoro e la sicurezza. Non c'è più tempo per tollerare le inutili lentezze della burocrazia". Sulla questione è intervenuto anche il deputato regionale di Forza Italia Alessandro De Leo con una interrogazione al presidente Schifani e all'assessora Savarino, per chiedere chiarimenti sullo stato della pratica di autorizzazione dei lavori. "Conscio dell'attenzione che il presidente Schifani ha posto proprio al tema dell'accelerazione delle autorizzazioni - afferma De Leo - sono certo che anche in questo caso il Collegio consultivo tecnico riconoscerà l'urgenza di sbloccare questi lavori. Sarebbe anche opportuna una riflessione più complessiva sulla procedura da adottare quando si tratta, come in questo caso, di una tipologia di intervento che comunque va ripetuto nel tempo per garantire la fruibilità dell'area portuale".

## Messina, porto di Tremestieri: la Uil chiede interventi urgenti contro i ritardi nei dragaggi

La pazienza è finita. Troppe le lentezze burocratiche che ostacolano la piena operatività del **porto** di **Tremestieri**. A denunciarlo sono Ivan Tripodi, segretario generale della Uil Messina, e Antonio Di Mento, responsabile UilTrasporti, che puntano il dito contro le inaccettabili lungaggini amministrative che rallentano gli interventi di dragaggio del **porto**. Una situazione critica che si trascina da mesi e che rischia di compromettere mobilità, sicurezza e posti di lavoro, mentre il Commissario Francesco Rizzo ha chiesto alla Regione la convocazione urgente di un Tavolo tecnico interistituzionale. Un'opera strategica per la mobilità e la logistica della città **porto** di **Tremestieri**, infrastruttura chiave per la mobilità dei mezzi pesanti da e per la Sicilia, è da tempo afflitto da ciclici fenomeni di insabbiamento. Secondo Tripodi e Di Mento, questa condizione ha reso inutilizzabile uno degli scivoli da oltre tre mesi, riducendo drasticamente il numero delle corse e obbligando i tir a transitare dal centro urbano, aggravando il traffico e mettendo a rischio la sicurezza stradale. Il Commissario dell'AdSP dello Stretto, Francesco Rizzo, ha sottolineato l'importanza strategica dell'opera

per decongestionare il traffico urbano, sviluppare la logistica nella zona sud della città e rilanciare l'area della Rada San Francesco anche sotto il profilo turistico e diportistico. Dragaggi bloccati da procedure complesse: la Uil lancia l'allarme. La mancata esecuzione degli interventi di dragaggio vincolati a complesse e ripetitive procedure previste dall'articolo 109 del D.Lgs. 152/2006 ha già prodotto effetti devastanti, denunciano i sindacalisti. Tra le conseguenze gravi segnalate: incremento del traffico pesante nel centro cittadino; rischi alla sicurezza stradale; ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori marittimi; perdita di corse e danni economici per l'intero comparto portuale. La proposta: autorizzazione triennale per snellire gli interventi. Alla luce di una media annuale di 20.000 metri cubi di sedimenti da dragare, la Uil rilancia la proposta di un provvedimento autorizzativo triennale come già avvenuto in passato che consenta di gestire fino a 60.000 metri cubi di materiale, nel rispetto delle normative ambientali. Il piano includerebbe anche un monitoraggio ambientale continuo, con il coinvolgimento dell'ARPA Sicilia. Appello alla Regione: Basta rinvii, servono risposte concrete. I tempi stringono, incalzano Tripodi e Di Mento non ci sono più alibi. La Regione non può più far finta di nulla. Occorre convocare subito il Tavolo tecnico per sbloccare la situazione e garantire la piena operatività del **porto**. La richiesta è stata formalmente inviata dall'AdSP all'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente. Interrogazione parlamentare di Alessandro De Leo. Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato regionale di Forza Italia Alessandro De Leo, che ha presentato un'interrogazione rivolta al Presidente Schifani e all'Assessora Savarino per chiedere chiarimenti sui ritardi autorizzativi. Confido nella sensibilità dimostrata dal



presidente Schifani verso le procedure autorizzative rapide ha dichiarato De Leo . È urgente sbloccare questi lavori e, più in generale, aprire una riflessione su come gestire in futuro interventi periodici come i dragaggi, essenziali per la funzionalità dei porti. Il porto di Tremestieri rappresenta una risorsa strategica per Messina. Ma senza una risposta tempestiva e concreta da parte della Regione, il rischio è quello di bloccare lo sviluppo e mettere in crisi un intero sistema logistico e occupazionale. La Uil e UilTrasporti suonano l'allarme: non c'è più tempo da perdere.

## Informare

### Catania

## Una delegazione di Wista Italy in visita ai porti di Catania e Augusta

L'associazione è formata da donne che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale ha ospitato una delegazione della rappresentanza italiana della Women's International Shipping & Trading Association (Wista), organizzazione internazionale che - ha ricordato la presidente nazionale Costanza Musso - è «nata in Inghilterra nel 1974 ed oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5.000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade». In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita. La visita ai porti di Catania e Augusta gestiti dall'AdSP siciliana si inquadra nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto" che è promossa da Wista Italy per permettere alle socie di conoscere da vicino le diverse realtà portuali nazionali, le loro peculiarità e la presenza femminile nei vari porti italiani e si è svolta anche a Savona, Livorno, **Trieste** e La Spezia. «Ancora oggi - ha ricordato la tesoriere di Wista Catania, Manuela Indaco - le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2%, grazie soprattutto al crocierismo. Per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La giornata si è articolata con una visita al porto di Catania e con un incontro nella sede dell'ente portuale ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano Regolatore del porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore. «Ancora una volta - ha affermato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, in occasione della visita - apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta, iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e manutenzione dei cavi sottomarini».



06/20/2025 16:59

L'associazione è formata da donne che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale ha ospitato una delegazione della rappresentanza italiana della Women's International Shipping & Trading Association (Wista), organizzazione internazionale che - ha ricordato la presidente nazionale Costanza Musso - è «nata in Inghilterra nel 1974 ed oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5.000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade». In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita. La visita ai porti di Catania e Augusta gestiti dall'AdSP siciliana si inquadra nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto" che è promossa da Wista Italy per permettere alle socie di conoscere da vicino le diverse realtà portuali nazionali, le loro peculiarità e la presenza femminile nei vari porti italiani e si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia. «Ancora oggi - ha ricordato la tesoriere di Wista Catania, Manuela Indaco - le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2%, grazie soprattutto al crocierismo. Per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La giornata si è articolata con una visita al porto di Catania e con un incontro nella sede dell'ente portuale ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano Regolatore del porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore. «Ancora una volta - ha affermato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, in occasione della visita - apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta, iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e manutenzione dei cavi

## Prevenzione sulla talassemia, a Catania 'Barche della legalità'

PALERMO (ITALPRESS) - Promuovere la prevenzione della Talassemia e la donazione del sangue e diffondere messaggi di legalità e inclusione sociale. Queste le finalità della terza edizione di "Vela & salute", il mare aperto a tutti e senza barriere, un progetto promosso da Lega navale italiana e Arnas Garibaldi. Una navigazione inclusiva con imbarcazioni sequestrate e confiscate dall'autorità giudiziaria che ritrovano nuova vita ed impiego. La "traversata", partita lo scorso 12 giugno, si muove su due differenti rotte. Le imbarcazioni si ritroveranno insieme al porto di Catania domani. Questi i porti interessati: Capo D'Orlando, Pozzallo, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza, Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali sezioni della Lega navale svolgono attività socio-solidali, di inclusione e di prevenzione sanitaria. Oggi, nell'aula DUSMET dell'Ospedale Garibaldi di Catania, si è tenuto l'incontro "Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!". Un incontro-confronto che ha visto la presenza di medici e associazioni di volontariato. "Condividiamo anche quest'anno - spiega Giuseppe Giammanco, direttore generale dell'Arnas Garibaldi - gli obiettivi del progetto di inclusione, legalità, prevenzione ed educazione sanitaria. Si tratta di una importante iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma anche di un prezioso momento di confronto tra esperti in malattie genetiche". L'iniziativa "Vela & Salute", svolta con il coordinamento della presidenza nazionale della Lega navale italiana, è patrocinata dall'Assemblea Regionale Siciliana, dal comune di Catania, dal comune di Pozzallo ed è svolto in collaborazione con numerosi enti e associazioni: Centro Siciliano di Riabilitazione, AIAS, AIPD, 20 novembre 1989 Onlus e Scout Europei. "Il nostro obiettivo - dice l'ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale della Lega navale italiana - è portare all'attenzione dei cittadini l'importanza di educare alla legalità, rispettare le regole e tramandare i valori del mare". "Il successo del format progettuale - aggiunge il contrammiraglio Agatino Catania, delegato Lega navale italiana per la Sicilia - si basa sulla volontaria disponibilità dei soci. Il tema inclusivo e di prevenzione sanitaria si fonde con il fondamentale messaggio di legalità". In questa terza edizione sono stati portati in mare giovani fragili, scolaresche, pazienti e personale sanitario. "Anche quest'anno - conclude Roberto Lisi, responsabile dell'unità operativa di Talassemia dell'Arnas Garibaldi - siamo riusciti a raggiungere il mondo giovanile. Obiettivo: sensibilizzare sulla donazione del sangue e sull'importanza della prevenzione della Talassemia, attraverso gli screening gratuiti". - Foto Ufficio stampa Arnas Garibaldi - (ITALPRESS)

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle



06/20/2025 17:03

PALERMO (ITALPRESS) - Promuovere la prevenzione della Talassemia e la donazione del sangue e diffondere messaggi di legalità e inclusione sociale. Queste le finalità della terza edizione di "Vela & salute", il mare aperto a tutti e senza barriere, un progetto promosso da Lega navale italiana e Arnas Garibaldi. Una navigazione inclusiva con imbarcazioni sequestrate e confiscate dall'autorità giudiziaria che ritrovano nuova vita ed impiego. La "traversata", partita lo scorso 12 giugno, si muove su due differenti rotte. Le imbarcazioni si ritroveranno insieme al porto di Catania domani. Questi i porti interessati: Capo D'Orlando, Pozzallo, Milazzo, Messina, Riposto, Aci Trezza, Pozzallo, Marzamemi, Siracusa, Augusta e Catania. In ogni porto, le locali sezioni della Lega navale svolgono attività socio-solidali, di inclusione e di prevenzione sanitaria. Oggi, nell'aula DUSMET dell'Ospedale Garibaldi di Catania, si è tenuto l'incontro "Talassemie e drepanocitosi: dall'importanza della prevenzione alle possibilità di trattamento oggi con uno sguardo al futuro!". Un incontro-confronto che ha visto la presenza di medici e associazioni di volontariato. "Condividiamo anche quest'anno - spiega Giuseppe Giammanco, direttore generale dell'Arnas Garibaldi - gli obiettivi del progetto di inclusione, legalità, prevenzione ed educazione sanitaria. Si tratta di una importante iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma anche di un prezioso momento di confronto tra esperti in malattie genetiche". L'iniziativa "Vela & Salute", svolta con il coordinamento della presidenza nazionale della Lega navale italiana, è patrocinata dall'Assemblea Regionale Siciliana, dal comune di Catania, dal comune di Pozzallo ed è svolto in collaborazione con numerosi enti e associazioni: Centro Siciliano di Riabilitazione, AIAS, AIPD, 20 novembre 1989 Onlus.

testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Transport Online

Catania

### Donne nel settore marittimo: Wista fa tappa a Catania e Augusta

*Di porto in porto, viaggio tra i porti siciliani per avvicinare le donne al lavoro nel mare.*

Il mondo marittimo resta ancora fortemente maschile: solo il 2% degli operatori imbarcati sono donne. Un dato che racconta la necessità di cambiare rotta. A farlo è Wista Italia (Women's International Shipping & Trading Association), che ha fatto tappa a Catania e Augusta con l'iniziativa nazionale Di porto in porto per avvicinare l'universo femminile alla logistica portuale e marittima. Wista: una rete globale di professioniste del mare Fondata in Inghilterra nel 1974 e presente oggi in 62 paesi con oltre 5000 socie, Wista promuove la leadership e la partecipazione delle donne in settori strategici come spedizioni, logistica e commercio marittimo. In Italia l'associazione è attiva dal 1994 e conta oltre 100 associate in continua crescita. «Le donne nel settore marittimo sono ancora pochissime - ha ricordato Manuela Indaco, tesoriera Wista Catania - per questo è fondamentale creare occasioni di visibilità e connessione nei luoghi in cui si costruisce il futuro della logistica». Catania e Augusta: porti strategici da conoscere La giornata si è aperta con una visita al porto di Catania, dove le professioniste hanno potuto osservare da vicino le attività della Elettra LTC Spa, realtà leader nel campo delle telecomunicazioni sottomarine e unico centro operativo in Italia per la posa e manutenzione di cavi in fibra ottica nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso. Elio Rubino, direttore generale Elettra, ha spiegato le attività che partono dai rilievi batimetrici e geomorfologici fino alla realizzazione chiavi in mano dei sistemi sottomarini. Focus su innovazione: offshore ed energia La seconda parte dell'evento si è svolta nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) ad Augusta. Qui sono stati presentati: Il Piano Regolatore del Porto di Catania, I progetti logistici in fase di sviluppo, Un focus sull'eolico offshore, La visita al nuovo impianto di stoccaggio CO<sub>2</sub> di Limenet S.r.l. L'incontro ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e del mondo industriale, tra cui Tania Patania, assessore alle Politiche del Mare, Beatrice Capano, Marina Noè (Assoporto Augusta), e il Capo dei Barcaoli Domenico Senaglia. Un tour per scoprire la storia e il potenziale del porto La giornata si è conclusa con un tour marittimo nella rada di Augusta, tra i luoghi simbolo della storia navale e strategica del territorio: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos. «Aprire i porti significa anche aprire le possibilità ha dichiarato Francesco Di Sarcina, presidente AdSP e far conoscere i mestieri legati al mare è essenziale per attrarre nuove competenze, soprattutto femminili». Fonte: WISTA.

Transport Online
<b>Donne nel settore marittimo: Wista fa tappa a Catania e Augusta</b>
06/20/2025 18:34
<p>Il mondo marittimo resta ancora fortemente maschile: solo il 2% degli operatori imbarcati sono donne. Un dato che racconta la necessità di cambiare rotta. A farlo è Wista Italia (Women's International Shipping &amp; Trading Association), che ha fatto tappa a Catania e Augusta con l'iniziativa nazionale "Di porto in porto" per avvicinare l'universo femminile alla logistica portuale e marittima. Wista: una rete globale di professioniste del mare Fondata in Inghilterra nel 1974 e presente oggi in 62 paesi con oltre 5000 socie, Wista promuove la leadership e la partecipazione delle donne in settori strategici come spedizioni, logistica e commercio marittimo. In Italia l'associazione è attiva dal 1994 e conta oltre 100 associate in continua crescita. «Le donne nel settore marittimo sono ancora pochissime - ha ricordato Manuela Indaco, tesoriera Wista Catania - per questo è fondamentale creare occasioni di visibilità e connessione nei luoghi in cui si costruisce il futuro della logistica». Catania e Augusta: porti strategici da conoscere La giornata si è aperta con una visita al porto di Catania, dove le professioniste hanno potuto osservare da vicino le attività della Elettra LTC Spa, realtà leader nel campo delle telecomunicazioni sottomarine e unico centro operativo in Italia per la posa e manutenzione di cavi in fibra ottica nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso. Elio Rubino, direttore generale Elettra, ha spiegato le attività che partono dai rilievi batimetrici e geomorfologici fino alla realizzazione chiavi in mano dei sistemi sottomarini. Focus su innovazione: offshore ed energia La seconda parte dell'evento si è svolta nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) ad Augusta. Qui sono stati presentati: Il Piano Regolatore del Porto di Catania, I progetti logistici in fase di sviluppo, Un focus sull'eolico offshore, La visita al nuovo impianto di stoccaggio CO<sub>2</sub> di Limenet S.r.l. L'incontro ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e del mondo industriale, tra cui Tania Patania, assessore alle Politiche del Mare, Beatrice Capano, Marina Noè (Assoporto Augusta), e il Capo dei Barcaoli Domenico Senaglia. Un tour per scoprire la storia e il potenziale del porto La giornata si è conclusa con un tour marittimo nella rada di Augusta, tra i luoghi simbolo della storia navale e strategica del territorio: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos. «Aprire i porti significa anche aprire le possibilità ha dichiarato Francesco Di Sarcina, presidente AdSP e far conoscere i mestieri legati al mare è essenziale per attrarre nuove competenze, soprattutto femminili». Fonte: WISTA.</p>

Lora

Augusta

## Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista

-Visita sulla nave Meucci e nel deposito Elettra, che si occupa di posa e manutenzione di cavi sottomarini nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso

Nel settore marittimo sol... redazione La conferenza nella sede Adsp di

Augusta Visita sulla nave Meucci e nel deposito Elettra, che si occupa di posa

e manutenzione di cavi sottomarini nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso

Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa

di Wista L'associazione internazionale riunisce le professioniste che lavorano

col mare e ha promosso l'evento "Di porto in porto" per conoscere le realtà

della Sicilia orientale CATANIA/AUGUSTA - Un "viaggio" alla scoperta delle

infrastrutture portuali della Sicilia orientale quello promosso dall'associazione

Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in

collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale

(Adsp), che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante

donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. "Wista è

un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la

presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo

con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia

l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città

hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e

adesso negli scali catanese e augustano. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano

solo il 2% - ha detto la tesoriera Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è

importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La

giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci

della Elettra LTC Spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: "Ancora una volta

apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta - ha sottolineato il

presidente Adsp Francesco Di Sarcina - iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia

Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad

esempio la posa e manutenzione dei cavi sottomarini". La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il mare,

dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che coprono l'intero ciclo di vita dei sistemi in cavo ottico sottomarino e

la sede operativa di Catania è l'unica in Italia che consente una presenza diretta e interventi manutentivi tempestivi

non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Nero e Mar Rosso. "Oggi abbiamo illustrato alle donne di Wista una

piccola parte della nostra attività che comincia coi



06/20/2025 16:24

-Visita sulla nave Meucci e nel deposito Elettra, che si occupa di posa e manutenzione di cavi sottomarini nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso. Nel settore marittimo sol... redazione La conferenza nella sede Adsp di Augusta. Visita sulla nave Meucci e nel deposito Elettra, che si occupa di posa e manutenzione di cavi sottomarini nel Mediterraneo, Mar Nero e Mar Rosso. Nel settore marittimo solo il 2% di donne. Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista. L'associazione internazionale riunisce le professioniste che lavorano col mare e ha promosso l'evento "Di porto in porto" per conoscere le realtà della Sicilia orientale CATANIA/AUGUSTA - Un "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale quello promosso dall'associazione Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. "Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanese e augustano. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2% - ha detto la tesoriera Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra.

## Lora

### Augusta

---

rilievi marini batimetrici e geomorfologici" - ha detto il direttore generale Elio Rubino, responsabile del coordinamento di tutte le attività operative e gestionali dell'azienda nel suo complesso. L'evento è poi proseguito nella sede dell'Authority ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano regolatore del Porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore, seguito dalla visita all'impianto di stoccaggio di CO2 di Limenet S.r.l. alla presenza della dottoressa Beatrice Capano, dell'assessore alle Politiche del **Mare**, Tania Patania, della presidente di Assoportò Augusta, Marina Noè (anche Amministratore del Cantiere Nautico). All'incontro hanno preso parte il Capo dei Barcaioi Domenico Senaglia, e la "guida storica", avvocato Antonello Forestiero. Infine un tour marittimo alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'Augustano: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos. Com. Stam. + foto Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Fai clic per condividere su X (Si apre in una nuova finestra) X.

# Sicilia Report

Augusta

## Palermo: convegno sulle infrastrutture viarie in Sicilia

Palermo Lunedì 23 giugno, con inizio alle ore 15,30 presso la Sala Terrasi della CCIAA di Palermo/Enna sita in via Amari 11, si svolgerà un convegno sul tema: "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia". Il programma dei lavori prevede: Saluti istituzionali - Alessandro Albanese | Presidente CCIAA Palermo/Enna e Vicepresidente GESAP - Giuseppe Pace | Presidente Unioncamere Sicilia - Nicolò La Barbera | Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo La nuova programmazione della Regione siciliana per superare l'insularità della Sicilia - Alessandro Aricò | Assessore regionale Infrastrutture e Mobilità Il Programma Infrastrutture 2023-2024: le priorità infrastrutturali della Sicilia e le prospettive del trasporto ferroviario, stradale e marittimo - Antonello Fontanili | Direttore Uniontrasporti Cultura e importanza della gestione del rischio nella rete infrastrutturale - Roberto Mercadante | Responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia Tavola rotonda "Dal Ponte ai porti, dalle strade all'Alta velocità: condizioni attuali e prospettive" - Valerio Mele | Direttore tecnico Società Stretto di Messina - Filippo Palazzo | Commissario straordinario opere ferroviarie PNRR in Sicilia - Matteo Mucci | Responsabile della Struttura "Sviluppo Infrastrutture Area Sud Ovest" di Rete Ferroviaria Italiana Spa - Luigi Mupo | Dirigente responsabile Nuove Opere di Anas per la Sicilia - Luca Lupi\* | Segretario generale Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale - **Francesco Di Sarcina** | Presidente Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale - **Francesco** Rizzo | Commissario straordinario e Autorità di sistema portuale dello Stretto Tavola rotonda «Per una Sicilia più connessa, attrattiva e sostenibile: il ruolo della progettazione e programmazione, lo sviluppo della logistica, le esigenze delle imprese» - Dario Lo Bosco | Amministratore delegato Italferr - Silvio Damagini | Amministratore delegato. Mercitalia Rail - Pietro Coniglio | Amministratore delegato Isla - Angela Pisciotta | Vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance - Ivo Blandina | Presidente Camera di commercio di Messina e Presidente di Uniontrasporti Modera i lavori: Michele Guccione | Giornalista.



Palermo Lunedì 23 giugno, con inizio alle ore 15,30 presso la Sala Terrasi della CCIAA di Palermo/Enna sita in via Amari 11, si svolgerà un convegno sul tema: "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia". Il programma dei lavori prevede: Saluti istituzionali - Alessandro Albanese | Presidente CCIAA Palermo/Enna e Vicepresidente GESAP - Giuseppe Pace | Presidente Unioncamere Sicilia - Nicolò La Barbera | Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo La nuova programmazione della Regione siciliana per superare l'insularità della Sicilia - Alessandro Aricò | Assessore regionale Infrastrutture e Mobilità Il Programma Infrastrutture 2023-2024: le priorità infrastrutturali della Sicilia e le prospettive del trasporto ferroviario, stradale e marittimo - Antonello Fontanili | Direttore Uniontrasporti Cultura e importanza della gestione del rischio nella rete infrastrutturale - Roberto Mercadante | Responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia Tavola rotonda "Dal Ponte ai porti, dalle strade all'Alta velocità: condizioni attuali e prospettive" - Valerio Mele | Direttore tecnico Società Stretto di Messina - Filippo Palazzo | Commissario straordinario opere ferroviarie PNRR in Sicilia - Matteo Mucci | Responsabile della Struttura "Sviluppo Infrastrutture Area Sud Ovest" di Rete Ferroviaria Italiana Spa - Luigi Mupo | Dirigente responsabile Nuove Opere di Anas per la Sicilia - Luca Lupi\* | Segretario generale Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale - Francesco Di Sarcina | Presidente Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale - Francesco Rizzo | Commissario straordinario e Autorità di sistema portuale dello Stretto Tavola rotonda «Per una Sicilia più connessa, attrattiva e sostenibile: il ruolo della progettazione e programmazione, lo sviluppo della logistica, le esigenze delle imprese» - Dario Lo Bosco | Amministratore delegato Italferr - Silvio Damagini | Amministratore delegato. Mercitalia Rail - Pietro Coniglio | Amministratore

## Siracusa Oggi

Augusta

### Nel settore marittimo solo il 2% di donne: Catania e Augusta ospitano la tappa di Wista

Un "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della **Sicilia orientale** quello promosso dall'associazione Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del **Mare di Sicilia orientale (Adsp)**, che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del **mare** provenienti da tutta Italia. "Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanesi e augustani. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in **mare** rappresentano solo il 2% - ha detto la tesoriera Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra LTC Spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: "Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta - ha sottolineato il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e manutenzione dei cavi sottomarini". La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il **mare**, dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che coprono l'intero ciclo di vita dei sistemi in cavo ottico sottomarino e la sede operativa di Catania è l'unica in Italia che consente una presenza diretta e interventi manutentivi tempestivi non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Nero e Mar Rosso. "Oggi abbiamo illustrato alle donne di Wista una piccola parte della nostra attività che comincia coi rilievi marini batimetrici e geomorfologici" - ha detto il direttore generale Elio Rubino, responsabile del coordinamento di tutte le attività operative e gestionali dell'azienda nel suo complesso. L'evento è poi proseguito nella sede dell'Authority ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano regolatore del Porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore, seguito dalla visita all'impianto di stoccaggio di CO2 di Limenet S.r.l. alla presenza della dottoressa Beatrice Capano, dell'assessore alle Politiche del **Mare**, Tania Patania, della presidente di Assoporto Augusta,



Un "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale quello promosso dall'associazione Wista (Women's International Shipping & Trading Association) in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), che ha aperto i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. "Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - ha spiegato la presidente nazionale Costanza Musso - oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5000 socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade". In Italia l'associazione è nata nel 1994 e conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanesi e augustani. "Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2% - ha detto la tesoriera Wista Catania Manuela Indaco - grazie soprattutto al crocierismo, per questo è importante promuovere queste iniziative e avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo". La giornata si è articolata prima con una visita al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra LTC Spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: "Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta - ha sottolineato il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - iniziative di grande importanza per far comprendere e ricordare che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali, come ad esempio la posa e manutenzione dei cavi sottomarini". La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il mare, dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che coprono l'intero ciclo di vita dei sistemi in cavo ottico sottomarino e la sede operativa di Catania è l'unica in Italia che consente una presenza diretta e interventi manutentivi tempestivi non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Nero e Mar Rosso. "Oggi abbiamo illustrato alle donne di Wista una piccola parte della nostra attività che comincia coi rilievi marini batimetrici e geomorfologici" - ha detto il direttore generale Elio Rubino, responsabile del coordinamento di tutte le attività operative e gestionali dell'azienda nel suo complesso. L'evento è poi proseguito nella sede dell'Authority ad Augusta dove sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il Piano regolatore del Porto di Catania e un focus è stato dedicato all'eolico offshore, seguito dalla visita all'impianto di stoccaggio di CO2 di Limenet S.r.l. alla presenza della dottoressa Beatrice Capano, dell'assessore alle Politiche del Mare, Tania Patania, della presidente di Assoporto Augusta,

## Siracusa Oggi

### Augusta

---

Marina Noè (anche Amministratore del Cantiere Nautico). All'incontro hanno preso parte il Capo dei Barcaioli Domenico Senaglia, e la "guida storica", avvocato Antonello Forestiero. Infine un tour marittimo alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'Augustano: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos.

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

### Il superyacht bayesiano sarà riportato a galla tra oggi e domani

(Lo yacht Bayesian; foto courtesy Perini Navi) **Termini Imerese - Palermo**. Lo yacht a vela Bayesian presto sarà riportato in superficie questo fine settimana, ponendo fine a un complesso processo di salvataggio che ha causato la morte di un subacqueo il mese scorso. Il superyacht Bayesian si è inabissato al largo della Sicilia a causa di una forte burrasca nell'agosto 2024, causando la morte del proprietario miliardario Mike Lynch, di sua figlia e di altre cinque persone. È in corso un'indagine penale sulla causa dell'incidente e, come parte di tale processo, la nave viene riportata a galla al costo di circa 27 milioni di dollari. Per riportare a galla la bayesiana, i soccorritori stanno utilizzando una chiatte gru, squadre di sommozzatori e ROV (Remotely Operated Vehicle). Il team ha passato delle imbracature sotto la nave e prevede di utilizzare questo sartiame per issare lo yacht in superficie già domani, sabato. L'operazione avrebbe dovuto richiedere più tempo, ma quando i soccorritori hanno rimosso il gigantesco albero dello yacht con un utensile da taglio a filo diamantato, il relitto - che era appoggiato su un fianco - ha ruotato parzialmente in posizione verticale da solo. Ciò ha reso più facile far passare le cime 'messaggere' sotto lo scafo e passare attraverso le imbracature di sollevamento in acciaio per prepararsi al sollevamento. Una volta issata fuori dall'acqua, l'imbarcazione verrà consegnata alla vicina **Termini Imerese** e collocata su una culla di stoccaggio. Dopo, i Pubblici Ministeri e gli avvocati dei querelanti saranno in grado di ispezionarlo. Tra gli altri dettagli, le Autorità esamineranno se i portelli della nave erano chiusi prima dell'affondamento, il che potrebbe avere attinenza con i procedimenti penali pendenti contro tre membri dell'equipaggio. L'operazione è stata impegnativa e tragica. Il subacqueo Rob Huijben ha perso la vita durante un'operazione per rimuovere il boma dello yacht e i funzionari sospettano che la colpa possa essere di un'esplosione di idrogeno da una torcia subacquea. L'incidente mortale ha costretto a una settimana di pausa, ritardando le operazioni e spingendo i soccorritori a utilizzare i ROV invece dei subacquei, ove possibile.



Il superyacht bayesiano sarà riportato a galla tra oggi e domani

06/20/2025 10:01

(Lo yacht Bayesian; foto courtesy Perini Navi) Termini Imerese - Palermo. Lo yacht a vela Bayesian presto sarà riportato in superficie questo fine settimana, ponendo fine a un complesso processo di salvataggio che ha causato la morte di un subacqueo il mese scorso. Il superyacht Bayesian si è inabissato al largo della Sicilia a causa di una forte burrasca nell'agosto 2024, causando la morte del proprietario miliardario Mike Lynch, di sua figlia e di altre cinque persone. È in corso un'indagine penale sulla causa dell'incidente e, come parte di tale processo, la nave viene riportata a galla al costo di circa 27 milioni di dollari. Per riportare a galla la bayesiana, i soccorritori stanno utilizzando una chiatte gru, squadre di sommozzatori e ROV (Remotely Operated Vehicle). Il team ha passato delle imbracature sotto la nave e prevede di utilizzare questo sartiame per issare lo yacht in superficie già domani, sabato. L'operazione avrebbe dovuto richiedere più tempo, ma quando i soccorritori hanno rimosso il gigantesco albero dello yacht con un utensile da taglio a filo diamantato, il relitto - che era appoggiato su un fianco - ha ruotato parzialmente in posizione verticale da solo. Ciò ha reso più facile far passare le cime 'messaggere' sotto lo scafo e passare attraverso le imbracature di sollevamento in acciaio per prepararsi al sollevamento. Una volta issata fuori dall'acqua, l'imbarcazione verrà consegnata alla vicina Termini Imerese e collocata su una culla di stoccaggio. Dopo, i Pubblici Ministeri e gli avvocati dei querelanti saranno in grado di ispezionarlo. Tra gli altri dettagli, le Autorità esamineranno se i portelli della nave erano chiusi prima dell'affondamento, il che potrebbe avere attinenza con i procedimenti penali pendenti contro tre membri dell'equipaggio. L'operazione è stata impegnativa e tragica. Il subacqueo Rob Huijben ha perso la vita durante un'operazione per rimuovere il boma dello yacht e i funzionari sospettano che la colpa possa essere di un'esplosione di idrogeno da una torcia subacquea. L'incidente mortale ha costretto a una settimana di pausa, ritardando le

## A Palermo la seconda tappa di For.te.mare per valorizzare il patrimonio dei porti

PALERMO (ITALPRESS) - Non solo vettori di imbarco e sbarco, ma bellezze con un patrimonio culturale da valorizzare: la nuova sfida dei **porti** siciliani passa dal progetto For.te.mare, finanziato dal programma Interreg Italia-Malta 2021-27. La seconda tappa di tale percorso, dopo l'esordio di ieri a La Valletta, si è svolta questa mattina al Palermo Marina Yachting: l'obiettivo è spostare l'attenzione dai luoghi più noti verso spazi di interazione porto-città meno valorizzati e con un importante patrimonio storico. Nel caso di Palermo l'area interessata è quella del Castello a Mare, cui si aggiunge per Porto Empedocle la Torre Carlo V: la loro valorizzazione rappresenta uno snodo fondamentale per rafforzare il turismo in luoghi meno conosciuti del territorio, attraverso la promozione di buone pratiche che prevedono la creazione di percorsi accessibili a tutti, totem informativi, mappe tattili e una piattaforma digitale per raccontare le due isole del Mediterraneo da una nuova prospettiva, quella di luoghi di difesa che si trasformano in spazi di connessione. " For.te.mare è una nuova sfida, che ci vede impegnati non solo nella realizzazione di infrastrutture ma anche nella valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale dei nostri **porti**, a partire da Palermo e Porto Empedocle - sottolinea Luca Lupi, segretario dell'Autorità di Sistema portuale per la Sicilia occidentale. Lo facciamo attraverso un finanziamento europeo ottenuto dal bando Interreg Italia-Malta, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni: siamo fortemente coinvolti per essere ancora più inclusivi, sostenibili e aperti a tutti. Per alzare l'asticella ed essere protagonisti a livello europeo era fondamentale ottenere nuovi finanziamenti, perché la nostra vocazione è governare i **porti** a 360 gradi attraverso la gestione di aree prima poco conosciute". Daniela Segreto, dirigente dell'Area 7 della Regione Sicilia con delega al programma Interreg Italia-Malta 2021-27, racconta come " abbiamo finanziato circa venti progetti, tutti davvero interessanti, su diversi obiettivi tematici: in questo parliamo di turismo sostenibile e inclusivo. La sfida è ancora più importante alla luce di questo momento storico, in cui la collaborazione tra diversi paesi rappresenta il nodo cruciale di un tentativo di raggiungere obiettivi comuni di pace: in questo senso Fortemare è una sfida sia per l'Italia che per Malta, due territori fortemente caratterizzati dal turismo; la bellezza di questo progetto è che può avvicinare persone con particolari esigenze a siti non particolarmente conosciuti. Credo che con costi non particolarmente eccessivi si possano raggiungere risultati importanti, replicabili poi su altri territori". Il progetto vede il coinvolgimento anche dell'Università di Palermo, rappresentata nell'occasione dal docente di Storia dell'Architettura, Marco Nobile "Il patrimonio storico e culturale del nostro territorio deve essere un'eredità per i più giovani - afferma, - Un percorso come Fortemare è assolutamente benvenuto, perché aiuta a conoscere qualcosa



PALERMO (ITALPRESS) - Non solo vettori di imbarco e sbarco, ma bellezze con un patrimonio culturale da valorizzare: la nuova sfida dei porti siciliani passa dal progetto For.te.mare, finanziato dal programma Interreg Italia-Malta 2021-27. La seconda tappa di tale percorso, dopo l'esordio di ieri a La Valletta, si è svolta questa mattina al Palermo Marina Yachting: l'obiettivo è spostare l'attenzione dai luoghi più noti verso spazi di interazione porto-città meno valorizzati e con un importante patrimonio storico. Nel caso di Palermo l'area interessata è quella del Castello a Mare, cui si aggiunge per Porto Empedocle la Torre Carlo V: la loro valorizzazione rappresenta uno snodo fondamentale per rafforzare il turismo in luoghi meno conosciuti del territorio, attraverso la promozione di buone pratiche che prevedono la creazione di percorsi accessibili a tutti, totem informativi, mappe tattili e una piattaforma digitale per raccontare le due isole del Mediterraneo da una nuova prospettiva, quella di luoghi di difesa che si trasformano in spazi di connessione. " For.te.mare è una nuova sfida, che ci vede impegnati non solo nella realizzazione di infrastrutture ma anche nella valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale dei nostri porti, a partire da Palermo e Porto Empedocle - sottolinea Luca Lupi, segretario dell'Autorità di Sistema portuale per la Sicilia occidentale. Lo facciamo attraverso un finanziamento europeo ottenuto dal bando Interreg Italia-Malta, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni: siamo fortemente coinvolti per essere ancora più inclusivi, sostenibili e aperti a tutti. Per alzare l'asticella ed essere protagonisti a livello europeo era fondamentale ottenere nuovi finanziamenti, perché la nostra vocazione è governare i **porti** a 360 gradi attraverso la gestione di aree prima poco conosciute". Daniela Segreto, dirigente dell'Area 7 della Regione Sicilia con delega al programma Interreg Italia-Malta 2021-27, racconta come " abbiamo finanziato circa venti progetti, tutti davvero interessanti, su diversi obiettivi tematici: in questo parliamo di turismo sostenibile e inclusivo. La sfida è ancora più importante alla luce di questo momento storico, in cui la collaborazione tra diversi paesi rappresenta il nodo cruciale di un tentativo di raggiungere obiettivi comuni di pace: in questo senso Fortemare è una sfida sia per l'Italia che per Malta, due territori fortemente caratterizzati dal turismo; la bellezza di questo progetto è che può avvicinare persone con particolari esigenze a siti non particolarmente conosciuti. Credo che con costi non particolarmente eccessivi si possano raggiungere risultati importanti, replicabili poi su altri territori". Il progetto vede il coinvolgimento anche dell'Università di Palermo, rappresentata nell'occasione dal docente di Storia dell'Architettura, Marco Nobile "Il patrimonio storico e culturale del nostro territorio deve essere un'eredità per i più giovani - afferma, - Un percorso come Fortemare è assolutamente benvenuto, perché aiuta a conoscere qualcosa

## Italpress.it

Palermo, Termini Imerese

---

di poco noto e inaspettato. Non dobbiamo vergognarci di essere periferia d'Europa, ma andare orgogliosi di un patrimonio che ancora oggi può dare molto". -Foto xd8/Italpress- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## For.te.mare a Palermo, Lupi "Nuova sfida per valorizzare patrimonio"

PALERMO (ITALPRESS) - "For.te.mare è una nuova sfida, che ci vede impegnati non solo nella realizzazione di infrastrutture ma anche nella valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale dei nostri porti, a partire da Palermo e Porto Empedocle". Lo ha detto Luca Lupi, segretario dell'Autorità di Sistema portuale per la Sicilia occidentale, a margine della presentazione del progetto For.te.mare, finanziato dal programma Interreg Italia-Malta 2021-27. La seconda tappa di tale percorso, dopo l'esordio di ieri a La Valletta, si è svolta questa mattina al Palermo Marina Yachting. [xd8/col3/mca2](#).



## Infortunati, Cni: "Per sicurezza porti ridefinire layout aree di carico e scarico merci e catena di movimentazione"

Ministro Calderone: "La sicurezza sul lavoro e lo sviluppo produttivo sono un binomio inscindibile". Gli interventi istituzionali e di categoria alla tredicesima Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza Investire nelle aree di carico e scarico merci per una maggiore sicurezza dei **porti**. E' questo il messaggio lanciato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e della Fondazione del Cni, oggi in occasione della tredicesima giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza, attraverso lo studio 'Sicurezza come fattore competitivo: il caso dei **porti** italiani', a Salerno. Il settore dei trasporti e della gestione e movimentazione delle merci si caratterizza ancora oggi come uno dei comparti produttivi a più elevato rischio di incidenti sul lavoro, sebbene negli ultimi anni siano stati compiuti notevoli progressi in termini di prevenzione e di contrasto a situazioni di pericolo; prova ne è la flessione dell'8% dei casi denunciati tra il 2019 ed il 2023 secondo i dati messi a disposizione dall'Inail, a fronte di una flessione del 7% a livello nazionale. Uno studio condotto nel 2022 dalla società di consulenza Rightship indica come almeno la metà degli incidenti afferenti al comparto dei trasporti marittimi abbia luogo nell'ambito di

banchine portuali, piazzali o terminal container. L'Inail rileva come nel 2023 (ultimo dato di dettaglio disponibile) si siano registrate nel settore dei trasporti e magazzinaggio 44.419 denunce di incidente, delle quali 34.628 riconosciute come casi effettivi di incidenti sul lavoro. Sebbene non si tratti della numerosità più elevata, perché superata da comparti come il manifatturiero, il settore energetico e quello sanitario, il tasso di rischio, calcolato rispetto agli occupati si rivela molto alto. Il settore dei trasporti registra attualmente 38,1 denunce di incidenti sul lavoro ogni 1.000 occupati nel comparto, rispetto alle 24,1 per 1.000 occupati nel settore manifatturiero e alle 25,9 denunce per 1.000 nel settore delle costruzioni. I dati di dettaglio elaborati dall'Inail consentono peraltro di stimare la numerosità ed il trend di incidenti in ambito portuale, supponendo che le attività prevalenti (ma ovviamente non esclusive) in tali nodi logistici riguardino i servizi connessi ai trasporti ed alla gestione di impianti all'interno dell'area portuale e la movimentazione e gestione di merci. Considerando i soli incidenti riconosciuti dall'Inail accaduti sul luogo di lavoro (escludendo quindi quelli in itinere dovuti allo spostamento casa-lavoro) risulta che tra il 2019 ed il 2023: quelli che hanno coinvolto lavoratori che operano nei servizi a supporto dei trasporti in ambito portuale (esempio: gestione di eventuali impianti, operazioni legate alla gestione di navi e banchine ed altri servizi) sono passati da 275 a 242, con una flessione del 12%: i casi mortali sono stati nel periodo considerato pari a 7; quelli legati a lavoratori che operano nella movimentazione merci sono passati da 524 a 435, con una flessione del 16,9%. I casi di incidenti mortali sono stati



Ministro Calderone: "La sicurezza sul lavoro e lo sviluppo produttivo sono un binomio inscindibile". Gli interventi istituzionali e di categoria alla tredicesima Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza Investire nelle aree di carico e scarico merci per una maggiore sicurezza dei porti. E' questo il messaggio lanciato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e della Fondazione del Cni, oggi in occasione della tredicesima giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza, attraverso lo studio 'Sicurezza come fattore competitivo: il caso dei porti italiani', a Salerno. Il settore dei trasporti e della gestione e movimentazione delle merci si caratterizza ancora oggi come uno dei comparti produttivi a più elevato rischio di incidenti sul lavoro, sebbene negli ultimi anni siano stati compiuti notevoli progressi in termini di prevenzione e di contrasto a situazioni di pericolo; prova ne è la flessione dell'8% dei casi denunciati tra il 2019 ed il 2023 secondo i dati messi a disposizione dall'Inail, a fronte di una flessione del 7% a livello nazionale. Uno studio condotto nel 2022 dalla società di consulenza Rightship indica come almeno la metà degli incidenti afferenti al comparto dei trasporti marittimi abbia luogo nell'ambito di banchine portuali, piazzali o terminal container. L'Inail rileva come nel 2023 (ultimo dato di dettaglio disponibile) si siano registrate nel settore dei trasporti e magazzinaggio 44.419 denunce di incidente, delle quali 34.628 riconosciute come casi effettivi di incidenti sul lavoro. Sebbene non si tratti della numerosità più elevata, perché superata da comparti come il manifatturiero, il settore energetico e quello sanitario, il tasso di rischio, calcolato rispetto agli occupati si rivela molto alto. Il settore dei trasporti registra attualmente 38,1 denunce di incidenti sul lavoro ogni 1.000 occupati nel comparto, rispetto alle 24,1 per 1.000 occupati nel settore manifatturiero e alle 25,9 denunce per 1.000 nel settore delle costruzioni. I dati di dettaglio elaborati dall'Inail consentono peraltro di stimare la numerosità ed il trend di incidenti in ambito portuale, supponendo che le attività prevalenti (ma ovviamente non esclusive) in tali nodi logistici riguardino i servizi connessi ai trasporti ed alla gestione di impianti all'interno dell'area portuale e la movimentazione e gestione di merci. Considerando i soli incidenti riconosciuti dall'Inail accaduti sul luogo di lavoro (escludendo quindi quelli in itinere dovuti allo spostamento casa-lavoro) risulta che tra il 2019 ed il 2023: quelli che hanno coinvolto lavoratori che operano nei servizi a supporto dei trasporti in ambito portuale (esempio: gestione di eventuali impianti, operazioni legate alla gestione di navi e banchine ed altri servizi) sono passati da 275 a 242, con una flessione del 12%: i casi mortali sono stati nel periodo considerato pari a 7; quelli legati a lavoratori che operano nella movimentazione merci sono passati da 524 a 435, con una flessione del 16,9%. I casi di incidenti mortali sono stati

complessivamente nel periodo pari a 6. Solo un confronto con ciò che accade, per le medesime attività lavorative, in altri comparti dei trasporti (trasporti terrestri e trasporto aereo) può far comprendere il trend in atto. In linea generale è possibile rilevare che in tutti gli ambiti dei trasporti il numero degli incidenti denunciati e anche di quelli riconosciuti è in flessione, ma nei **porti** la riduzione è meno marcata rispetto a ciò che accade attualmente per i servizi legati al trasporti aerei e anche a quelli terrestri. Con i dati a disposizione è possibile dedurre che nei **porti** un'area su cui porre particolare attenzione è quella legata alla movimentazione di merci dove, ancora nel 2013, si sono rilevati oltre 400 casi di incidenti sul lavoro riconosciuti dall'Inail e negli ultimi 4 anni non si è mai scesi al di sotto di questo numero. Da uno studio pubblicato dall'Inail nel 2018 dal titolo 'Gli infortuni dei lavoratori del mare', risulta che su un campione misto di eventi accidentali verificatesi sia in navigazione che in aree portuali, il 50% di casi riguarda incidenti su nave, buona parte dei quali connessi ad operazioni in porto legate alla movimentazione di merci o ad operazioni di ormeggio e disormeggio, mentre quasi il 40% degli incidenti riguarda direttamente i lavoratori portuali operanti nelle banchine e nei piazzali, nella maggior parte dei casi partecipanti alle operazioni di carico e scarico e di magazzinaggio, mentre un'ulteriore quota del 9,6% riguarda incidenti che hanno luogo in officine, magazzini, impianti ed altri spazi di lavorazione merci e prodotti all'interno dell'area portuale. Sulla base delle rilevazioni effettuate in passato, l'Inail indica che le lesioni più frequenti in casi di incidenti in aree portuali riguardano nei tre quinti dei casi le fratture e gli schiacciamenti, nel 9,6% dei casi vi è l'annegamento e per un altro 9,6% figura la contusione. Nei casi di studio condotti dall'Inail in ambito marittimo portuale i casi di incidenti più frequenti riguardano: il ribaltamento o l'investimento (28,9% dei casi analizzati), la caduta dall'alto o in profondità del lavoratore (25,3%), la caduta dall'alto di oggetti pesanti (16,9%) e la proiezione di solidi (10,8%). Alla luce di quanto detto, i **porti** si rivelano un ambito di osservazione di particolare rilievo, già molto studiato e posto all'attenzione degli esperti di sicurezza, in cui è possibile continuare a sperimentare metodi finalizzati alla salvaguardia dei lavoratori ed alla prevenzione dei rischi. Tra le tre macro attività più a rischio nei **porti** - quella di magazzinaggio, quella di servizi ai trasporti ed alla gestione degli impianti e quella di movimentazione delle merci - l'ultima secondo gli esperti è quella più critica. Le rilevazioni statistiche degli ultimi anni sono però confortanti in quanto il numero di incidenti in questo ambito specifico, pur mantenendosi elevato, tende leggermente a diminuire. I dati disponibili indicano tuttavia che occorre fare di più. Dagli studi, in ambito portuale, finora condotti dall'Inail risulta che i fattori causali di infortunio più ricorrenti sono: le pratiche operative errate o disattenzioni del lavoratore infortunato stesso (40,5% dei casi analizzati dall'Inail); cui si aggiungono pratiche errate di soggetti terzi (10,6% dei casi); il secondo grande fattore di rischio è rappresentato da inadeguatezza o malfunzionamento o di attrezzature di protezione o di sistemi di segnalazione (23,5% dei casi analizzati dall'Inail), quindi da fattori o dispositivi presenti nell'ambiente

in cui il lavoratore opera; al terzo posto vi è il mancato uso di dispositivi di sicurezza e protezione individuale (12,7% delle cause di incidente); al quarto posto figurano l'uso scorretto di utensili e quello di materiali che causano incidenti rispettivamente nell'8,5% e nel 4.2% dei casi. I dati lasciano emergere almeno tre aspetti essenziali: in un gran numero di casi, in ambito portuale, la causa primaria dell'incidente è la scarsa percezione del rischio e la disattenzione che l'infortunato stesso pone alle procedure di sicurezza; procedure errate, l'uso sbagliato di macchinari e attrezzature e, ancor più, l'uso scorretto di dispositivi di protezione richiamano l'attenzione sulla necessità di sensibilizzare in modo continuativo, attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo, lo stesso lavoratore al tema della sicurezza; è necessario continuare e repertoriare e conoscere le dinamiche degli incidenti sul lavoro in ambito portuale, prima di tutto perché i macchinari e le attrezzature stanno evolvendo molto velocemente anche con applicazioni intelligenti (che possono favorire migliori condizioni di sicurezza), ma rischiano di aumentare la velocità delle operazioni con effetti in termini di sicurezza che devono essere tenuti in considerazione. Un'approfondita conoscenza delle dinamiche degli infortuni consente di comprendere meglio quali pratiche di prevenzione possono essere messe in atto; occorre continuare ad investire, anche in termini di ricerca, nel campo dei dpi, ovvero dei dispositivi di sicurezza che in alcuni casi dovrebbero essere sempre più personalizzati, a seconda delle mansioni e operazioni da effettuare. In questo senso si ribadisce l'importanza di intervenire su fronti diversi in merito: all'importanza di investire sull'addestramento e aggiornamento continuo dei lavoratori in base alla precisa mansione svolta, con una particolare focalizzazione sugli aspetti legati alla sicurezza; solo un aggiornamento costante, in grado di sollevare degli alert precisi in materia di sicurezza può permettere di evitare che sia il lavoratore stesso la causa primaria del proprio infortunio; alla necessità di continuare a studiare e catalogare la tipologia e la dinamica dei singoli incidenti che occorrono nelle aree portuali, investendo nel contempo in una normativa tecnica volontaria specializzata nella prevenzione degli incidenti in ambito portuale e nella elaborazione di PdR concernenti le operazioni portuali; all'opportunità di elaborare un piano nazionale per la sicurezza nei **porti**, che coinvolga attori diversi e che in modo molto operativo e sintetico definisca una serie di aspetti da monitorare, studiare e repertoriare per poi mettere in atto azioni formative e di sensibilizzazione più mirate di quanto non accada oggi, indirizzate ai singoli lavoratori ed alla parte datoriale. Particolare attenzione deve essere ormai prestata anche alla repertoriatura dei near miss, in grado di offrire utili informazioni per attivare misure di prevenzione e sicurezza dei lavoratori; alla necessità di pianificare la manutenzione o la nuova realizzazione della viabilità interna e degli spazi di carico e scarico di merci in una prospettiva di sicurezza, delimitando le aree operative, garantendo nuovi sistemi di illuminazione, garantendo sistemi di controllo digitali delle singole operazioni, limitando la presenza umana in prossimità delle aree di movimentazione. Questi aspetti sembrano scontati ma sia nella fase di progettazione che di realizzazione rischiano di essere sottovalutati con effetti che impattano negativamente sulla prevenzione dei rischi.

Studiare i metodi più efficaci di progettazione delle strutture portuali in chiave di prevenzione del rischio e diffondere tra i professionisti tecnici che svolgono il ruolo di progettisti questi aspetti molto specifici può rappresentare un passo in avanti nel diffondere una cultura della sicurezza su cui nel nostro Paese è bene investire sempre di più. Occorre infine chiedersi quale sia il motivo per cui è utile focalizzarsi su un ambito così specifico come quello dei **porti**. Vi è innanzi tutto un vantaggio di ordine metodologico: analizzare le dinamiche e le problematiche della sicurezza su un ambito specifico permette, per molti versi, di focalizzare meglio le criticità ed i margini di miglioramento praticabili. Anziché parlare in generale di sicurezza, è utile calare la problematica su casi concreti e su un solo segmento di una filiera più ampia, nonché su problematiche specifiche determinate anche dalle caratteristiche del settore preso in considerazione. Nell'ambito dei **porti**, ad esempio, si è capito che tra le macro attività caratteristiche rinvenibili in ciascuna area portuale, quella legata alla movimentazione di merci presenta ancora oggi maggiori criticità rispetto alle altre. Questo consente anche di focalizzare meglio e di sperimentare delle azioni di prevenzione del rischio sui lavoratori. Ma più in generale occorre dire che i **porti** rappresentano un interessante ambito per il quale è dimostrabile che una maggiore e crescente sicurezza dei lavoratori può contribuire alla maggiore competitività dei **porti** stessi. Occorre considerare che i **porti** italiani rappresentano dei nodi logistici di rilevanza strategica per l'economia italiana. Attraverso i 58 **porti** gestiti dalle 16 Autorità di Sistema portuale transita attualmente più del 35% delle merci importate ed esportate in valore e oltre il 50% delle merci in volume. Gran parte delle filiere produttive del Paese dipendono in sostanza dai **porti**. Un loro cattivo funzionamento può avere ripercussioni notevoli sulle filiere produttive. Ma il corretto funzionamento dipende dagli oltre 16.000 addetti che vi lavorano e che hanno diritto di operare in sicurezza. Un porto non sicuro per chi vi lavora o vi transita è un porto che rischia di essere inefficiente. Nel 2024 sono transitati per i **porti** italiani più di 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di Teu in termini di container. I passeggeri transitati sono stati 73 milioni. Si tratta di flussi imponenti, che richiedono un elevato impiego di manodopera che deve agire sempre più con efficienza e velocità. Questo può comportare un innalzamento dei rischi di incidente sul lavoro e proprio per tali motivi il tema della gestione della sicurezza e di corretti investimenti in sicurezza nei **porti** assume particolare rilevanza. Occorre infine considerare che i **porti** sono oggi sottoposti ad una serie di trasformazioni che 'stressano' e stresseranno sempre più il tema della sicurezza dei lavoratori e che richiedono studi sul campo e la predisposizione di strumenti di prevenzione. Tra i fenomeni più rilevanti occorre considerare: l'ulteriore espansione del cosiddetto 'gigantismo delle navi', con le navi container la cui portata è aumentata dell'80% negli ultimi 15 anni e quelle da crociera con un incremento del 70%, oltre alla crescita di portata delle navi petroliere che partivano già da grandi dimensioni. Nella maggior parte dei **porti** italiani serviranno ancora di più aspetti più critici dal punto di vista della sicurezza che è quello

della movimentazione delle merci; il miglioramento dell'efficienza logistica attraverso la riduzione dei tempi di permanenza delle navi: il tempo medio di attesa nei **porti** italiani si attesta a 1,28 giorni contro 0,54 nei Paesi Bassi e 0,86 in Spagna. Questo significa, quindi, che occorre intervenire, con opportuni investimenti, nella ridefinizione del layout delle aree di carico e scarico merci e nella catena di movimentazione, anche attraverso l'ampliamento degli spazi disponibili o attraverso la realizzazione di nuove opere portuali, con impatti non indifferenti anche sugli addetti alla movimentazione delle merci; la presenza di alcuni **porti** che sono punto di arrivo di pipeline di gas, che richiedono per questo o nuove opere o particolari interventi di manutenzione e specifiche misure di sicurezza che vanno migliorate nel tempo; gli investimenti per l'elettificazione delle banchine al fine di realizzare il processo di cold ironing, ovvero la fornitura di elettricità alle navi in stazionamento, da fonti meno inquinanti rispetto al petrolio. La presenza di impianti energetici o di parti di impianti energetici all'interno dei **porti** o nelle aree contermini (con parchi solari o solare e eolico offshore) implica interventi che molto spesso sono in grado di cambiare, almeno in parte, la configurazione stessa delle aree portuali; Ridefinire in un quadro organico tutti questi aspetti che mirino ad incrementare il livello di sicurezza dei lavoratori portuali appare dunque non tanto come una sfida futura, ma una sfida su cui, in particolare l'ingegneria, sin da ora deve confrontarsi. "Noi riteniamo - ha sottolineato Angelo Domenico Perrini, Presidente del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri - che non serva inasprire le sanzioni. Bisogna lavorare sulla prevenzione e la premialità. Inoltre, per prevenire serve l'informazione e la formazione. Anche per questo, tutti coloro da cui dipende la sicurezza dei cittadini deve rientrare nell'alveo dell'albo professionale, con i conseguenti obblighi di formazione. Non va dimenticato, poi, che la sicurezza nei **porti** va rimodulata in relazione ai cambiamenti climatici che pongono nuove problematiche ai **porti** in seguito all'aumento del livello del mare e dell'erosione delle coste". "La 13° Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza - ha ricordato Tiziana Petrillo, consigliera Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi - viene suddivisa quest'anno in tre tappe. Non parliamo tanto di un evento, quindi, ma di un percorso che tocca i vari aspetti della sicurezza. Oggi parleremo di **porti**, ma quel che conta maggiormente è l'approccio comune a tutte le declinazioni del tema della sicurezza. Questo approccio deve vedere la sicurezza come investimento strategico. L'efficientamento della sicurezza porta a maggiore competitività. Qualsiasi pianificazione deve partire dai dati che ci permettono di individuare gli elementi critici. All'interno dei **porti**, sebbene si registri un calo di incidenti, resta alto il rischio, superiore a quello degli altri settori. Bisogna puntare sui meccanismi premianti e migliorare la governance di tutto il processo. Infine, va implementata la formazione, anche a partire dalla conoscenza dei dati". "La sicurezza sul lavoro e lo sviluppo produttivo - ha detto il ministro del Lavoro Marina Calderone - sono un binomio inscindibile. Competenza e professionalità sono elementi fondamentali per garantire la sicurezza sul lavoro. Iniziative come questa Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza contribuiscono allo sviluppo della cultura della sicurezza nei luoghi

di lavoro". "Il Governo - ha ribadito il vice ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto - è diretto nell'affrontare il tema della sicurezza sul lavoro e lo fa attraverso un provvedimento ad hoc. Il numero delle morti bianche ci obbligano a formare una commissione per la revisione delle norme del codice penale su questo tema. Ci possiamo accontentare dei soli profili sanzionatori? Non lo credo. Al profilo sanzionatorio va affiancato un profilo di prevenzione. Occorre fare di tutto affinché gli incidenti non accadano. Per questo serve un lavoro di squadra, le contrapposizioni tra le parti non aiutano. Servono adempimenti premianti. Se l'impresa che adotta il modello 231 e che rispetta fondamentali adempimenti per la sicurezza risponderà penalmente solo di colpa grave. La situazione va cambiata. Grazie al gioco di squadra riusciremo a migliorare i numeri attuali che non sono confortanti". "I porti - ha affermato il sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco - sono un sistema complesso e la sicurezza diventa un momento fondamentale. Lavoriamo ad iniziative con i VVF e le capitanerie dei porti, soprattutto nella direzione della prevenzione. Fondamentale l'attività di prevenzione incendi, in particolar modo il lavoro dei professionisti anticendio iscritti negli appositi elenchi".

## Sciopero dei trasporti in tutta Italia oggi, a rischio treni, aerei e bus

(Adnkronos) - Dagli aerei agli autobus, dai treni alle navi, oggi venerdì 20 giugno per gli italiani sono previsti disagi sui trasporti. Ritardi e cancellazioni sono dovuti allo sciopero nazionale, indetto da diversi sindacati di base, tra cui USB, CUB, SGB, FISI e FLAI. Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia. L'agitazione ha diverse motivazioni, dalla richiesta di aumenti salariali alla riduzione dell'orario di lavoro, dalla richiesta di maggiori investimenti in sanità, istruzione, trasporti e sicurezza sul lavoro a quella di un cessate il fuoco in Palestina. Per Ferrovie dello Stato, Italo e Trenord lo sciopero è già iniziato ieri alle ore 21 e prosegue fino alle 21 di oggi venerdì 20 giugno. Sono garantite le corse nelle fasce orarie 6-9 e 18-21, con una serie di treni assicurati (l'elenco è a questo link). Prima di andare in stazione l'indicazione è sempre quella di verificare sempre sui siti ufficiali delle tre compagnie. Dalle 13 alle 21 di oggi si fermano anche i dipendenti di Captrain Italia, società che si occupa di trasporto merci su ferrovia. L'agitazione include anche il settore marittimo e portuale, con stop di 24 ore nei principali **porti** italiani per navi e traghetti, con conseguenti variazioni nei collegamenti marittimi, in varie modalità. Lo sciopero del personale degli aeroporti dura invece dalla mezzanotte alle 23:59 del 20 giugno, e interessa gli addetti ai bagagli, gli autisti dei bus navette e il personale di assistenza a terra. Saranno garantiti i voli operativi nelle fasce protette 7-10 e 18-21, oltre a una serie di tratte indicate sul sito dell'Enac. Il personale delle autostrade invece è in sciopero dalle 22 di ieri, 19 giugno, alle 22 di oggi 20 giugno e sono possibili chiusure di piste manuali, ritardi nei servizi di assistenza e mancanza di operatori ai caselli. Ita Airways segnala la possibilità di alcune modifiche dell'operativo dei propri voli e anticipa di essere stata "costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero". La lista dei voli cancellati è disponibile a questo indirizzo e la compagnia invita tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto per la giornata dello sciopero, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto. Come d'abitudine a livello di trasporto pubblico locale, le modalità dello sciopero variano da città a città. A Roma l'agitazione interessa la rete Atac e i bus periferici gestiti da operatori privati (Roma Tpl, Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis) e Cotral. Sulla rete Atac lo sciopero riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di sub-affidamento. Il servizio è assicurato da inizio corse diurne e fino alle 8,30 e poi dalle 17 alle 20. A Milano il servizio ATM non è garantito dalle 8:45 alle 15 e dopo le 18, fino al termine del servizio. A Napoli, invece, EAV assicura il servizio dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30. A Torino e nella prima cintura del capoluogo piemontese il servizio è garantito solo nelle fasce di garanzia,



**Affari Italiani**

**Sciopero dei trasporti in tutta Italia oggi, a rischio treni, aerei e bus**

06/20/2025 06:52:

(Adnkronos) - Dagli aerei agli autobus, dai treni alle navi, oggi venerdì 20 giugno per gli italiani sono previsti disagi sui trasporti. Ritardi e cancellazioni sono dovuti allo sciopero nazionale, indetto da diversi sindacati di base, tra cui USB, CUB, SGB, FISI e FLAI. Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia. L'agitazione ha diverse motivazioni, dalla richiesta di aumenti salariali alla riduzione dell'orario di lavoro, dalla richiesta di maggiori investimenti in sanità, istruzione, trasporti e sicurezza sul lavoro a quella di un cessate il fuoco in Palestina. Per Ferrovie dello Stato, Italo e Trenord lo sciopero è già iniziato ieri alle ore 21 e prosegue fino alle 21 di oggi venerdì 20 giugno. Sono garantite le corse nelle fasce orarie 6-9 e 18-21, con una serie di treni assicurati (l'elenco è a questo link). Prima di andare in stazione l'indicazione è sempre quella di verificare sempre sui siti ufficiali delle tre compagnie. Dalle 13 alle 21 di oggi si fermano anche i dipendenti di Captrain Italia, società che si occupa di trasporto merci su ferrovia. L'agitazione include anche il settore marittimo e portuale, con stop di 24 ore nei principali porti italiani per navi e traghetti, con conseguenti variazioni nei collegamenti marittimi, in varie modalità. Lo sciopero del personale degli aeroporti dura invece dalla mezzanotte alle 23:59 del 20 giugno, e interessa gli addetti ai bagagli, gli autisti dei bus navette e il personale di assistenza a terra. Saranno garantiti i voli operativi nelle fasce protette 7-10 e 18-21, oltre a una serie di tratte indicate sul sito dell'Enac. Il personale delle autostrade invece è in sciopero dalle 22 di ieri, 19 giugno, alle 22 di oggi 20 giugno e sono possibili chiusure di piste manuali, ritardi nei servizi di assistenza e mancanza di operatori ai caselli. Ita Airways segnala la possibilità di alcune modifiche dell'operativo dei propri voli e anticipa di essere stata "costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero". La lista dei voli cancellati è disponibile a questo indirizzo e la compagnia invita tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto per la giornata dello sciopero, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto. Come d'abitudine a livello di trasporto pubblico locale, le modalità dello sciopero variano da città a città. A Roma l'agitazione interessa la rete Atac e i bus periferici gestiti da operatori privati (Roma Tpl, Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis) e Cotral. Sulla rete Atac lo sciopero riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di sub-affidamento. Il servizio è assicurato da inizio corse diurne e fino alle 8,30 e poi dalle 17 alle 20. A Milano il servizio ATM non è garantito dalle 8:45 alle 15 e dopo le 18, fino al termine del servizio. A Napoli, invece, EAV assicura il servizio dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30. A Torino e nella prima cintura del capoluogo piemontese il servizio è garantito solo nelle fasce di garanzia,

## Affari Italiani

### Focus

---

ovvero dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 12 alle 15. Anche a Venezia per l'agitazione dell'Actv il servizio di trasporto di navigazione, tranviario e automobilistico in terraferma e isola è a rischio. Salve le fasce di garanzia dalle ore 6 alle ore 8.59 e dalle ore 16.30 alle ore 19.29 per autobus e tram, oltre ai servizi minimi di collegamento per i vaporetto e alcune corse di nave traghetto per fasce orarie riservate ai possessori di tessera Venezia Unica su prenotazione obbligatoria. Sciopero nazionale anche dei metalmeccanici, proclamato da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Ui per otto ore (dopo le 32 già affettuate), con manifestazioni regionali e a sostegno del rinnovo dei Ccnl scaduti in categoria. La proclamazione, fanno sapere i sindacati, "si è resa necessaria per rimuovere il blocco della contrattazione collettiva nazionale e superare l'intransigenza delle associazioni datoriali, Federmeccanica e Assital ma anche Unionmeccanica-Confapi, che nei fatti stanno impedendo l'avvio di un vero negoziato sulla base delle piattaforme democraticamente approvate dalle lavoratrici e dai lavoratori metalmeccanici".

## Affari Italiani

### Focus

## Sciopero, treni aerei e bus a rischio in tutta Italia. Ma Milano ci ripensa, metro aperte

Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia Sciopero dei trasporti in tutta Italia oggi, a rischio treni, aerei e bus. Dagli aerei agli autobus, dai treni alle navi, oggi venerdì 20 giugno per gli italiani sono previsti disagi sui trasporti. Ritardi e cancellazioni sono dovuti allo sciopero nazionale, indetto da diversi sindacati di base, tra cui USB, CUB, SGB, FISI e FLAI. Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia. I motivi dello sciopero generale L'agitazione ha diverse motivazioni, dalla richiesta di aumenti salariali alla riduzione dell'orario di lavoro, dalla richiesta di maggiori investimenti in sanità, istruzione, trasporti e sicurezza sul lavoro a quella di un cessate il fuoco in Palestina. Treni Per Ferrovie dello Stato, Italo e Trenord lo sciopero è già iniziato ieri alle ore 21 e prosegue fino alle 21 di oggi venerdì 20 giugno. Sono garantite le corse nelle fasce orarie 6-9 e 18-21, con una serie di treni assicurati. Prima di andare in stazione l'indicazione è sempre quella di verificare sempre sui siti ufficiali delle tre compagnie. Dalle 13 alle 21 di oggi si fermano anche i dipendenti di Captrain Italia, società che si occupa di trasporto merci su ferrovia. Settore marittimo e portuale L'agitazione include anche il settore marittimo e portuale, con stop di 24 ore nei principali **porti** italiani per navi e traghetti, con conseguenti variazioni nei collegamenti marittimi, in varie modalità. Aerei Lo sciopero del personale degli aeroporti dura invece dalla mezzanotte alle 23:59 del 20 giugno, e interessa gli addetti ai bagagli, gli autisti dei bus navette e il personale di assistenza a terra. Saranno garantiti i voli operativi nelle fasce protette 7-10 e 18-21, oltre a una serie di tratte indicate sul sito dell'Enac. Il personale delle autostrade invece è in sciopero dalle 22 di ieri, 19 giugno, alle 22 di oggi 20 giugno e sono possibili chiusure di piste manuali, ritardi nei servizi di assistenza e mancanza di operatori ai caselli. Ita Airways segnala la possibilità di alcune modifiche dell'operativo dei propri voli e anticipa di essere stata "costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero". La lista dei voli cancellati è disponibile a questo indirizzo e la compagnia invita tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto per la giornata dello sciopero, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto. Scioperi, Atm: "A Milano metropolitane aperte, deviazioni per linee di superficie" Disagi per chi utilizza i mezzi pubblici a Milano i sindacati Cub, Sgb e Usb hanno proclamato sciopero per tutta la giornata di oggi. "Il servizio delle nostre linee - spiega Atm - non è garantito dalle 8.45 alle 15 e dopo le 18, fino al termine del servizio". La società di trasporto ha fatto tuttavia sapere che le metropolitane di Milano resteranno aperte anche dopo le 8.45, mentre alcune linee di superficie devieranno il loro percorso, a partire dalle 9.30, per



Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia Sciopero dei trasporti in tutta Italia oggi, a rischio treni, aerei e bus. Dagli aerei agli autobus, dai treni alle navi, oggi venerdì 20 giugno per gli italiani sono previsti disagi sui trasporti. Ritardi e cancellazioni sono dovuti allo sciopero nazionale, indetto da diversi sindacati di base, tra cui USB, CUB, SGB, FISI e FLAI. Ecco nel dettaglio chi si ferma e quali sono le fasce di garanzia. I motivi dello sciopero generale L'agitazione ha diverse motivazioni, dalla richiesta di aumenti salariali alla riduzione dell'orario di lavoro, dalla richiesta di maggiori investimenti in sanità, istruzione, trasporti e sicurezza sul lavoro a quella di un cessate il fuoco in Palestina. Treni Per Ferrovie dello Stato, Italo e Trenord lo sciopero è già iniziato ieri alle ore 21 e prosegue fino alle 21 di oggi venerdì 20 giugno. Sono garantite le corse nelle fasce orarie 6-9 e 18-21, con una serie di treni assicurati. Prima di andare in stazione l'indicazione è sempre quella di verificare sempre sui siti ufficiali delle tre compagnie. Dalle 13 alle 21 di oggi si fermano anche i dipendenti di Captrain Italia, società che si occupa di trasporto merci su ferrovia. Settore marittimo e portuale L'agitazione include anche il settore marittimo e portuale, con stop di 24 ore nei principali porti italiani per navi e traghetti, con conseguenti variazioni nei collegamenti marittimi, in varie modalità. Aerei Lo sciopero del personale degli aeroporti dura invece dalla mezzanotte alle 23:59 del 20 giugno, e interessa gli addetti ai bagagli, gli autisti dei bus navette e il personale di assistenza a terra. Saranno garantiti i voli operativi nelle fasce protette: 7-10 e 18-21, oltre a una serie di tratte indicate sul sito dell'Enac. Il personale delle autostrade invece è in sciopero dalle 22 di ieri, 19 giugno, alle 22 di oggi 20 giugno e sono possibili chiusure di piste manuali, ritardi nei servizi di assistenza e mancanza di operatori ai caselli. Ita Airways segnala la possibilità di alcune modifiche dell'operativo dei propri voli e anticipa di essere stata "costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero". La lista dei voli cancellati è disponibile a questo indirizzo e la compagnia invita tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto per la giornata dello sciopero, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto. Scioperi, Atm: "A Milano metropolitane aperte, deviazioni per linee di superficie" Disagi per chi utilizza i mezzi pubblici a Milano i sindacati Cub, Sgb e Usb hanno proclamato sciopero per tutta la giornata di oggi. "Il servizio delle nostre linee - spiega Atm - non è garantito dalle 8.45 alle 15 e dopo le 18, fino al termine del servizio". La società di trasporto ha fatto tuttavia sapere che le metropolitane di Milano resteranno aperte anche dopo le 8.45, mentre alcune linee di superficie devieranno il loro percorso, a partire dalle 9.30, per

## Affari Italiani

### Focus

---

via di alcune manifestazioni. Lo sciopero, sottolinea Atm, è stato proclamato "contro il genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal governo di Israele; contro la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari, in aggiunta di 40 miliardi di euro già previsti per il triennio in corso. Per la pace anche nel conflitto Russia-Ucraina e gli investimenti su sanità, scuola, trasporti, welfare il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze esistenti e la povertà; Contro lo sfruttamento sul lavoro, la precarietà ed il contenimento delle retribuzioni sia in sede di rinnovo dei contratti del settore pubblico sia del settore privato, ad opera di organizzazioni sindacali che sottoscrivono intese impopolari e spesso senza sottoporle all'approvazione dei lavoratori. Per forti aumenti salariali e delle pensioni, comprese le minime a 1.000 euro al mese e il superamento del sistema contributivo, così da permettere di recuperare il potere di acquisto eroso dall'inflazione, per l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 euro l'ora e per la reintroduzione di un meccanismo di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; Contro l'assenza di politiche sociali a cominciare dall'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare, per una seria riforma degli ammortizzatori sociali; Contro l'assenza di politiche industriali capaci di superare la fase di forte conflittualità, innescando un processo di ulteriore deindustrializzazione e sfruttamento delle classi popolari e dei lavoratori; Contro la scelta autoritaria in materia di leggi repressive del dissenso e del conflitto sociale; Contro le morti sul lavoro; Contro la legge 'Sbarra' con cui il governo tenta di scaricare sui lavoratori il rischio di impresa con gravi conseguenze su salari e condizioni di lavoro".

**Trasporto locale** Come d'abitudine a livello di trasporto pubblico locale, le modalità dello sciopero variano da città a città. A Roma l'agitazione interessa la rete Atac e i bus periferici gestiti da operatori privati (Roma Tpl, Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis) e Cotral. Sulla rete Atac lo sciopero riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di sub-affidamento. Il servizio è assicurato da inizio corse diurne e fino alle 8,30 e poi dalle 17 alle 20. A Torino e nella prima cintura del capoluogo piemontese il servizio è garantito solo nelle fasce di garanzia, ovvero dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 12 alle 15. Anche a Venezia per l'agitazione dell'Actv il servizio di trasporto di navigazione, tranviario e automobilistico in terraferma e isola è a rischio. Salve le fasce di garanzia dalle ore 6 alle ore 8.59 e dalle ore 16.30 alle ore 19.29 per autobus e tram, oltre ai servizi minimi di collegamento per i vaporetti e alcune corse di nave traghetto per fasce orarie riservate ai possessori di tessera Venezia Unica su prenotazione obbligatoria.

**Metalmeccanici** Sciopero nazionale anche dei metalmeccanici, proclamato da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil per otto ore (dopo le 32 già effettuate), con manifestazioni regionali e a sostegno del rinnovo dei Ccnl scaduti in categoria. La proclamazione, fanno sapere i sindacati, "si è resa necessaria per rimuovere il blocco della contrattazione collettiva nazionale e superare l'intransigenza delle associazioni datoriali, Federmeccanica e Assital ma anche Unionmeccanica-Confapi, che nei fatti stanno impedendo l'avvio di

## Affari Italiani

### Focus

---

un vero negoziato sulla base delle piattaforme democraticamente approvate dalle lavoratrici e dai lavoratori metalmeccanici". [LEGGI TUTTE LE ULTIME NEWS.](#)

## Affari Italiani

### Focus

# Gibuti dice no all'Etiopia: "Non saremo la Crimea del Corno d'Africa". Guelleh respinge la base navale e avverte Abiy

Il presidente Guelleh respinge la proposta di una base navale e ribadisce la sovranità nazionale. Gibuti respinge l'Etiopia: "Non siamo la Crimea del Corno d'Africa". Il presidente di Gibuti, Ismail Omar Guelleh, ha respinto con fermezza la proposta dell'Etiopia per l'installazione di una base navale sul territorio gibutiano, dichiarando che il suo Paese non intende diventare "la Crimea del Corno d'Africa". In una recente intervista a Jeune Afrique, Guelleh, 77 anni, al potere dal 1999, ha precisato di non opporsi all'uso commerciale delle infrastrutture portuali da parte di Addis Abeba, ma ha escluso qualsiasi concessione in esclusiva o presenza militare straniera, tantomeno etiopica.

"Gli etiopici ci hanno chiesto un corridoio extraterritoriale e una base navale.

Ma non era questo ciò di cui si era parlato", ha affermato il Presidente,

"Avevamo proposto una gestione condivisa del **porto** di Tadjourah, ma la loro richiesta è inaccettabile". Crescono le tensioni sull'accesso al Mar Rosso. La

questione dell'accesso al mare è tornata centrale nella politica estera etiopica. Dal 1991, con l'indipendenza dell'Eritrea, Addis Abeba ha perso ogni sbocco

diretto sul mare. Il premier Abiy Ahmed ha più volte sottolineato l'urgenza strategica di ottenere un **porto**, anche attraverso mezzi "non convenzionali", suscitando allarme nei Paesi vicini.

"Credo che Abiy abbia compreso che non può trattarsi di una prova di forza", ha aggiunto Guelleh, evidenziando il ruolo costruttivo della mediazione turca. Gibuti, un piccolo Stato con un grande valore strategico. Con una

popolazione di poco superiore al milione di abitanti, Gibuti controlla un passaggio marittimo vitale: lo stretto di Bab el-Mandeb, porta del Mar Rosso e via obbligata per i traffici tra Europa, Asia e Africa Orientale. Proprio per la sua posizione strategica, il Paese ospita basi militari statunitensi, francesi, cinesi, giapponesi e italiane, un "ombrello geopolitico" che dissuade ambizioni regionali troppo aggressive. Durante l'intervista, Guelleh non ha escluso la possibilità di una propria ricandidatura alle elezioni del 2026, rivendicando il ruolo di garante della sovranità e stabilità nazionale. Il nodo Somaliland e la strategia di Addis Abeba. Le tensioni sull'accesso al mare si sono acuite nel

gennaio 2024, quando l'Etiopia ha firmato un controverso memorandum con il Somaliland, regione separatista della Somalia. L'accordo prevedeva il transito delle merci etiopiche attraverso il **porto** di Berbera in cambio del riconoscimento dell'indipendenza del Somaliland, con la concessione di un tratto costiero di dieci chilometri per la costruzione di una base navale. Il patto, sostenuto dagli Emirati Arabi Uniti e dalla loro compagnia DP World, puntava a ridurre la dipendenza di Addis Abeba dai porti di Gibuti, che oggi fruttano circa due miliardi di dollari annui alla piccola repubblica africana. Tuttavia l'intesa ha scatenato la dura reazione della Somalia, che l'ha definita "un attacco alla propria sovranità", trovando il sostegno



Il presidente Guelleh respinge la proposta di una base navale e ribadisce la sovranità nazionale. Gibuti respinge l'Etiopia: "Non siamo la Crimea del Corno d'Africa". Il presidente di Gibuti, Ismail Omar Guelleh, ha respinto con fermezza la proposta dell'Etiopia per l'installazione di una base navale sul territorio gibutiano, dichiarando che il suo Paese non intende diventare "la Crimea del Corno d'Africa". In una recente intervista a Jeune Afrique, Guelleh, 77 anni, al potere dal 1999, ha precisato di non opporsi all'uso commerciale delle infrastrutture portuali da parte di Addis Abeba, ma ha escluso qualsiasi concessione in esclusiva o presenza militare straniera, tantomeno etiopica. "Gli etiopici ci hanno chiesto un corridoio extraterritoriale e una base navale. Ma non era questo ciò di cui si era parlato", ha affermato il Presidente, "Avevamo proposto una gestione condivisa del porto di Tadjourah, ma la loro richiesta è inaccettabile". Crescono le tensioni sull'accesso al Mar Rosso. La questione dell'accesso al mare è tornata centrale nella politica estera etiopica. Dal 1991, con l'indipendenza dell'Eritrea, Addis Abeba ha perso ogni sbocco diretto sul mare. Il premier Abiy Ahmed ha più volte sottolineato l'urgenza strategica di ottenere un porto, anche attraverso mezzi "non convenzionali", suscitando allarme nei Paesi vicini. "Credo che Abiy abbia compreso che non può trattarsi di una prova di forza", ha aggiunto Guelleh, evidenziando il ruolo costruttivo della mediazione turca. Gibuti, un piccolo Stato con un grande valore strategico. Con una popolazione di poco superiore al milione di abitanti, Gibuti controlla un passaggio marittimo vitale: lo stretto di Bab el-Mandeb, porta del Mar Rosso e via obbligata per i traffici tra Europa, Asia e Africa Orientale. Proprio per la

## Affari Italiani

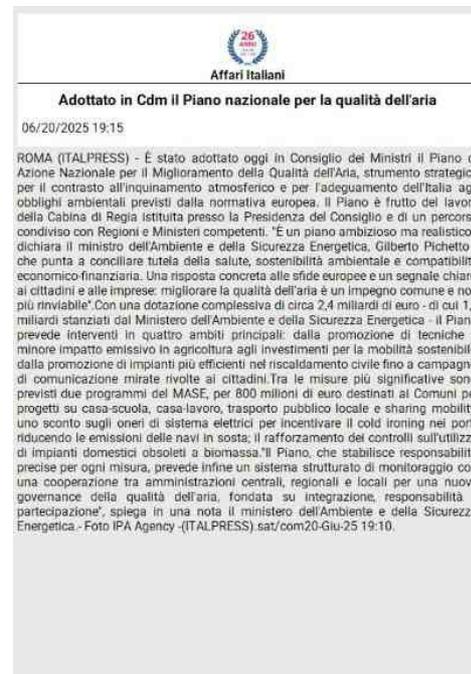
### Focus

---

dell'Egitto. La Turchia, pur contraria all'accordo etiopico, ha mediato un'intesa con Mogadiscio per fermare l'espansione navale etiopica. Una lunga storia di attriti e ambizioni La tensione sull'accesso al mare accompagna da decenni la storia dell'Etiopia. Dopo l'indipendenza dell'Eritrea, Addis Abeba ha potuto utilizzare i porti eritrei solo per periodi limitati. L'accordo di pace del 2018, tra Abiy Ahmed e il presidente eritreo Isaias Afwerki, non ha previsto concessioni militari. L'Eritrea ha acconsentito all'uso commerciale delle sue infrastrutture portuali, respingendo ogni ipotesi di base navale etiopica. Nonostante ciò, nel 2019, l'Etiopia ha avviato la costituzione di una propria marina militare, un progetto privo di uno sbocco naturale al mare ma ricco di implicazioni strategiche. Molti analisti osservano che il controllo di un **porto** militare è parte integrante della visione geopolitica del Prosperity Party di Abiy Ahmed, volto a trasformare l'Etiopia in una potenza dominante nella regione. Il progetto imperiale e il sogno Oromo Secondo varie fonti, il disegno politico del premier etiopico mirerebbe alla creazione di un "Impero Oromo" con accesso al Mar Rosso. La necessità di un **porto** rappresenterebbe un tassello cruciale per consolidare tale visione, che prevederebbe il dominio della regione da parte del gruppo etnico oromo. Dopo aver perso il sostegno degli Amhara e finita l'alleanza tattica con l'Eritrea contro il TPLF (Tigray People's Liberation Front), Abiy ha accentuato il processo di "oromizzazione" delle istituzioni, marginalizzando le altre etnie e inasprendo, in questo modo, i conflitti interni. Nel frattempo, il sogno etiopico di un **porto** militare resta al centro dei piani del governo ma i Paesi vicini, Gibuti, Eritrea e Somalia, sono fortemente determinati a non cedere nemmeno un centimetro del proprio territorio. LEGGI LE NOTIZIE ESTERI.

## Adottato in Cdm il Piano nazionale per la qualità dell'aria

ROMA (ITALPRESS) - È stato adottato oggi in Consiglio dei Ministri il Piano di Azione Nazionale per il Miglioramento della Qualità dell'Aria, strumento strategico per il contrasto all'inquinamento atmosferico e per l'adeguamento dell'Italia agli obblighi ambientali previsti dalla normativa europea. Il Piano è frutto del lavoro della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio e di un percorso condiviso con Regioni e Ministeri competenti. "È un piano ambizioso ma realistico - dichiara il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto - che punta a conciliare tutela della salute, sostenibilità ambientale e compatibilità economico-finanziaria. Una risposta concreta alle sfide europee e un segnale chiaro ai cittadini e alle imprese: migliorare la qualità dell'aria è un impegno comune e non più rinviabile". Con una dotazione complessiva di circa 2,4 miliardi di euro - di cui 1,7 miliardi stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - il Piano prevede interventi in quattro ambiti principali: dalla promozione di tecniche a minore impatto emissivo in agricoltura agli investimenti per la mobilità sostenibile; dalla promozione di impianti più efficienti nel riscaldamento civile fino a campagne di comunicazione mirate rivolte ai cittadini. Tra le misure più significative sono previsti due programmi del MASE, per 800 milioni di euro destinati ai Comuni per progetti su casa-scuola, casa-lavoro, trasporto pubblico locale e sharing mobility; uno sconto sugli oneri di sistema elettrici per incentivare il cold ironing nei **porti**, riducendo le emissioni delle navi in sosta; il rafforzamento dei controlli sull'utilizzo di impianti domestici obsoleti a biomassa. "Il Piano, che stabilisce responsabilità precise per ogni misura, prevede infine un sistema strutturato di monitoraggio con una cooperazione tra amministrazioni centrali, regionali e locali per una nuova governance della qualità dell'aria, fondata su integrazione, responsabilità e partecipazione", spiega in una nota il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. - Foto IPA Agency - (ITALPRESS).sat/com20-Giu-25 19:10.



## Federturismo, tendenza positiva nelle prenotazioni del primo semestre 2025

ROMA (ITALPRESS) - Il primo semestre 2025 ha registrato una tendenza complessivamente positiva sul piano delle prenotazioni, secondo l'Osservatorio AIDIT Federturismo Confindustria che ha interpellato le agenzie di viaggi aderenti. Il 40,7% assegna un voto più che sufficiente ad un andamento contraddistinto da spesa controllata e forte prenotazione anticipata nel tentativo di circoscrivere gli aumenti di prezzo. Un andamento che premia soprattutto **crociere** e Mar Rosso. Ma non tutti hanno registrato un trend positivo. C'è anche un 28,2% di agenzie di viaggi per le quali l'estate vacanziera 2025 si presenta non soddisfacente all'appello di mid term del booking. Quasi la metà degli operatori segnala un'evoluzione della clientela: più attenta (49,3%), più esigente (37,3%) e alla ricerca di proposte nuove (23,2%), segno di un mercato che richiede costante aggiornamento e capacità di adattamento. Per le mete più richieste, cioè quelle di corto/medio raggio, il budget destinato per singolo dossier (una pratica = 2,5 persone) ha un'incidenza maggiore (48,6%) nella fascia 2-3mila euro mentre il 32,9% si colloca fra 3-5mila euro. E ancora, lo scontrino medio per il lungo raggio arriva fino a 10mila euro per il 58% delle pratiche, mentre non supera i 5mila euro per il 32,2%. Il 4,6% dei viaggiatori ha potuto concedersi una spesa di oltre 10mila euro per le vacanze estive 2025. Il balneare italiano merita una riflessione a parte: il 74,9% delle agenzie di viaggi vede allocato il budget fra i 2 e 5 mila euro a pratica andando a collocarsi fra le prenotazioni più anticipate di sempre. Infatti, il 73,5% lo ha prenotato fra i 30 e i 120 giorni prima della partenza con una percentuale del 15,3% arrivata addirittura con oltre 120 giorni di anticipo. In merito agli elementi discriminanti sull'acquisto di un pacchetto turistico, risulta sempre più fondamentale "La prossimità dell'aeroporto rispetto al domicilio". Osservando la geografia vacanziera, il value for money colloca l'Italia al quarto posto nelle scelte in agenzia di viaggi. Con la Puglia a fare la parte del leone, seguita da Sardegna, Calabria, Sicilia e Campania. Per il medio raggio le scelte dei viaggiatori hanno premiato Egitto, Grecia e Spagna, seguite dalle **crociere** nel Mediterraneo Occidentale e Orientale. Sul lungo raggio, le richieste per gli Stati Uniti battono ancora tutti, seguiti da Giappone, Thailandia, Indonesia, Zanzibar, Tanzania e Caraibi. Certamente tra le tendenze di spicco c'è l'affermazione dell'advance booking: se le **crociere** si confermano prodotto tradizionalmente a prenotazione anticipata di almeno 120 giorni, le vendite di corto e medio raggio presentano un netto ridimensionamento del last minute. Quasi la metà delle pratiche sul lungo raggio (48%) è stata chiusa con almeno 4 mesi di anticipo e il 37,6% in un periodo che supera i tre mesi dalla data di partenza. Nel complesso, il voto finale degli esami di mid term della stagione clou delle vacanze per gli italiani è un 7: una buona preparazione, con margini di crescita. L'acuirsi



delle instabilità geopolitiche delle ultime settimane rappresentano certamente una preoccupante minaccia, ma il clima del trade resta fiducioso. AIDIT, alla luce di ciò, si ripromette di effettuare ulteriori monitoraggi, per accertarsi che le positive premesse del primo semestre, risultino poi effettivamente confermate. - Foto Ufficio stampa Federturismo - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## «I porti sono la spina dorsale del Paese, facciamo squadra»

Occhio all'effetto annuncio sui dazi: in aprile export giù del 12% ROMA. "Spina dorsale d'Italia": Assiterminal, organizzazione delle imprese dei terminal, come da titolo della propria assemblea pubblica definisce i porti del Bel Paese. La rimozione di Vittorio Torbianelli dal ruolo di numero due a **Trieste** da parte di Gurrieri che l'aveva nominato sette giorni prima dimostra che per adesso è soprattutto "spina", forse oggetto oscuro del desiderio. E comunque, al di là delle contingenze degli altalenanti umori delle lotte per conquistare nuove posizioni, l'assise a Rima nella sede di Unioncamere - "benedetta" dal patrocinio di due ministeri (infrastrutture e Made in Italy), dalla partecipazione della ministra Daniela Santanché, dal video del ministro Adolfo Urso e dal sostegno del viceministro Edoardo Rixi - sono l'ennesimo richiamo che dal fronte delle imprese arriva alle istituzioni: squadra, responsabilità, competitività e crescita sono le parole d'ordine della giornata. Fare "squadra" non è semplice ma è indispensabile: anche perché la presentazione del report realizzato da Fedespedit in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare (Ossemare) per Assiterminal mette giù un segnale poco positivo: con l' "effetto annuncio" dei dazi nel primo trimestre di quest'anno, l'Italia ha visto scendere il proprio export da 7,1 miliardi di dollari a marzo a 6,2 miliardi ad aprile (meno 12,8%). Antonello Testa, coordinatore nazionale di Ossemare, ha spiegato che «circa la metà del commercio internazionale è legata alle "Global value chain" e riorganizzare queste complesse catene di fornitura non è cosa semplice: né sul piano industriale né su quello logistico». L'identikit di Assiterminal è presto detto: rappresenta 95 aziende che operano in 34 porti con più di 5.000 lavoratori. Lo disegna il presidente Tomaso Cognolato ricordando che questo ventaglio di realtà totalizza «il 70% del mercato container movimentato nei porti "gateway", il 90% del traffico crocieristico e dell'import-export del settore auto, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle "autostrade del mare", per un volume di affari vicino al miliardo e mezzo di euro». Cognolato rivendica il carattere innovativo del contratto firmato con le organizzazioni dei lavoratori ma, insieme a evoluzioni positive sul fronte dell'apertura alle nuove leve, annota con amarezza che «resta invece inspiegabilmente ancora inattuata la costituzione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali»: colpa della mancanza del decreto interministeriale di attuazione, con le altre associazioni di categoria è stata presentata «l'ennesima proposta di emendamento» nell'iter del Decreto infrastrutture, però Ben venga il fatto - aggiunge il presidente - che si stia dando un "governo" alle varie Autorità di sistema portuale, c'è bisogno di «uniformare i comportamenti e le regole del gioco», altrimenti per Cognolato non si favorisce l'economia del settore. C'è da agire sulla «sovrapposizione di funzioni e competenze tra soggetti dello Stato»,



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

rincarica: il riferimento è al recente intervento dell'Autorità di regolazione dei trasporti che «dopo un periodo di stasi, è tornata a gamba tesa sul nostro settore più con un approccio legislativo che regolatorio». Di più: è un approccio che «non tutela gli investimenti, anzi li disincentiva». Il numero uno di Assiterminal punta su una scommessa: riuscire a non far vedere i porti «solo come poli di movimentazione di merci e persone: aiuterebbe a osare anche di più». Un esempio: si potrebbe sfruttare ulteriormente il regime doganale e quindi Iva delle zone franche intercluse. - questa l'idea - magari arrivando a accordi internazionali prendendo spunto da quello austro-ungarico di Trieste, con Paesi "amici" che intendano veramente investire in Italia, con una sorta di "contro-politica dei dazi" Il pensiero di Cognolato si può condensare così: «I terminal non sono retrovie bensì avamposti strategici, dove si gioca la partita dell'export, dell'energia, della sostenibilità: oggi più che mai serve una politica portuale coerente, strumenti operativi chiari e una forte alleanza tra istituzioni e imprese». La mattinata ha dato il destro per far confrontare gli operatori dei tre principali comparti portuali (merci e ferroviario, passeggeri, ro-ro e autotrasporto) mettendo in luce opportunità, criticità e prospettive di sviluppo. A guidare i tre "panel" sono stati Alessandro Panaro, Francesco di Cesare e Oliviero Baccelli: indispensabile, di nuovo, «un dialogo costante tra imprese terminalistiche, logistica e decisori».

## Wista: nel settore marittimo soltanto il 2% è costituito da donne

Visita alle aziende di posa dei cavi sottomarini e di cattura della CO2 CATANIA/AUGUSTA. «Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2% ed è grazie soprattutto al crocierismo». Parola di Manuela Indaco, tesoriera di Wista Catania, che sottolinea come sia importante «avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo». Af esempio, con iniziative come il "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale che proprio la sua associazione - Wista sta per Women's International Shipping & Trading Association - ha promosso in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale aprendo i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. «Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - questa la spiegazione della presidente nazionale Costanza Musso - e oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5mila socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade». In Italia l'associazione è nata nel 1994, conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, **Trieste** e La Spezia e adesso negli scali catanese e augustano. La giornata si è articolata prima con una vista al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra Ltc spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: «Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta», sottolinea il presidente dell'istituzione portuale siciliana, Francesco Di Sarcina. «Vogliamo far comprendere che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali: come, ad esempio, la posa e manutenzione dei cavi sottomarini». La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il mare, dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che coprono l'intero ciclo di vita dei sistemi in cavo ottico sottomarino: la sede operativa di Catania è l'unica in Italia - viene fatto rilevare - che «consente una presenza diretta e interventi manutentivi tempestivi non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Nero e Mar Rosso». «Abbiamo illustrato alle donne di Wista una piccola parte della nostra attività che comincia coi rilievi marini batimetrici e geomorfologici», è quanto afferma il direttore generale Elio Rubino, responsabile del coordinamento di tutte le attività operative e gestionali dell'azienda nel suo complesso. Nella sede dell'Authority ad Augusta sono stati presentati i progetti in corso, le attività logistiche, il piano regolatore del porto di Catania. A ciò si aggiungano un focus dedicato all'eolico offshore e, a seguire, la visita all'impianto di stoccaggio di CO2 di Limenet srl alla presenza di Beatrice Capano, dell'assessora Tania Patania, della presidente



La Gazzetta Marittima  
Wista: nel settore marittimo soltanto il 2% è costituito da donne

06/20/2025 19:52

Visita alle aziende di posa dei cavi sottomarini e di cattura della CO2 CATANIA/AUGUSTA. «Ancora oggi le donne imbarcate e che lavorano in mare rappresentano solo il 2% ed è grazie soprattutto al crocierismo». Parola di Manuela Indaco, tesoriera di Wista Catania, che sottolinea come sia importante «avvicinare sempre di più l'universo femminile al comparto marittimo». Af esempio, con iniziative come il "viaggio" alla scoperta delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale che proprio la sua associazione - Wista sta per Women's International Shipping & Trading Association - ha promosso in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale aprendo i porti di Catania e Augusta per farli conoscere a tante donne professioniste del mare provenienti da tutta Italia. «Wista è un'organizzazione internazionale nata in Inghilterra nel 1974 - questa la spiegazione della presidente nazionale Costanza Musso - e oggi è presente in 62 paesi nel mondo con oltre 5mila socie che ricoprono ruoli di responsabilità nei settori marittimo, della logistica e del trade». In Italia l'associazione è nata nel 1994, conta attualmente oltre 100 iscritte ed è in forte crescita: una trentina da varie città hanno preso parte all'iniziativa "Di porto in porto", che si è svolta anche a Savona, Livorno, Trieste e La Spezia e adesso negli scali catanese e augustano. La giornata si è articolata prima con una vista al porto di Catania, in particolare al deposito e sulla nave Antonio Meucci della Elettra Ltc spa, società che da oltre 30 anni si occupa di telecomunicazioni sottomarine: «Ancora una volta apriamo le nostre aree portuali per fare scoprire da vicino le realtà specifiche di Catania e Augusta», sottolinea il presidente dell'istituzione portuale siciliana, Francesco Di Sarcina. «Vogliamo far comprendere che sia Catania che Augusta sono porti in cui si svolgono attività peculiari e difficili da trovare in altre realtà portuali: come, ad esempio, la posa e manutenzione dei cavi sottomarini». La Elettra si occupa infatti di reti in fibra ottica sotto il mare, dalla progettazione ai servizi "chiavi in mano" che

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

di Assoporto Augusta, Marina Noè (anche amministratore del Cantiere Nautico). All'incontro hanno preso parte il capo dei barcaioli Domenico Senaglia, e la "guida storica", avvocato Antonello Forestiero. Infine un tour marittimo alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'Augustano: Forte Garcia, Forte Vittoria e Torre Avolos.

## Stregati dalla "lingua del mare": è online grazie all'Accademia della Crusca

La tradizione di marinai, portuali e pescatori in migliaia di parole e modi di dire FIRENZE. Ci ha pensato l'Accademia della Crusca a mettere in rete il "salmastro" dei dizionari marinareschi, a cominciare da quelli del Novecento: la più alta istituzione culturale che fa della custodia della lingua italiana il proprio mestiere vuol valorizzare «la ricchezza del lessico marinarresco e alieutico» (quest'ultimo termine si riferisce alle attività dei pescatori). Obiettivo: renderla fruibile a «un pubblico di studiosi, insegnanti, studenti, cultori o semplici curiosi». Da oggi è consultabile il sito web [www.linguadelmare.it](http://www.linguadelmare.it) con il primo dizionario acquisito e reso percorribile con diverse modalità di ricerca secondo questo magnifico progetto dell'Accademia della Crusca: stiamo parlando del "Dizionario di marina medievale e moderno", pubblicato dall'Accademia d'Italia nel 1937, che è stato possibile trattare grazie all'autorizzazione dell'Accademia dei Lincei. Ecco qualche voce, tanto per avere esempi concreti. Pescati fra alcune decine di migliaia di termini, c'è solo l'imbarazzo della scelta. A vento largo. L'andatura del veliero quando riceve il vento da una direzione intermedia tra la direzione della poppa e la direzione perpendicolare alla chiglia da un lato o dall'altro. Dicesi pure: Di gran la Caiagium. È un termine basso latino (sec. XII-XIV) e riguarda il diritto che le navi pagavano per scaricare le merci su una banchina. Entega. È un termine antico, riguarda il contratto a carattere associativo compreso nello Stat. di Ragusa (prese il nome dal deposito delle merci: cfr. entica). Imbozzatura. È la posizione traversata che ha preso il bastimento all'ancora; l'azione o la situazione d'imbozzare un bastimento o una squadra. Landò. È una sorta di lancia grossa di solito con un albero nel mezzo. Occhiellaio. È il maestro velaio che pratica gli occhielli alle vele (cfr. anche: occhiellatore). Pacchebotto. È un bastimento per il servizio della posta e dei passeggeri (cfr. anche: paccheboto o pacchetto); sin verso il 1860 si chiamava Pachettu il bastimento che faceva il servizio postale e di passeggeri tra Palermo e Napoli. Rabazza. In ogni albero di gabbia la parte inferiore che si unisce all'estremo tratto superiore cioè al colombiere del tronco maggiore sottostante; in ogni alberetto la parte inferiore che si unisce all'estremo tratto superiore cioè al colombiere dell'albero di gabbia sottostante. Sabarbarius. È il custode del porto: secondo una disposizione dello Statuto di **Savona** del 1404 alla custodia del porto del molo e della riva si prescriveva l'elezione d'un nobile d'un mercante e d'un artista. Tafarese. È un termine del Trecento, designa un battello: piccole barche e piccole vaselle che conducono le mercatanzie da un paese a un altro. Va-e-vieni. Cavo che, disteso tra il bordo e un punto fermo a terra, serve a far andare mediante sforzo di mani su quel cavo una imbarcazione senza remi a terra e viceversa. È quanto emerso nella sede della Villa medicea di Castello con la quarta tornata accademica



La tradizione di marinai, portuali e pescatori in migliaia di parole e modi di dire FIRENZE. Ci ha pensato l'Accademia della Crusca a mettere in rete il "salmastro" dei dizionari marinareschi, a cominciare da quelli del Novecento: la più alta istituzione culturale che fa della custodia della lingua italiana il proprio mestiere vuol valorizzare «la ricchezza del lessico marinarresco e alieutico» (quest'ultimo termine si riferisce alle attività dei pescatori). Obiettivo: renderla fruibile a «un pubblico di studiosi, insegnanti, studenti, cultori o semplici curiosi». Da oggi è consultabile il sito web [www.linguadelmare.it](http://www.linguadelmare.it) con il primo dizionario acquisito e reso percorribile con diverse modalità di ricerca secondo questo magnifico progetto dell'Accademia della Crusca: stiamo parlando del "Dizionario di marina medievale e moderno", pubblicato dall'Accademia d'Italia nel 1937, che è stato possibile trattare grazie all'autorizzazione dell'Accademia dei Lincei. Ecco qualche voce, tanto per avere esempi concreti. Pescati fra alcune decine di migliaia di termini, c'è solo l'imbarazzo della scelta... A vento largo. L'andatura del veliero quando riceve il vento da una direzione intermedia tra la direzione della poppa e la direzione perpendicolare alla chiglia da un lato o dall'altro. Dicesi pure: Di gran la Caiagium. È un termine basso latino (sec. XII-XIV) e riguarda il diritto che le navi pagavano per scaricare le merci su una banchina. Entega. È un termine antico, riguarda il contratto a carattere associativo compreso nello Stat. di Ragusa (prese il nome dal deposito delle merci: cfr. entica). Imbozzatura. È la posizione traversata che ha preso il bastimento all'ancora; l'azione o la situazione d'imbozzare un bastimento o una squadra. Landò. È una sorta di lancia grossa di solito con un albero nel mezzo. Occhiellaio. È il maestro velaio che pratica gli occhielli alle vele (cfr. anche: occhiellatore). Pacchebotto. È un bastimento per il servizio della posta e dei passeggeri (cfr. anche: paccheboto o pacchetto); sin verso il 1860 si chiamava Pachettu il bastimento che faceva il servizio postale e di passeggeri tra Palermo e Napoli. Rabazza. In ogni albero di gabbia la parte inferiore che si unisce all'estremo tratto superiore cioè al colombiere del tronco maggiore sottostante; in ogni alberetto la parte inferiore che si unisce all'estremo tratto superiore cioè al colombiere dell'albero di gabbia sottostante. Sabarbarius. È il custode del porto: secondo una disposizione dello Statuto di Savona del 1404 alla custodia del porto del molo e della riva si prescriveva l'elezione d'un nobile d'un mercante e d'un artista. Tafarese. È un termine del Trecento, designa un battello: piccole barche e piccole vaselle che conducono le mercatanzie da un paese a un altro. Va-e-vieni. Cavo che, disteso tra il bordo e un punto fermo a terra, serve a far andare mediante sforzo di mani su quel cavo una imbarcazione senza remi a terra e viceversa. È quanto emerso nella sede della Villa medicea di Castello con la quarta tornata accademica

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

dedicata all'iniziativa "La lingua del mare": è stato il presidente dell'Accademia della Crusca, professor Paolo D'Achille, ad aprire a Firenze quest'appuntamento nel segno di un progetto guidato dalla professoressa Annalisa Nesi, accademica segretaria, già docente di linguistica italiana all'Università di Siena. Il sito della "Lingua del Mare" - viene fatto rilevare - è la prima tappa di un percorso avviato dall'Accademia della Crusca per «valorizzare e rendere accessibili in rete materiali, editi e inediti, relativi alla marineria e alla pesca con l'obiettivo di diffondere il sapere marittimo attraverso la conoscenza del lessico e della sua storia». Per ciascun dizionario saranno seguite le stesse procedure: sono previsti «apparati esplicativi diversi a seconda della complessità dell'opera». Nello specifico: il lettore potrà avere «informazioni sull'opera, gli autori, la genesi del dizionario, apparati integrativi dove mancanti, lettura del dizionario acquisito fotograficamente e ricerca all'interno del corpus con percorsi differenziati». È da aggiungere che, nel corso della quarta tornata accademica, è stato siglato un accordo di collaborazione tra l'Accademia della Crusca e la Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo italiano che si occupa di mare dal 1897. Quali gli scopi di tale intesa? Le due istituzioni indicano: la condivisione di competenze e la realizzazione di progetti congiunti legati alla valorizzazione e alla diffusione della lingua e della cultura marinairesca, in particolare verso i giovani. La Lega Navale Italiana riferisce che metterà a disposizione dell'Accademia della Crusca le proprie conoscenze e un ampio patrimonio archivistico sui saperi del mare. Tra questi, figurano due importanti dizionari marinaireschi curati da due personalità legate alla Lega Navale: il "Vocabolario marinairesco" del comandante conte Carlo Bardesono Di Rigas del 1932 e il "Dizionario marinaro" del contrammiraglio Luigi Castagna del 1955. La tornata - viene ribadito - è stata anche l'occasione per presentare la Pala dell'accademica Annalisa Nesi. La pala di un Accademico della Crusca è composta dal nome accademico, da un'immagine e da un motto e costituisce l'"impresa" che precisa l'"intenzione" e l'attitudine dell'Accademico rispetto al progetto complessivo dell'Accademia. Sono intervenuti all'evento: Francesca Biondo (direttrice della Federazione nazionale Imprese di pesca Federpesca), che ha sostenuto il progetto "La Lingua del Mare", la prof. Maria Lucia de Nicolò (Università di Bologna), direttrice del Museo della marineria Washington Patrignani di Pesaro, che collabora all'iniziativa, l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana, il professor Sergio Lubello, ordinario di linguistica italiana all'Università di Salerno, la professoressa Nicoletta Maraschio, presidente onoraria dell'Accademia della Crusca, il professor Giovanni Ruffino, ordinario di dialettologia italiana e di linguistica italiana all'Università di Palermo.

## Allarme di Confindustria: la guerra Israele-Iran ulteriore shock per l'economia italiana

La produzione industriale ha recuperato nel primo trimestre ma si teme la possibile impennata dei costi per l'energia. L'ennesima guerra, quella tra Israele e Iran, peggiora le attese per l'economia italiana, principalmente a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia. E' la fotografia scattata dal Centro studi di Confindustria nella congiuntura flash di giugno. Gli investimenti hanno sorpreso in positivo nel 1° trimestre (+1,6%), con tutte le componenti in aumento ma per il secondo gli indicatori sono deboli: a maggio, infatti, aumenta poco la fiducia delle imprese, su valori bassi; l'incertezza è elevata; gli ordini di beni strumentali sono negativi; le attese di nuovi ordini calano per il secondo mese. Consumi: fiducia ancora in calo. Ad aprile l'occupazione è rimasta stabile ma a maggio la fiducia è scesa per il terzo mese consecutivo e lascia presagire la frenata della propensione al consumo. Difatti, le vendite al dettaglio crescono poco (+0,5% in aprile, +0,2% acquisito nel 2° trimestre) e le immatricolazioni di auto sono, di nuovo, in lieve flessione (-0,1% annuo a maggio). Resta in piedi una conseguenza positiva dei dazi, e cioè quella sui tassi di interesse: l'apprezzamento dell'euro, infatti, moderando il prezzo degli input e dei prodotti finiti importati e pagati in dollari, frena l'inflazione in Europa e consente alla BCE di accelerare la discesa dei tassi. Al contrario, la svalutazione del dollaro si somma ai dazi americani, facendo arrivare a oltre il 20% la barriera totale all'export che riguarda gli Stati Uniti, ma anche le altre economie la cui moneta è agganciata al dollaro. L'estrema incertezza dello scenario è comunque sottolineata anche dalla Bce nel suo bollettino mensile, diffuso da Bankitalia. Se le stime per quest'anno vengono confermate, "le tensioni commerciali e il rafforzamento del cambio hanno invece determinato una revisione al ribasso della crescita per il 2026, mentre il tasso indicato per il 2027 resta invariato". L'inflazione si attesta attualmente intorno all'obiettivo del 2 per cento nel 2025, all'1,6 nel 2026 e al 2,0 nel 2027. "Rispetto alle proiezioni di marzo 2025, le revisioni al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2025 e il 2026 riflettono principalmente le ipotesi di prezzi dell'energia inferiori e di un rafforzamento dell'euro - scrive la Bce - Gli esperti si attendono che l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare si **porti** in media al 2,4 per cento nel 2025 e all'1,9 per cento nel 2026 e nel 2027, sostanzialmente invariata da marzo". Ma le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di interesse saranno sempre basate sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione, considerati i nuovi dati economici e finanziari, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, senza vincolarsi a un particolare percorso. Per quanto riguarda la crescita del PIL in termini reali, secondo gli esperti si collocherebbe in media allo 0,9% nel 2025, all'1,1 nel 2026 e all'1,3 nel 2027. La proiezione di crescita invariata per



La produzione industriale ha recuperato nel primo trimestre ma si teme la possibile impennata dei costi per l'energia. L'ennesima guerra, quella tra Israele e Iran, peggiora le attese per l'economia italiana, principalmente a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia. E' la fotografia scattata dal Centro studi di Confindustria nella congiuntura flash di giugno. Gli investimenti hanno sorpreso in positivo nel 1° trimestre (+1,6%), con tutte le componenti in aumento ma per il secondo gli indicatori sono deboli: a maggio, infatti, aumenta poco la fiducia delle imprese, su valori bassi; l'incertezza è elevata; gli ordini di beni strumentali sono negativi; le attese di nuovi ordini calano per il secondo mese. Consumi: fiducia ancora in calo. Ad aprile l'occupazione è rimasta stabile ma a maggio la fiducia è scesa per il terzo mese consecutivo e lascia presagire la frenata della propensione al consumo. Difatti, le vendite al dettaglio crescono poco (+0,5% in aprile, +0,2% acquisito nel 2° trimestre) e le immatricolazioni di auto sono, di nuovo, in lieve flessione (-0,1% annuo a maggio). Resta in piedi una conseguenza positiva dei dazi, e cioè quella sui tassi di interesse: l'apprezzamento dell'euro, infatti, moderando il prezzo degli input e dei prodotti finiti importati e pagati in dollari, frena l'inflazione in Europa e consente alla BCE di accelerare la discesa dei tassi. Al contrario, la svalutazione del dollaro si somma ai dazi americani, facendo arrivare a oltre il 20% la barriera totale all'export che riguarda gli Stati Uniti, ma anche le altre economie la cui moneta è agganciata al dollaro. L'estrema incertezza dello scenario è comunque sottolineata anche dalla Bce nel suo bollettino mensile, diffuso da Bankitalia. Se le stime per quest'anno vengono confermate, "le tensioni commerciali e il rafforzamento del cambio hanno invece determinato una revisione al ribasso della crescita per il 2026, mentre il tasso indicato per il 2027 resta invariato". L'inflazione si attesta attualmente intorno all'obiettivo del 2 per cento nel 2025, all'1,6 nel 2026 e al 2,0 nel 2027.

## Rai News

### Focus

---

il 2025 riflette un andamento nel primo trimestre più vigoroso rispetto alle attese, associato a prospettive più deboli per il resto dell'anno. Secondo le proiezioni, "seppure l'incertezza relativa alle politiche commerciali graverebbe sugli investimenti delle imprese e sulle esportazioni, soprattutto nel breve termine, l'incremento degli investimenti pubblici in difesa e infrastrutture sosterrà sempre più la crescita nel medio periodo", avvisa la Bce. Sul fronte lavoro sono Italia e Spagna a trainare l'occupazione: dopo un modesto incremento dello 0,1 per cento nel quarto trimestre del 2024, la crescita è aumentata nel primo trimestre del 2025, attestandosi allo 0,3 per cento, con tendenze divergenti tra i paesi dell'area dell'euro.

# The Medi Telegraph

## Focus

### Assiterminal contro il blitz dell'Art: "Così scoraggia gli investimenti"

Alla loro assemblea annuale gli operatori di banchina criticano la delibera dell'Autorità trasporti con cui si sovrappone al ministero sui temi portuali Roma - Un "intervento a gamba tesa", lo definisce il presidente di Assiterminal di fronte all'affollatissima sala di Unioncamere che ospita l'assemblea dell'associazione. E le teste che annuiscono sono decisamente la maggioranza. Nel mirino degli imprenditori portuali finisce ancora una volta l'Art, l'Authority di regolazione dei trasporti: "Con l'ultima delibera è tornata ad avere un approccio più legislativo che regolatorio. E lo ha fatto con un intervento che non tutela gli investimenti, anzi li disincentiva, fino a svilire il senso stesso di fare impresa, senza tenere conto delle caratteristiche intrinseche dei mercati portuali, cercando di sterilizzare le sue dinamiche con algoritmi e invadendo gli ambiti di competenza dell'amministrazione vigilante".

La vicenda è brutalmente nota agli addetti ai lavori. Con una riforma portuale ancora lontana dal vedere la luce e le nomine dei presidenti trasformate in nomine di commissari in attesa della 'benedizione' ufficiale, il tentativo dell'Art di farsi largo nel vuoto lasciato dalla politica è vissuto con insofferenza e preoccupazione. "Dal governo - dirà a fine assemblea Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal - abbiamo avuto garanzie, stiamo aspettando un decreto, staremo a vedere. Certo è che la politica ha grandi responsabilità, ed è la politica che deve trovare una soluzione". Certo: i destinatari dell'intemerata di Cognolato, fra gli oltre duecento presenti a Roma, non ci sono. Manca il ministro del Mare Nello Musumeci, ma è soprattutto l'assenza (giustificata: "impegni istituzionali") del viceministro Edoardo Rixi a pesare. Per fortuna gli ambasciatori non mancano: in platea c'è mezza Commissione trasporti, compreso il presidente Salvatore Deidda ("non esistono baruffe nel governo in materia di nomine nei porti, c'è piena sintonia" aveva detto in apertura dei lavori, suscitando più di una battuta fra il pubblico), ed è difficile immaginare che il messaggio di terminalisti non sia stato recapitato quasi in tempo reale. Presente anche la ministra del Turismo Daniela Santanché, protagonista di un accorato (anche troppo, si sussurrava alla fine dell'intensa mattinata) appello contro il "turismo predatorio": "Aiutateci a fare squadra, a fare prevalere il turismo di qualità su quello di quantità. Diciamo sì ai visitatori alto-spendenti, no a chi invade le nostre migliori destinazioni senza portare nulla. A Capri arrivano battelli che scaricano 700 passeggeri alla volta, in Liguria chi ha una barca non può entrare in un porticciolo dopo le 7 di sera. L'Italia non merita questo". "Facciamo volentieri parte di questa squadra - la reazione di Cognolato - Anzi, le propongo di partire insieme dal settore crociere, che chiede giustamente servizi di qualità". Punti di vista a parte, la giornata di Assiterminal ruota attorno ai mali cronici del settore, che non sono troppo distanti dai mali cronici del Paese.



Alla loro assemblea annuale gli operatori di banchina criticano la delibera dell'Autorità trasporti con cui si sovrappone al ministero sui temi portuali Roma - Un "intervento a gamba tesa", lo definisce il presidente di Assiterminal di fronte all'affollatissima sala di Unioncamere che ospita l'assemblea dell'associazione. E le teste che annuiscono sono decisamente la maggioranza. Nel mirino degli imprenditori portuali finisce ancora una volta l'Art, l'Authority di regolazione dei trasporti: "Con l'ultima delibera è tornata ad avere un approccio più legislativo che regolatorio. E lo ha fatto con un intervento che non tutela gli investimenti, anzi li disincentiva, fino a svilire il senso stesso di fare impresa, senza tenere conto delle caratteristiche intrinseche dei mercati portuali, cercando di sterilizzare le sue dinamiche con algoritmi e invadendo gli ambiti di competenza dell'amministrazione vigilante". La vicenda è brutalmente nota agli addetti ai lavori. Con una riforma portuale ancora lontana dal vedere la luce e le nomine dei presidenti trasformate in nomine di commissari in attesa della 'benedizione' ufficiale, il tentativo dell'Art di farsi largo nel vuoto lasciato dalla politica è vissuto con insofferenza e preoccupazione. "Dal governo - dirà a fine assemblea Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal - abbiamo avuto garanzie, stiamo aspettando un decreto, staremo a vedere. Certo è che la politica ha grandi responsabilità, ed è la politica che deve trovare una soluzione". Certo: i destinatari dell'intemerata di Cognolato, fra gli oltre duecento presenti a Roma, non ci sono. Manca il ministro del Mare Nello Musumeci, ma è soprattutto l'assenza (giustificata: "impegni istituzionali") del viceministro Edoardo Rixi a pesare. Per fortuna gli ambasciatori non mancano: in platea c'è mezza Commissione trasporti, compreso il presidente Salvatore Deidda ("non esistono baruffe nel governo in materia di nomine nei porti, c'è piena sintonia" aveva detto in apertura dei lavori, suscitando più di una battuta fra il pubblico), ed è difficile immaginare che il messaggio di terminalisti non sia stato recapitato quasi in tempo reale. Presente anche la ministra del Turismo Daniela Santanché, protagonista di un accorato (anche troppo, si sussurrava alla fine dell'intensa mattinata) appello contro il "turismo predatorio": "Aiutateci a fare squadra, a fare prevalere il turismo di qualità su quello di quantità. Diciamo sì ai visitatori alto-spendenti, no a chi invade le nostre migliori destinazioni senza portare nulla. A Capri arrivano battelli che scaricano 700 passeggeri alla volta, in Liguria chi ha una barca non può entrare in un porticciolo dopo le 7 di sera. L'Italia non merita questo". "Facciamo volentieri parte di questa squadra - la reazione di Cognolato - Anzi, le propongo di partire insieme dal settore crociere, che chiede giustamente servizi di qualità". Punti di vista a parte, la giornata di Assiterminal ruota attorno ai mali cronici del settore, che non sono troppo distanti dai mali cronici del Paese.

## The Medi Telegraph

### Focus

---

"Chiediamo da anni - scandisce Cognolato - uno sforzo di semplificazione e di uniformità di disposizioni. Non ci interessa la forma, che sia il completamento della riforma del 2016 o una Spa pubblica, non è materia che ci appassiona. Chiediamo solo che il governo porti a compimento questo percorso. Uno strumento che vorremmo nuovamente proporre è quello di poter individuare tra gli investimenti oggetto di credito di imposta nelle ZIs e nelle Zes gli investimenti infrastrutturali che i privati intendono realizzare: un'opzione che aiuterebbe molto, laddove il pubblico non ha risorse sufficienti. Una proposta che non si discosta molto da un tema centrale: rendere chiaro alle strutture delle Autorità portuali l'importanza di valorizzare il riequilibrio economico finanziario delle concessioni a fronte di investimenti che il terminalista voglia fare". Nella 'lista della spesa' di Assiterminal non poteva mancare un riferimento alla transizione energetica. "Finalmente siamo arrivati alla pubblicazione del bando 'login business' funzionale allo sviluppo della Pnl digitale della filiera logistica. Ottimo, anche se i tempi rischiano di non essere in linea con quelli delle imprese. Stesso discorso vale per la transizione. Il modello del cold ironing, le linee guida per il Gnl e gli altri strumenti utili a sviluppare la competitività dei porti devono essere messi a terra. A questo proposito - dice Cognolato - abbiamo individuato in NatPower il partner industriale per realizzare un modello funzionale di shore power". Non ultimo, un appello sul fronte occupazionale: "E' inspiegabilmente inattuata la costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. Con le altre associazioni abbiamo presentato l'ennesima proposta di emendamento nel corso dell'iter di conversione del Decreto infrastrutture. Se non avremo notizie positive, sarà necessaria una rivalutazione complessiva del tema insieme agli altri colleghi datoriali e ai sindacati". Quanto sia pesante il settore dei terminal portuali per l'economia del Paese lo dimostra il report presentato dall'Osservatorio nazionale sull'economia del mare su dati Fedespedi. I traffici del solo porto di Genova valgono 495 milioni di euro in termini assoluti e 130 milioni in quanto a occupazione generata. Notevoli anche i calcoli che riguardano gli altri scali: La Spezia vale rispettivamente 153 e 40 milioni, Livorno 260 e 47, Napoli 101 e 23, Trieste 395 e 59. "In questi anni - è la conclusione del presidente di Assiterminal - la percezione di un nuovo rapporto tra territori e porti sta maturando. La politica e l'attenzione alla blue economy contribuiscono certamente a dare maggiore impulso alla strategicità del nostro settore. Anche l'Europa pare avere cambiato direzione dal punto di vista del green deal, ma manca sempre una chiara indicazione di strategia, un percorso da affrontare". Un tema che l'associazione europea Feport affronterà questa sera nella sua assemblea a Napoli.